



BANCA PATRIMONI
Sella & C.

Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.
via Lagrange n. 20 - 10123 Torino
tel. +39 011 5607111
fax +39 011 5618245
www.bancapatrimoni.it

Gruppo Banca Sella



BANCA PATRIMONI

Sella & C.

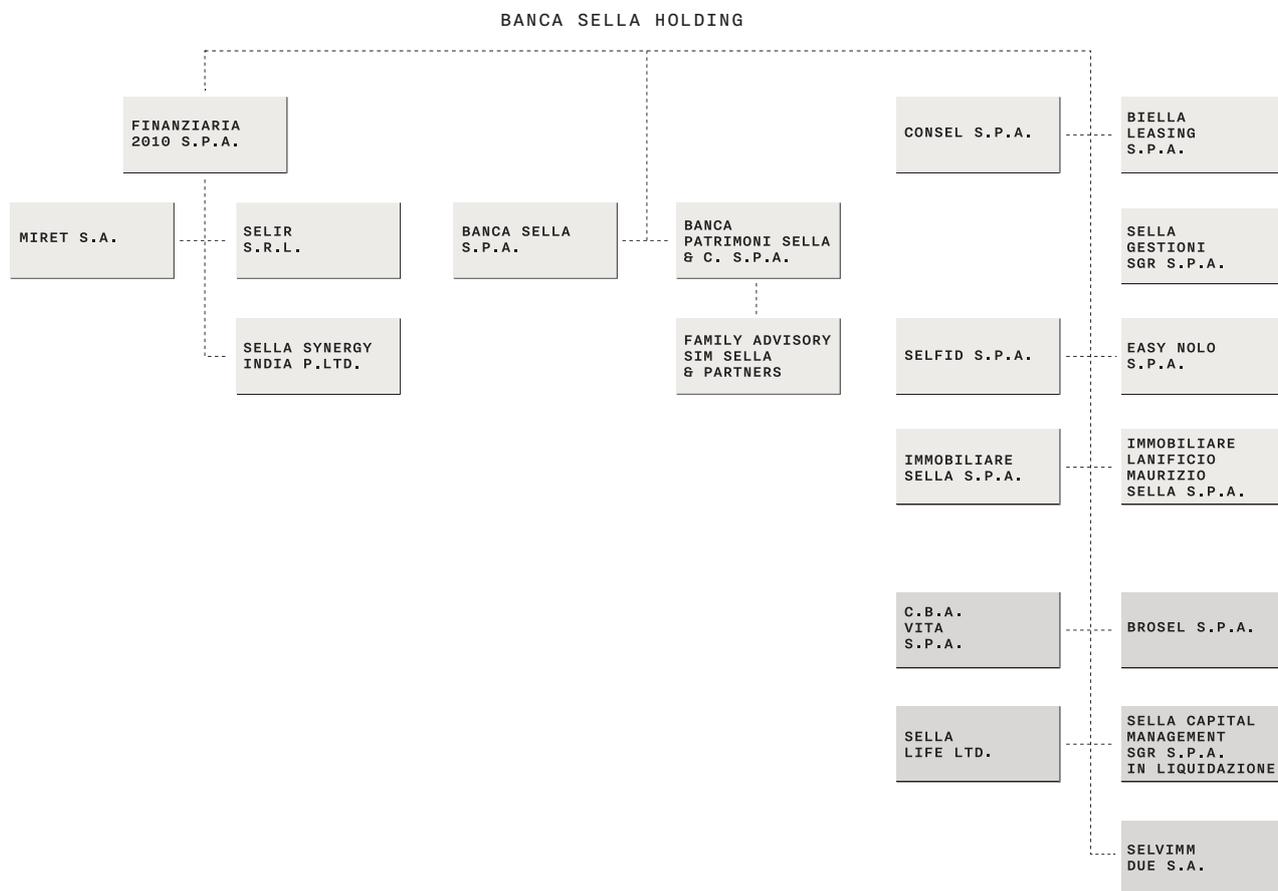
RELAZIONE E BILANCIO 2013
13° ESERCIZIO

SOMMARIO

| | |
|----|---|
| 07 | Mappa del Gruppo Banca Sella |
| 08 | Cariche sociali anno 2013 |
| | Relazione sulla gestione. |
| 10 | Scenario macro economico |
| 11 | Eventi dell'esercizio |
| 13 | Dati di sintesi e principali indicatori |
| 14 | Rete territoriale |
| 15 | I risultati patrimoniali |
| 17 | Politiche commerciali |
| 22 | Gestione dei rischi |
| 24 | I risultati economici |
| 27 | Redditività |
| 28 | Redditività complessiva |
| 31 | Risorse umane |
| 31 | Evoluzione prevedibile della gestione |
| 32 | Attività di ricerca e sviluppo |
| 33 | Continuità aziendale; strategia e redditività della banca |
| 34 | Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio |
| 35 | Azioni proprie e della controllante |
| 35 | Rapporti con le imprese del gruppo |
| 38 | Progetto di distribuzione dell'utile |
| | Relazione del Collegio Sindacale. |
| 40 | |
| | Schemi di bilancio dell'Impresa al 31 dicembre 2013. |
| 46 | Stato patrimoniale |
| 47 | Conto economico |
| 48 | Prospetto della redditività complessiva |
| 49 | Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 |
| 50 | Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2013 |
| 50 | Rendiconto finanziario - metodo diretto |
| 52 | |

| | |
|-----|---|
| 54 | Nota integrativa. |
| 55 | Parte A - Politiche contabili / A.1 Parte generale |
| 57 | Parte A - Politiche contabili / A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio |
| 78 | Parte A - Politiche contabili / A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie |
| 78 | Parte A - Politiche contabili / A.4 Informativa sul <i>fair value</i> |
| 86 | Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale attivo |
| 107 | Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale passivo |
| 120 | Parte C - Informazioni sul conto economico |
| 133 | Parte D - Redditività complessiva |
| 134 | Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura |
| 186 | Parte F - Informazioni sul patrimonio |
| 190 | Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda |
| 190 | Parte H - Operazioni con parti correlate |
| 192 | Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali |
| 192 | Parte L - Informativa di settore |
| 194 | Altre informazioni. |
| 195 | Impresa capogruppo o ente creditizio comunitario controllante |
| 195 | Schemi di bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento |
| 199 | Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2014. |
| 202 | Relazione della società di revisione. |

Mappa del gruppo al 31 dicembre 2013



■ Società controllate ma non inserite nel perimetro del Gruppo Bancario

Altre società consolidate integralmente: MARS 2600 S.r.l. (società veicolo di operazioni di cartolarizzazione del Gruppo)
 MONVISO 2013 S.r.l. (società veicolo di operazioni di cartolarizzazione del Gruppo)

Società partecipate consolidate a patrimonio netto: MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVE E MONACO S.A.M.
 HI-MTF SIM S.P.A
 INCHIARO ASSICURAZIONI S.P.A.
 S.C.P. VDP1
 ENERSEL S.P.A.

Cariche sociali anno 2013

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2015

| | |
|---|---|
| PRESIDENTE | Maurizio Sella |
| VICE PRESIDENTI | Mario Deaglio Massimo Coppa |
| AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE | Federico Sella |
| AMMINISTRATORE E PRESIDENTE ONORARIO | Giovanni Coppa |
| AMMINISTRATORI | Eugenio Brianti* Oreste Cagnasso Lorenzo Cavalieri Gregorio Chiorino Silva Maria Lepore Carlo Maria Mascheroni Massimo Mondardini Vincenzo Piantedosi** Sebastiano Sella Attilio Viola |

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2015

| | |
|----------------------------------|---|
| SINDACO EFFETTIVO- PRESIDENTE | Mario Pia |
| SINDACI EFFETTIVI | Pier Vincenzo Pellegrino Emanuele Menotti Chieli |
| SINDACI SUPPLEMENTI | Giovanni Rayneri Marina Mottura |

SOCIETÀ DI REVISIONE

| | |
|----------------------|--------------------------|
| SOCIETÀ DI REVISIONE | Deloitte & Touche S.p.A. |
|----------------------|--------------------------|

(*) il Dott. Eugenio Brianti è stato nominato Amministratore dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 ottobre 2013
(**) Il Dott. Vincenzo Piantedosi è cessato dalla carica di amministratore, per dimissioni, a far data dal 23 settembre 2013.

Relazione sulla gestione.

Scenario macro economico

PANORAMA MONDIALE

Nel 2013 l'economia mondiale ha continuato ad espandersi a ritmi contenuti, in linea con i tassi di crescita registrati nel 2012. I paesi avanzati, dopo un avvio d'anno all'insegna della debolezza, hanno manifestato una tendenza pressoché generalizzata al recupero: l'Area Euro è uscita dalla recessione, grazie al parziale allentamento del rigore fiscale, all'orientamento accomodante di politica monetaria mantenuto dalla Banca Centrale Europea ed al graduale avanzamento del processo di integrazione che ha contribuito al contenimento delle tensioni associate alla crisi del debito sovrano e ha favorito il consolidarsi del recupero della fiducia degli operatori economici. Negli Stati Uniti, la prosecuzione del recupero del mercato residenziale e la discreta forza manifestata dai consumi privati hanno permesso di compensare in parte gli effetti della mutata intonazione della politica di bilancio, divenuta più rigida. In Giappone, il nuovo corso di politica economica impresso dal Governo Abe ha determinato un'accelerazione della crescita. Il quadro dei paesi emergenti, che già nel 2012 era stato caratterizzato dal manifestarsi di segnali di debolezza, ha continuato ad evidenziare elementi di fragilità, in parte accentuati dalle prospettive di normalizzazione della politica monetaria statunitense; pur confermandosi un importante traino dell'economia mondiale, le aree emergenti hanno registrato tassi di variazione del Pil inferiori a quelli del biennio 2010-2011.

I MERCATI FINANZIARI

Dopo una fase di iniziale stabilità ed una successiva tendenza al calo osservata tra marzo ed aprile, i tassi di rendimento a lungo termine Usa hanno evidenziato un movimento di rialzo pressoché ininterrotto a partire dal mese di maggio fino all'inizio di settembre: il tasso di interesse sui titoli sovrani a dieci anni è passato dall'1,6% di inizio maggio, corrispondente al minimo dell'anno, a livelli prossimi al 3%, che non erano più stati toccati dall'estate del 2011. All'origine dell'incremento registrato dai tassi di interesse statunitensi, le attese di riduzione dello stimolo monetario da parte della Federal Reserve, alimentate dalle discussioni all'interno del board dell'Istituto Centrale in merito ad una possibile moderazione degli acquisti di titoli condotti nell'ambito del piano di "quantitative easing 3". L'ultima parte del 2013 è stata caratterizzata da una fase di rientro dei rendimenti statunitensi, a seguito della pubblicazione di dati macroeconomici incerti per l'economia Usa e della decisione della Fed di mantenere inalterati gli acquisti di titoli annunciata alla riunione del 17/18 settembre, e da un successivo recupero che ha condotto nuovamente il tasso decennale in prossimità del 3%. Il valore medio del tasso a dieci anni USA è stato pari a 2,33% nel 2013, rispetto all'1,78% medio del 2012. I tassi di interesse a lungo termine tedeschi sono stati interessati da una tendenza al rialzo analoga a quella dei rendimenti statunitensi nel corso dei mesi primaverili ed estivi, ad eccezione della fase di declino evidenziata in corrispondenza delle tensioni politiche in Portogallo che hanno determinato un movimento di flight to quality a beneficio dei titoli di Stato tedeschi, e da un successivo calo. Il recupero registrato a fine anno è stato più contenuto per i rendimenti tedeschi, in parte riflettendo l'adozione da parte della Bce di un orientamento di politica

monetaria più espansivo delle attese. Il valore medio del tasso a dieci anni tedesco è stato pari a 1,63% nel 2013, rispetto all'1,57% medio del 2012. I rendimenti sui titoli di Stato dei paesi periferici di Eurozona, supportati dai segnali di stabilizzazione dell'attività economica e dai progressi nella realizzazione del progetto di unione bancaria, hanno proseguito la tendenza al calo che era iniziata nella seconda parte del 2012. La media annua del tasso a dieci anni italiano si è attestata a 4,3% nel 2013, da 5,47% del 2012.

Nel 2013 i mercati azionari hanno registrato un aumento di circa il 20,3% (MSCI World). Le borse hanno beneficiato del miglioramento del quadro congiunturale delle economie avanzate e dell'orientamento accomodante che ha continuato a caratterizzare la conduzione della politica monetaria da parte delle principali Banche Centrali mondiali; tali fattori hanno più che compensato i timori associati alle prospettive di normalizzazione della politica monetaria statunitense e le incertezze alimentate da situazioni di criticità strutturali e debolezza ciclica in alcune economie emergenti.

SISTEMA BANCARIO

In tale contesto, l'attività creditizia del sistema bancario italiano ha intrapreso da inizio anno una generalizzata dinamica di contrazione, in progressiva intensificazione nel corso dei mesi e più marcata nella componente verso le imprese. L'andamento dei prestiti ha continuato a risentire della bassa domanda per investimenti da una parte e di condizioni di offerta ancora restrittive dall'altra. La fase recessiva ha continuato a ripercuotersi sulla qualità degli impieghi; l'aumento del rischio di credito ha pesato in modo rilevante sulla redditività, per riflettersi conseguentemente sulle politiche di offerta delle banche frenando l'erogazione del credito e innalzandone il costo. La raccolta del sistema bancario è rimasta tonica per gran parte dell'anno, sostenuta dalla componente depositi che ha tuttavia mostrato segnali di rallentamento sul finire dell'anno.

A fine anno la raccolta denominata in euro delle banche italiane, rappresentata da depositi dei residenti e dalle obbligazioni, ha raggiunto il livello di 2.200 miliardi di euro, in calo del 2,7% su base annua. Hanno contribuito a questa dinamica sia il progressivo ridimensionamento della crescita della componente depositi e pronti contro termine, che passa dal +8,8% di fine 2012 ad un progresso del 2% a dicembre 2013, sia la riduzione della componente obbligazionaria, che chiude il 2013 in calo del 9% a quota 866 miliardi di euro; la componente obbligazionaria ha risentito dell'effetto base negativo legato al venir meno delle ingenti emissioni bancarie garantite dallo stato effettuate l'anno precedente e detenute dalle banche stesse poiché utilizzate come collaterale nelle operazioni di rifinanziamento presso le Banche Centrali.

Riguardo alle grandezze di conto economico, i principali gruppi bancari quotati hanno chiuso i primi nove mesi dell'anno con una redditività contenuta ed in contrazione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il margine di intermediazione si è ridotto del 7,9% come conseguenza della riduzione del margine di interesse e del risultato della finanza, solo in parte arginata dal miglioramento delle commissioni nette e dal tentativo delle banche di compensare il calo del margine d'interesse con operazioni di carry trade su titoli di stato. La flessione dei costi operativi (-6,8%) ha attenuato l'impatto della riduzione dei ricavi sulla redditività operativa. Il costo del cattivo credito ha proseguito il sentiero di crescita avviato nel secondo semestre del 2011; le rettifiche nette su crediti hanno assorbito quasi $\frac{3}{4}$ del

risultato di gestione, contro il 58% dei primi 9 mesi del 2012.

Nonostante la redditività contenuta, le banche italiane hanno proseguito nel processo rafforzamento patrimoniale, principalmente per effetto della riduzione delle attività ponderate per il rischio. A fine settembre il Core Tier 1 ratio medio dei primi 5 gruppi bancari ha raggiunto l'11,6%.

Eventi dell'esercizio

L'esercizio 2013 si chiude con un risultato economico netto di 5,1 milioni di euro, a fronte di un budget di 4 milioni (+27,5%).

Va peraltro evidenziato come il risultato sarebbe stato ancora migliore se in corso d'anno non fosse intervenuto un aggravio degli oneri fiscali a carico della Banca, a seguito del temporaneo innalzamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 36% (D.L. 30 novembre 2013, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 29 gennaio 2014, n. 5). Il maggior onere, pari ad un'aliquota addizionale dell'8,5% per il solo esercizio 2013, riguarda gli enti creditizi, finanziari e assicurativi, nonché la Banca d'Italia.

Non considerando tale aggravio, il risultato netto sarebbe stato pari a circa 6 milioni di euro.

Nell'esercizio, le masse di raccolta amministrato sono cresciute di circa 944 milioni di euro, un risultato da accogliere favorevolmente. Se si considerano anche i volumi delle gestioni patrimoniali che la Banca gestisce su delega di Banca Sella l'aumento delle masse ha superato il miliardo di euro e lo stock complessivo si attesta attorno a 8,5 miliardi di euro.

A metà aprile la Banca ha trasferito la sede nello storico Palazzo Briche-
rasio, nel cuore di Torino. Con oltre centocinquanta postazioni di lavoro, sale riunioni e spazi per accogliere i clienti, gli ambienti di lavoro moderni e funzionali sono stati perfettamente integrati con le sale storiche, nelle quali sono state scritte pagine importanti anche della storia economica e imprenditoriale della città e del Paese.

Costruito nel 1636, nel corso dei secoli è stato di proprietà di diverse importanti famiglie che lo hanno ampliato e abbellito. Il palazzo fu acquistato dalla Banca nel 2010, che ne ha promosso un ulteriore restauro, per valorizzare e conservare gli ambienti storici e per l'utilizzazione razionale degli spazi ai fini dell'attività quotidiana.

Il palazzo non perderà la sua vocazione artistica e culturale, che anzi si fonderà con quella di apertura, accoglienza, dialogo e ascolto dei clienti, oltre che di legame e radicamento con la città e con il territorio, che rappresenta un tratto distintivo della Banca e del Gruppo.

Dati di sintesi e principali indicatori

DATI DI SINTESI (IN MIGLIAIA DI EURO)

| VOCI | 31/12/2013 | 31/12/2012 | VARIAZIONI | |
|--|-------------|-------------|------------|--------|
| | | | ASSOLUTE | % |
| DATI PATRIMONIALI | | | | |
| TOTALE ATTIVO DI BILANCIO | 711.418,4 | 579.172,9 | 132.245,5 | 22,8% |
| IMPIEGHI PER CASSA ⁽¹⁾ (ESCLUSI PCT PASSIVI) | 295.456,8 | 230.944,6 | 64.512,2 | 27,9% |
| PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI | - | - | - | - |
| GARANZIE RILASCIATE | 14.398,5 | 13.036,8 | 1.361,6 | 10,4% |
| ATTIVITÀ FINANZIARIE | 316.657,8 | 205.995,0 | 110.662,8 | 53,7% |
| PARTECIPAZIONI | 430,0 | 400,0 | 30,0 | 7,5% |
| ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI | 26.353,6 | 23.585,3 | 2.768,3 | 11,7% |
| RACCOLTA DIRETTA (ESCLUSI PCT PASSIVI) | 571.914,9 | 440.526,0 | 131.388,9 | 29,8% |
| PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI | 30.315,7 | 30.360,5 | (44,7) | -0,1% |
| RACCOLTA INDIRETTA ⁽²⁾ | 6.577.904,5 | 5.765.050,8 | 812.853,7 | 14,1% |
| GESTIONI SVOLTE SU DELEGHE DI TERZI | 1.514.000,0 | 1.343.000,0 | 171.000,0 | 12,7% |
| RACCOLTA GLOBALE | 8.515.135,1 | 7.578.937,3 | 936.197,9 | 12,4% |
| PATRIMONIO NETTO | 58.121,7 | 54.390,1 | 3.731,6 | 6,9% |
| PATRIMONIO DI BASE (TIER 1) | 53.425,0 | 51.032,2 | 2.392,8 | 4,7% |
| PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO TIER 3 | 53.550,0 | 51.105,2 | 2.444,8 | 4,8% |
| DATI ECONOMICI (3) | | | | |
| MARGINE DI INTERESSE | 9.746,0 | 8.199,3 | 1.546,7 | 18,9% |
| RICAVI LORDI DA SERVIZI | 62.092,6 | 56.387,2 | 5.705,4 | 10,1% |
| COMMISSIONI PASSIVE | 28.840,6 | 24.618,9 | 4.221,7 | 17,1% |
| RICAVI NETTI DA SERVIZI | 33.252,0 | 31.768,3 | 1.483,7 | 4,7% |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 42.998,0 | 39.967,6 | 3.030,4 | 7,6% |
| COSTI OPERATIVI ⁽⁴⁾ AL NETTO | | | | |
| RECUPERO IMPOSTE E BOLLII | 32.345,4 | 30.734,8 | 1.610,6 | 5,2% |
| RISULTATO DI GESTIONE | 10.652,6 | 9.232,8 | 1.419,8 | 15,4% |
| RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE | | | | |
| NETTE PER DETERIORAMENTO CREDITI | (234,1) | (222,3) | (11,9) | 5,3% |
| IMPOSTE SUL REDDITO | (4.238,9) | (2.046,9) | (2.192,0) | 107,1% |
| UTILE (NETTO) DELL'ESERCIZIO ⁽⁵⁾ | 5.126,6 | 6.031,3 | (904,7) | -15,0% |

⁽¹⁾ L'aggregato rappresenta la voce 70 "Crediti verso clientela" dello Stato Patrimoniale Attivo.
⁽²⁾ L'aggregato non è comprensivo della voce liquidità, relativa alle gestioni patrimoniali, inserita nella voce raccolta diretta. Comprende invece la componente relativa alla raccolta assicurativa, come da

nota in calce alla tabella della Gestione ed intermediazione per conto terzi. La valorizzazione è effettuata a prezzi di mercato al 31 dicembre 2013.
⁽³⁾ Come da voci evidenziate nel conto economico riclassificato.
⁽⁴⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci: "Spese amministrative" voce 150,

"Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" voce 170, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali" voce 180, "Altri oneri e proventi di gestione" voce 190.
⁽⁵⁾ L'utile netto dell'esercizio 2013 risente dell'addizionale IRES dell'8,5%, che ha provocato un aumento delle imposte sul

reddito di 0,9 milioni di euro a fronte di un utile dell'esercizio 2012 che di converso riportava un beneficio fiscale di 0,7 milioni di euro per effetto della deduzione della base imponibile IRES dell'IRAP sul costo del lavoro.

DATI DI STRUTTURA

| VOCI | 31/12/2013 | 31/12/2012 | VARIAZIONI | |
|----------------------|------------|------------|------------|-------------|
| | | | ASSOLUTE | % |
| DIPENDENTI | 181 | 179 | 2 | 1,1% |
| PROMOTORI FINANZIARI | 295 | 292 | 3 | 1,0% |
| TOTALE | 476 | 471 | 5 | 1,1% |

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

| VOCI | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|------------|------------|
| INDICI DI REDDITIVITÀ (%) | | |
| R.O.E. (RETURN ON EQUITY) ⁽¹⁾ | 10,0% | 12,5% |
| R.O.A. (RETURN ON ASSETS) ⁽²⁾ | 0,7% | 1,0% |
| MARGINE D'INTERESSE ⁽³⁾ / MARGINE D'INTERMEDIAZIONE ⁽³⁾ | 22,7% | 20,5% |
| RICAVI NETTI DA SERVIZI ⁽³⁾ / MARGINE DI INTERMEDIAZIONE ⁽³⁾ | 77,3% | 79,7% |
| COST TO INCOME ⁽⁴⁾ | 72,9% | 73,4% |
| INDICI DI PRODUTTIVITÀ (DATI IN MIGLIAIA DI EURO) | | |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE ⁽³⁾ / DIPENDENTI MEDI | 238,9 | 226,4 |
| RISULTATO LORDO DI GESTIONE ⁽³⁾ / DIPENDENTI MEDI | 59,2 | 52,3 |
| IMPIEGHI PER CASSA / DIPENDENTI A FINE PERIODO | 1.632,4 | 1.290,2 |
| RACCOLTA DIRETTA / DIPENDENTI A FINE PERIODO | 3.159,8 | 2.461,0 |
| RACCOLTA GLOBALE (INCLUDE GESTIONI PATRIMONIALI SU DELEGA DI TERZI) / DIPENDENTI A FINE PERIODO | 47.044,9 | 42.340,4 |
| INDICI PATRIMONIALI (%) | | |
| IMPIEGHI PER CASSA / RACCOLTA DIRETTA | 51,7% | 52,4% |
| IMPIEGHI PER CASSA / TOTALE ATTIVO | 41,5% | 39,9% |
| RACCOLTA DIRETTA / TOTALE ATTIVO | 80,4% | 76,1% |
| COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%) | | |
| COEFFICIENTE DI BASE (TIER 1) | 23,45% | 30,57% |
| COEFFICIENTE COMPLESSIVO (TOTAL CAPITAL RATIO) | 23,51% | 30,61% |
| COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%) SENZA LA RIDUZIONE DEL 25% | | |
| COEFFICIENTE DI BASE (TIER 1) | 17,59% | 22,93% |
| COEFFICIENTE COMPLESSIVO (TOTAL CAPITAL RATIO) | 17,63% | 22,96% |

⁽¹⁾ Rapporto tra "Utile d'esercizio" e la somma delle voci 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale" dello Stato Patrimoniale Passivo.

⁽²⁾ Rapporto tra "Utile netto" e "Totale attivo".

⁽³⁾ Come da Conto Economico riclassificato.

⁽⁴⁾ Rapporto tra costi operativi, dedotta

l'IRAP sul costo del personale e al netto delle perdite connesse a rischi operativi, e margine di intermediazione.

Rete territoriale

SPORTELLI BANCARI

Nel 2013 la Banca non ha aperto, né chiuso, nuove succursali. Al 31 dicembre 2013, pertanto, la rete degli sportelli era composta da 10 succursali, di cui 2 ubicate a Torino e le rimanenti a Milano, Roma, Biella, Bologna, Genova, Napoli, Palermo e Ventimiglia.

Nel mese di gennaio 2014, la succursale di Torino Via Gobetti è stata chiusa e contestualmente è stata aperta la nuova succursale di Cagliari.

Nella rete commerciale di Banca Patrimoni Sella & C. sono presenti 295 promotori finanziari, 3 in più rispetto alle 292 unità dell'anno precedente.

Questi svolgono la propria attività presso 10 succursali e 21 uffici di promozione finanziaria dislocati su tutto il territorio nazionale.

Gli asset complessivi della raccolta seguita da promotori finanziari si attestano a 4.981 milioni di euro.

Si riportano qui di seguito i dati relativi ai volumi intermediati, ai valori di mercato al 31 dicembre 2013, relativi ai clienti seguiti dai promotori finanziari di Banca Patrimoni Sella & C. che depositano presso altre banche del Gruppo Banca Sella.

CLIENTI SEGUITI DA PROMOTORI FINANZIARI DI BANCA PATRIMONI SELLA & C. (IN MIGLIAIA DI EURO)

| VOCI | 31/12/2013 | 31/12/2012 | VARIAZIONI | |
|--|--------------------|--------------------|------------------|---------------|
| | | | ASSOLUTE | % |
| VOLUMI STOCK PER CLIENTI SEGUITI DA PROMOTORI, CHE DEPOSITANO PRESSO BANCHE DEL GRUPPO: | 1.270.123,0 | 1.165.213,9 | 104.909,1 | 9,0% |
| RAPPORTI AMMINISTRATI | 1.062.979,0 | 995.654,3 | 67.324,7 | 6,8% |
| RAPPORTI GESTITI | 179.350,0 | 154.375,2 | 24.974,8 | 16,2% |
| ALTRI PRODOTTI DI RISPARMIO GESTITO ED ASSICURATIVO | 27.794,0 | 15.184,4 | 12.609,6 | 83,0% |
| RACCOLTA DIRETTA PER CLIENTI SEGUITI DA PROMOTORI, CHE DEPOSITANO PRESSO BANCHE DEL GRUPPO: | 544.261,0 | 487.097,0 | 57.164,0 | 11,7% |
| RACCOLTA DIRETTA A VISTA | 482.969,0 | 413.041,9 | 69.927,1 | 16,9% |
| RACCOLTA DIRETTA A TEMPO | 61.292,0 | 74.055,5 | (12.763,5) | -17,2% |
| VOLUMI STOCK PER CLIENTI SEGUITI DA PROMOTORI, SU CONTROPARTI EXTRAGRUPO | 10.723,0 | 16.997,0 | (6.274,0) | -36,9% |
| RAPPORTI AMMINISTRATI | - | - | - | - |
| RAPPORTI GESTITI | 10.723,0 | 16.997,0 | (6.274,0) | -36,9% |

In base ai criteri di valorizzazione ai prezzi di mercato le masse complessive, hanno raggiunto a fine 2013 l'ammontare di 7.001 milioni di euro. Le gestioni svolte da Banca Patrimoni Sella & C. in forza di deleghe conferitele da Banca Sella ammontano a 1.514 milioni di euro (di cui 179 milioni di euro già ricomprese tra le masse complessive).

LA RICCHEZZA FINANZIARIA DELLE FAMIGLIE (DEL SEGMENTO PRIVATE)

La ricchezza delle famiglie italiane del segmento private continua a crescere, ma alle banche arriva solo una parte di questa crescita. L'industria finanziaria, peraltro, beneficia dell'incremento di valore degli stock, dovuto al favorevole andamento dei mercati e alle performance ottenute.

A fine 2013, la ricchezza finanziaria detenuta dalle famiglie "private" italiane, cioè delle famiglie con un patrimonio finanziario di almeno 500.000 euro, ammontava indicativamente a 936 miliardi di euro, in crescita del 3,9% rispetto all'anno precedente, di cui il 3,1% determinato dall' apprezzamento dei corsi dei titoli (Fonte: Prometeia - stima del Mercato Potenziale Private Banking 2013).

I volumi intermediati da strutture specializzate nel servizio di private banking al 30 settembre 2013 ammontavano a 451 miliardi di euro (Fonte: AIPB) e la commissione media, seppure più bassa che negli altri paesi europei, era in aumento.

Nel complesso panorama economico internazionale, l'industria del private banking può contribuire a sostenere gli investimenti delle imprese e dei servizi pubblici locali, proponendo ai propri clienti investimenti più redditizi rispetto ai rendimenti dei titoli del debito pubblico.

La quota di mercato delle strutture di private banking in Italia è ancora al di sotto del 50% del mercato potenziale ed è in crescita anno dopo anno. Vi sono quindi le condizioni per un'ulteriore crescita futura, che potrà essere favorita dal diffondersi, tra i risparmiatori, della cultura della consulenza e, tra gli intermediari, di un approccio più globale alla gestione dei patrimoni della clientela.

I risultati patrimoniali

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

| ATTIVO | 31/12/2013 | 31/12/2012 | VARIAZIONE % SU 2012 |
|---|------------------|------------------|----------------------|
| ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾ | 316.657,8 | 205.995,0 | 53,7% |
| CREDITI VERSO BANCHE | 35.868,7 | 99.379,0 | -63,9% |
| IMPIEGHI PER CASSA ⁽²⁾ | 295.456,8 | 230.944,6 | 27,9% |
| PARTECIPAZIONI | 430,0 | 400,0 | 7,5% |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI ⁽³⁾ | 26.353,6 | 23.585,3 | 11,7% |
| ATTIVITÀ FISCALI | 9.816,4 | 5.001,1 | 96,3% |
| ALTRE VOCI DELL'ATTIVO ⁽⁴⁾ | 26.835,1 | 13.867,9 | 93,5% |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 711.418,4 | 579.172,9 | 22,8% |
| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | | |
| DEBITI VERSO BANCHE | 11.537,0 | 21.067,5 | -45,2% |
| RACCOLTA DIRETTA ⁽⁵⁾ | 602.230,7 | 470.886,4 | 27,9% |
| PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE | 279,7 | 354,6 | -21,1% |
| PASSIVITÀ FISCALI | 8.380,6 | 5.435,7 | 54,2% |
| ALTRE VOCI DEL PASSIVO ⁽⁶⁾ | 23.563,2 | 20.311,5 | 16,0% |
| FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA ⁽⁷⁾ | 7.305,7 | 6.727,1 | 8,6% |
| PATRIMONIO NETTO ⁽⁸⁾ | 58.121,7 | 54.390,1 | 6,9% |
| TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 711.418,4 | 579.172,9 | 22,8% |

⁽¹⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello Stato Patrimoniale Attivo: 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza"

⁽²⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello Stato Patrimoniale Attivo: 70 "Crediti verso clientela";

⁽³⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci

dello Stato Patrimoniale Attivo: 110 "Attività materiali" e 120 "Attività immateriali"

⁽⁴⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello Stato Patrimoniale Attivo: 10 "Cassa e disponibilità liquide", 80 "Derivati di copertura", 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" e 150 "Altre attività"

⁽⁵⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello Stato Patrimoniale Passivo: 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione"

⁽⁶⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello Stato Patrimoniale Passivo: 60 "Derivati di copertura" e 100 "Altre passività"

⁽⁷⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello Stato Patrimoniale Passivo: 110

"Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi e oneri"

⁽⁸⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello Stato Patrimoniale Passivo: 130 "Riserve da valutazione", 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale" e 200 "Utile d'esercizio".

I commenti che seguono si riferiscono allo schema di Stato Patrimoniale Riclassificato precedentemente riportato.

Al 31 dicembre 2013 il totale dell'attivo di Banca Patrimoni Sella & C. registrava una variazione in aumento del 22,8% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 711,4 milioni di euro, in confronto ai 579,2 milioni registrati al 31 dicembre 2012.

L'intermediazione con la clientela ha visto un andamento positivo di tutte le voci: gli impieghi crescono del 27,9% (295,5 milioni di euro, rispetto a 230,9 milioni di euro); la raccolta globale ha fatto registrare un miglioramento del 16% rispetto a dicembre 2012, dovuta alla performance positiva di entrambe le sue componenti, indiretta +14,1% e diretta +29,8% esclusi i PCT passivi.

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2013 sono risultate pari a 316,7 milioni di euro, in aumento del 53,7% rispetto ai 206 milioni di euro dello scorso esercizio.

La voce "Partecipazioni" comprende la partecipazione nella Family Advisory SIM S.p.A. - Sella & Partners. In data 13 maggio 2013 Banca Patrimoni Sella & C. ha acquistato, in conto proprio, n. 2.500 azioni di tipo A della Family Advisory SIM S.p.A - Sella & Partners, del valore nominale di euro 10,00 ciascuna, al prezzo complessivo di euro 30.000.

Il patrimonio netto, infine, è risultato pari a 58,1 milioni di euro, incrementato rispetto allo scorso esercizio, in cui era pari a 54,4 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO E PATRIMONIO DI VIGILANZA

PATRIMONIO NETTO

| VOCI | 31/12/2013 | 31/12/2012 | VARIAZIONE % |
|--|---------------|---------------|---------------|
| CAPITALE SOCIALE | 28.000 | 28.000 | 0,0% |
| SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE | 4.483 | 4.483 | 0,0% |
| RISERVE DI UTILI | 18.613 | 15.597 | -19,3% |
| STRUMENTI DI CAPITALE (AZIONI PROPRIE) | - | - | - |
| RISERVA DA VALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 1.876 | 290 | -546,9% |
| UTILI (PERDITE) ATTUARIALI SU PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI | 24 | (10) | 340,0% |
| UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-) | 5.127 | 6.031 | -15,0% |
| PATRIMONIO NETTO | 58.122 | 54.391 | 6,9% |

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto contabile di Banca Patrimoni Sella & C., comprensivo dell'utile dell'esercizio, è pari a 58,1 milioni di euro, in aumento di 3,7 milioni di euro (+6,9%) rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione delle voci è dovuta al miglioramento della riserva da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita che ha subito una variazione positiva passando da 0,3 milioni di euro a 1,9 milioni di euro grazie all'andamento favorevole dei mercati finanziari.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

| VOCI | 31/12/2013 | 31/12/2012 | VARIAZIONE % |
|--|---------------|---------------|--------------|
| PATRIMONIO DI BASE TIER 1 CAPITAL | 53.425 | 51.032 | 5% |
| PATRIMONIO SUPPLEMENTARE TIER 2 CAPITAL | 125 | 73 | 71% |
| ELEMENTI DA DEDURRE DAL TOTALE DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE | - | - | - |
| PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO TIER 3 CAPITAL | 53.550 | 51.105 | 5% |
| PATRIMONIO DI VIGILANZA | 53.550 | 51.105 | 5% |
| RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE | 12.926 | 8.762 | 48% |
| RISCHI DI MERCATO | 845 | 388 | 118% |
| RISCHIO OPERATIVO | 4.454 | 4.206 | 6% |
| TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI | 18.224 | 13.356 | 36% |
| ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE | 227.805 | 166.950 | 36% |
| PATRIMONIO DI BASE/ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (TIER 1 CAPITAL RATIO) | 23,45% | 30,57% | -23% |
| PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO TIER 3 / ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (TIER 1 CAPITAL RATIO) | 23,51% | 30,61% | -23% |

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità alla Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia, e successivi aggiornamenti, contenente le "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". Gli importi ponderati e i coefficienti al 31 dicembre 2013 sono stati calcolati in base alla normativa Basilea 2.

I totali dei singoli rischi sono stati ridotti del 25%. Tale riduzione è con-

cessa da Banca d'Italia alle banche appartenenti a gruppi bancari che rispettano i requisiti patrimoniali consolidati.

L'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%).

A partire dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova normativa regolamentare nota come Basilea 3, che prevede la nuova definizione di Common equity tier 1, ossia la componente primaria di capitale rappresentata principalmente dal capitale ordinario versato, dalle relative riserve sovrapprezzo, dall'utile di periodo, dalle riserve, dal patrimonio di terzi (computabile entro determinati limiti) e da altre rettifiche regolamentari, così come previsto dal regolamento europeo CRR n. 575 del 27 giugno 2013 e dalla nuova circolare 285 del 17 dicembre 2013; di conseguenza il Common equity tier 1 o CET 1 ratio rappresenta il coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra Common equity tier 1 e le attività di rischio ponderate calcolati sulla base della normativa di Basilea 3, in applicazione di quanto previsto dal citato regolamento, dalla direttiva europea CRD IV n. 575 del 27 giugno 2013 e dalla nuova circolare 285.

In seguito all'aumento delle attività di rischio ponderate, per l'incremento del portafoglio titoli e dei crediti, e tenendo conto delle disposizioni sopra esposte, il calcolo del CET 1 ratio della Banca al 31 dicembre 2013 si attesta a 17,15%, superiore rispetto al requisito minimo del 5,125% richiesto dalla nuova normativa.

PORTAFOGLIO TITOLI E TESORERIA

ATTIVITÀ FINANZIARIE (DATI IN MILIONI DI EURO)

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|--------------|--------------|
| DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (HELD FOR TRADING) | 29,5 | 27,4 |
| DISPONIBILI PER LA VENDITA (AVAILABLE FOR SALE) | 186,3 | 77 |
| CREDITI VERSO BANCHE (LOANS AND RECEIVABLES) | 0,5 | 3,9 |
| DETENUTE FINO ALLA SCADENZA (HELD TO MATURITY) | 101 | 101,2 |
| TOTALE | 317,3 | 209,5 |

La Banca al 31 dicembre 2013 possedeva un portafoglio titoli pari a 317,3 milioni di euro, in crescita rispetto agli anni precedenti grazie alla accresciuta dimensione aziendale e ad un aumento della quota liquida detenuta mediamente dalla clientela della Banca.

La suddivisione tra le diverse asset class tende a ridurre i titoli di stato domestici a favore di emissioni corporate e bancarie ed ha mantenuto un'esposizione al rischio di tasso di interesse pari al 17,6% all'interno del limite indicato da Banca d'Italia (20%).

In ottemperanza dei principi contabili IAS, risulta suddiviso nelle categorie che seguono:

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione si attestano a 29,5 milioni di euro, in aumento rispetto ai valori dell'anno precedente.

Tale aumento si riconduce all'andamento positivo della raccolta che di conseguenza ha stimolato una maggiore detenzione di titoli obbligazionari all'interno del portafoglio di proprietà.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a 186,3 milioni di euro.

Il controvalore dei titoli detenuti in questa classificazione è salito notevolmente rispetto a dicembre 2012, perseguendo l'obiettivo di rendere meno volatile il conto economico e quindi preferendo l'investimento in questa categoria rispetto alle attività detenute per la negoziazione.

A fine esercizio le attività disponibili per la vendita sono composte da titoli di stato italiani (BTP-CCT-CTZ) con scadenze comprese tra maggio 2014 e marzo 2024 e da obbligazioni corporate, bancarie e non, con scadenza massima entro l'anno 2020 (solo un'emissione subordinata di Unicredit Banca ha scadenza nell'anno 2025) e da quote di fondi comuni di investimento; il comparto obbligazionario societario ha subito un incremento allo scopo di ottenere una diversificazione di portafoglio rispetto ai titoli di stato italiani.

CREDITI VERSO BANCHE

Le attività finanziarie residuali si sono attestate a 500 mila euro, valore in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012 a seguito della scadenza di alcuni titoli in portafoglio in sostituzione dei quali non sono state sottoscritte nuove emissioni. Questi titoli erano detenuti principalmente per offrire alla clientela operazioni di pronti contro termine, ad oggi sostituiti dai titoli di stato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA (IMMOBILIZZATE)

Le attività finanziarie immobilizzate sono pari a 101 milioni di euro di controvalore (pari a nominali 97,35 milioni di euro). Di questi, 10 milioni nominali sono investiti in CCT con scadenza 2015, 10 milioni nominali in BTP con scadenza settembre 2019 tasso 4,25%, 15 milioni nominali in BTP con scadenza marzo 2019 tasso 4,5%, 10 milioni nominali in BTP con scadenza novembre 2014 tasso 6%, 2,35 milioni nominali in BTP con scadenza agosto 2014 tasso 4,25%, 5 milioni nominali di BTP con scadenza febbraio 2015 tasso 4,25%, 5 milioni nominali di BTP con scadenza maggio 2017 tasso 4,75%, 20 milioni di BTP con scadenza settembre 2022 tasso 5,5% e 20 milioni di BTP con scadenza novembre 2022 tasso 5,5%.

CREDITI VERSO BANCHE

È presente un'unica obbligazione di gruppo per 500.000 euro nominali, le obbligazioni scadute nell'anno 2013 non sono state rinnovate visto che il loro utilizzo per esecuzione di pct passivi verso la clientela della banca è venuto meno preferendo i titoli di stato italiani.

Al 31 dicembre 2013, il V.A.R. calcolato con il metodo della simulazione storica, con orizzonte temporale di 3 mesi e intervallo di confidenza del 99%, si è attestato a 11,3 milioni di euro, rimanendo nei limiti deliberati (entro il 30% del patrimonio netto, pari a 16,3 milioni di euro).

TESORERIA

La Tesoreria segue regole di investimento prudenziali e conformi alle disposizioni di gruppo e recepite dal CDA con l'obiettivo di mettere a reddito un importante asset della Banca. Ulteriori informazioni sono fornite nei punti "Attività Finanziaria", "liquidità", "Informativa sull'esposizione verso

prodotti finanziari ad alto rischio”.

Il Controllo di Gestione monitora e riporta mensilmente alla direzione ed ai suoi stakeholder l'andamento di conto economico, di raccolta globale e netta oltre che di indicatori rilevanti per il monitoraggio andamentale e di rischio, produce anche la reportistica necessaria alla misurazione delle risorse commerciali e l'impatto sui patrimoni dei nostri clienti.

I Servizi Amministrativi si occupano:

- delle attività correlate alla contabilizzazione degli eventi aziendali;
- del calcolo delle provvigioni dei promotori;
- del ciclo del passivo;
- del controllo dei costi;
- della alimentazione del controllo di gestione per quanto gli concerne;
- della stesura del budget annuale e triennale in tema di costi.

L'ufficio amministrazione RTO registra, controlla, contabilizza e segue il regolamento delle operazioni di ricezione e trasmissione ordini su clientela istituzionale, oltre a dare comunicazione formale e telematica degli eseguiti alla clientela.

GESTIONE DI PATRIMONI SU BASE INDIVIDUALE

L'operatività nel settore dell'asset management costituisce una delle attività principali di Banca Patrimoni Sella & C.. Per quanto attiene le gestioni patrimoniali, gli stock finali si sono attestati a 1.997 milioni di euro, con un incremento annuo in termini percentuali del 19,7%. Nel corso del 2013 la Banca ha proseguito lo sviluppo della delega di gestione affidatale dalla Banca Sella.

Alla fine dell'anno, il totale degli asset affidati in delega è risultato pari a circa 1.514 milioni di euro in aumento rispetto all'anno precedente del 12,7%. L'aumento delle masse gestite è stato determinato sia dall'effetto positivo dei mercati finanziari che di quello della raccolta.

In totale lo stock di gestioni patrimoniali gestite direttamente o in delega ammonta a circa 3.511 milioni di euro.

I rendimenti lordi offerti alla clientela sono risultati superiori ai benchmark di riferimento nel 76,7% dei conti per le gestioni dirette e nell'87% dei conti per quelle in delega.

I ricavi derivanti da commissioni di gestione sono stati pari a 15,3 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente del 20%, ed i ricavi derivanti dalle gestioni in delega si sono attestati a 3,1 milioni di euro anche questi in aumento rispetto al precedente esercizio dell'8,3%. Vi sono stati apprezzabili ricavi da commissioni di overperformance quantificabili in circa 1,2 milioni di euro tra gestioni dirette ed in delega.

Nel 2014 la Banca gestirà e sarà la depositaria dei fondi interni riconducibili alle nuove polizze assicurative emesse da Sella Life società appartenente al Gruppo Banca Sella.

Per migliorare le attività legate all'analisi ed al controllo della performance attribution dei portafogli gestiti la Banca sta implementando un nuovo applicativo informatico definito T1, prodotto e sviluppato dalla Deus Technology. Il posizionamento della clientela si è lievemente modificato, spostandosi verso linee di investimento con rischi meno contenuti, rispetto agli esercizi precedenti.

Si precisa infine che, fatte salve le finalità di copertura previste contrattualmente, non vengono utilizzati strumenti finanziari derivati nell'ambito delle gestioni patrimoniali.

Politiche commerciali

La Direzione Commerciale è il presidio unitario della Rete Commerciale, costituita da gestori di relazione dipendenti e promotori finanziari (modello “misto”) operanti presso 21 uffici di promozione finanziaria e 10 succursali, e organizzata in 8 Aree territoriali.

La Rete Commerciale, sinergica con gli altri canali commerciali del Gruppo Banca Sella (in particolare con Banca Sella) e fortemente orientata al Cliente, offre un’ampia e completa gamma di prodotti e servizi di qualità con particolare riferimento ai servizi sul patrimonio (gestioni patrimoniali, OICR multi manager, risparmio amministrato, assicurativo finanziario).

L’attività di formazione e controllo dei gestori di relazione (centralità del ruolo di private banker) continuerà, come in passato, ad essere elemento principale delle politiche commerciali. Particolare attenzione verrà rivolta alla qualità nel “modo d’essere”, nelle relazioni con il Cliente e nelle persone: fondamentale sarà il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e onestà, e dei valori del Gruppo (tra cui saper fare gli interessi del Cliente e creare valore per lo stesso).

La Clientela di Banca Patrimoni Sella & C. continua ad essere rappresentata, in linea prevalente, da privati a cui viene offerto un servizio personalizzato sul patrimonio, grazie all’elevata professionalità dei gestori di relazione e a prodotti con buone performance.

Sono pertanto linee guida fondamentali:

- lo sviluppo dell’asset allocation attraverso il ribilanciamento dei portafogli nell’ottica di una loro ottimizzazione per profilo di rischio;
- nel comparto del risparmio gestito, il puntuale e rapido aggiornamento della gamma prodotti, con particolare attenzione alle evoluzioni di mercato e alle nuove richieste provenienti dalla clientela;
- nell’ambito dell’architettura aperta nel mondo degli OICR, la manutenzione e lo sviluppo degli accordi con i migliori partner nel mercato;
- nell’ottica della protezione dei patrimoni della clientela, la selezione ed il convenzionamento di partner affidabili per l’offerta di prodotti e servizi assicurativo-finanziari;
- la realizzazione sul territorio di eventi e momenti di incontro con la clientela;
- lo sviluppo continuo ed ulteriore della rete commerciale, anche attraverso l’aggregazione di professionisti di comprovata esperienza e seniority;
- l’offerta di servizi tecnologicamente avanzati alla clientela private e ai gestori di relazione finalizzati alla miglior fruizione dell’offerta di servizi di investimento (i-phone, servizi internet, banca in tasca, firma digitale, web collaboration);
- la sinergia con gli altri canali distributivi del Gruppo, con particolare riferimento al collocamento di prodotti e servizi presso Banca Sella.

EROGAZIONE DEL CREDITO

Non vi sono state nel corso del 2013 novità di rilievo per quanto concerne la struttura organizzativa e quella territoriale dei crediti. L’attività inerente alla gestione ed erogazione del credito è svolta e delegata precipuamente all’Ufficio Crediti della Banca.

L’attività di erogazione del credito continua il trend positivo di crescita,

con un saldo al 31 dicembre 2013 di 295,4 milioni di euro, pari ad un incremento del 27,9% sull'anno precedente, oltre a 14,4 milioni di crediti di firma in aumento del 10,4% sempre sull'anno precedente. Tra le garanzie rilasciate sono registrati gli impegni verso il Fondo Interbancario Tutela dei depositi per 0,8 milioni di euro.

La suddivisione per categorie di rischio assume i seguenti valori di riferimento: 90,7 milioni di euro di conti correnti; 112,0 milioni di euro di mutui, 24,5 milioni di euro di prestiti personali e carte, e di 68,2 milioni di euro di altri finanziamenti.

I crediti in sofferenza ammontano a 1,2 milioni di euro lordi - 0,80 milioni di euro di sofferenze nette.

Il saldo dei mutui alla clientela privata e corporate ammonta a complessivi 112 milioni di euro di cui ipotecari 92,9 milioni di euro in aumento del 18,6% sull'anno precedente.

Il saldo dei prestiti personali a clientela privata ammonta a 24,5 milioni di cui il 76% a medio /lungo termine e il 24% a breve, mentre i mutui chirografari verso società ammontano a 18,1 milioni di cui 81% a medio/lungo termine. La Banca ha privilegiato erogazioni con durate medio lunghe, dopo scrupolosa analisi, del merito di credito e attenta valutazione della capacità di rimborso, concedendo principalmente credito assistito da garanzie reali.

I finanziamenti a breve termine verso istituzioni finanziarie ammontano a 55 milioni di euro di cui 40 milioni verso Biella Leasing e 10 milioni verso Consel, entrambe società appartenenti al Gruppo e 5 milioni di euro verso F.G.A. Capital..

Il saldo fidi in conto corrente ammonta a 90,7 milioni di euro, registrando una crescita di oltre il 60%. Nelle nuove erogazioni sono state privilegiate quelle nei confronti di clientela già consolidata e in buona parte assistite da garanzie reali, ovvero da mandati irrevocabili a vendere a valere su disponibilità dei clienti presso la Banca.

Gli accordati complessivi della Banca ammontano a 347,4 milioni di euro con un utilizzo di 295,4 milioni di cui i primi cento utilizzatori rappresentano rispettivamente 265,8 milioni di accordato e 223,7 milioni di utilizzato.

La Banca ha continuato nella sua politica di non accogliere pratiche rischiose, privilegiando tutti gli strumenti atti a mitigare il rischio di credito, quali in particolare i pegni e i mandati irrevocabili a vendere su disponibilità del cliente presso la Banca e le ipoteche su beni immobili.

In particolare per le garanzie immobiliari il loan to value ratio (LTV) è stato mantenuto entro i parametri stabiliti dal Gruppo, limitando al massimo le erogazioni fuori parametro e nel caso acquisendo garanzie reali quale collateral all'erogazione.

Per l'anno 2014 non si prevedono variazioni nella politica della Banca, continuando ad erogare il credito con grande attenzione alla qualità del medesimo nel pieno rispetto delle regole del Gruppo Banca Sella.

INTERVENTI ORGANIZZATIVI, INFORMATICI E LOGISTICI

ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ ESTERNALIZZATE

L'ufficio organizzazione ha collaborato al raggiungimento degli obiettivi strategici della Banca gestendo direttamente alcune attività ovvero garantendo il presidio per la realizzazione di progetti in cui la Banca ha ricoperto il ruolo di committente/cliente. In particolare è stato gestito e portato a termine il progetto legato al trasferimento della sede legale e delle succursali di Torino presso Palazzo Bricherasio nonché il progetto di attivazione del

nuovo servizio di locazione di cassette di sicurezza con nuovo sistema self automatico ed è stata supportata organizzativamente la realizzazione dei progetti legati al masterplan 2013 con particolare focus sull'estensione del nuovo modello di consulenza patrimoniali ai clienti Banca Sella e sull'automatizzazione del processo di collocamento dei nuovi prodotti assicurativi Zurich.

Centrali sono state inoltre le attività di revisione dell'assetto organizzativo della Banca con l'introduzione del nuovo servizio Sistemi Informativi e degli uffici Consulenza Investimenti e Istituzionali e Grandi Clienti nell'ambito della Direzione Commerciale, nonché l'attività di presidio delle attività esternalizzate sia per consentire alla Banca di mantenere le conoscenze specifiche sia per assicurare alla Banca il corretto svolgimento delle medesime attività da parte del fornitore dei servizi attraverso il costante controllo della prestazione erogata dal fornitore e la verifica della qualità dei servizi.

TECNICO LOGISTICA

L'ufficio ha fornito supporto a tutti gli uffici e succursali della Banca, per gli aspetti riferiti ai locali e alla gestione dei servizi di corrispondenza, del parco auto, della telefonia, dell'hardware, della modulistica e cancelleria, manutenzioni. Contemporaneamente ha gestito il trasferimento della Sede di Banca Patrimoni Sella & C. nei nuovi uffici di Palazzo Bricherasio. Ciò ha comportato il trasloco degli uffici ex Piazza CLN, della succursale di Piazza Carlo Emanuele II, e dell'Ufficio Promotori Finanziari presente allo stesso indirizzo. L'operazione di trasloco ha avuto inizio ad aprile 2013 e si è conclusa a fine giugno con la chiusura definitiva della succursale di Piazza Carlo Emanuele. Nel corso del resto dell'anno l'ufficio ha presidiato inoltre tutte le attività di messa a punto, completamento, implementazione dell'infrastruttura rappresentata dalla nuova sede, che ospita a regime circa 150 persone.

Gestione dei rischi

FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA

La Funzione di Revisione Interna di Banca Patrimoni Sella & C. dipende dal Consiglio di Amministrazione e, quando quest'ultimo non è riunito, da un Amministratore Indipendente, Referente della Funzione. L'attività realizzata nel corso dell'esercizio è oggetto di appositi verbali trasmessi al Presidente, al Referente della Funzione, alle Aree oggetto di verifica, alla Direzione, al Presidente del Collegio Sindacale ed alle altre funzioni di controllo della Banca, in ottemperanza alla normativa interna di riferimento. Inoltre, ogni attività di verifica è riepilogata in apposite relazioni consuntive mensili, portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione al fine di illustrare gli esiti delle verifiche nonché i rilievi emersi. La Funzione di Revisione Interna di Banca Patrimoni Sella & C. è sottoposta al coordinamento e direzione della Funzione di Revisione Interna di Capogruppo (Banca Sella Holding), in virtù dei poteri direzionali propri della stessa.

La funzione di revisione interna espleta le proprie attività nel rispetto

delle disposizioni normative esterne ed interne di riferimento, effettuando attività di verifica per controllare il rispetto delle norme interne, di vigilanza e di legge, per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo dell'intermediario. Sono quindi di volta in volta evidenziati rischi "residui", segnalandone il relativo "indice di gravità" e formulando richieste e suggerimenti di interventi correttivi risolutivi o a mitigazione delle criticità rilevate.

COMITATO DI VIGILANZA E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/2001

Il Comitato di Vigilanza e Controllo, istituito ai sensi del D.lgs 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, vigila sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e gestione per prevenire i reati rilevanti ai fini del medesimo decreto legislativo.

Il Comitato, formato da quattro componenti, due interni alla Banca e due indipendenti, nonché dotato di autonomi poteri di iniziativa, controllo e spesa, riferisce al Consiglio di Amministrazione, al quale relaziona annualmente con riferimento all'attività svolta. Il Comitato nel corso del 2013 si è riunito trimestralmente e nell'ambito degli incontri periodici ha analizzato i flussi di comunicazione ricevuti in relazione a tematiche aventi rilevanza ai fini della menzionata normativa, ha verificato nel continuo l'aggiornamento dei modelli organizzativi, ha analizzato nuove normative aventi impatto ai sensi della disciplina in argomento e si è occupato in genere di tutte quelle attività di presidio finalizzate ad assicurare un accurato rispetto della normativa inerente la responsabilità amministrativa degli enti.

I modelli organizzativi di cui si è dotata la Banca si fondano su procedure di controllo, normative ed operative che rappresentano la struttura portante dell'intermediario e consentono di rispondere alle esigenze del dettato normativo. In particolare i citati modelli organizzativi e di gestione sono strutturati in modo da individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati, prevedere specifici protocolli diretti a prevenire i reati identificati dalla normativa nonché programmare la formazione del personale e prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo di vigilanza.

UFFICIO RECLAMI

Nell'anno 2013 si è assistito ad un moderato aumento della quantità di reclami pervenuti rispetto all'anno ed al triennio precedenti. Ci si riferisce al numero dei rilievi (al netto dei reiteri e delle semplici richieste di documentazione, non considerati in questa analisi) presentati direttamente dalla Clientela ovvero inoltrati all'Istituto, per competenza, da Banca Sella o altre Società del Gruppo in quanto ascrivibili all'operato di Promotori Finanziari nell'ambito del servizio di collocamento. Si segnala pertanto un numero totale di 41 reclami. Per quanto attiene alla tipologia, 31 sono relativi a Servizi di Investimento e 10 reclami riferibili ai Servizi Bancari / Finanziari resi dall'Istituto.

Come negli anni precedenti l'Ufficio Reclami si è fatto parte attiva verso altre strutture operative della Banca al fine di segnalare anomalie e disservizi emersi dai rilievi sporti dalla Clientela, contribuendo, ove possibile, alla loro risoluzione.

Tale contributo si è esteso all'analisi dettagliata di dette criticità, al fine

di individuarne la loro intrinseca natura (se dunque fossero ascrivibili alle dinamiche operative correnti, da imputarsi ad episodi occasionali, ovvero se risultassero di carattere strutturale e in quanto tali foriere di problematiche necessitanti dell'attenzione dei presidi preposti). Al riguardo si è potuto valutare che eventuali margini di miglioramento interessano gli aspetti concernenti le modalità di comunicazione ed informazione verso la Clientela e l'esecuzione delle operazioni da quest'ultima disposte.

I risultati economici

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (IN MIGLIAIA DI EURO)

| VOCI | 31/12/2013 | 31/12/2012 | VARIAZIONE % SU 2012 |
|--|-------------------|-------------------|----------------------|
| 10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI | 15.689,8 | 12.585,2 | 24,7% |
| 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI | (5.958,9) | (4.391,3) | 35,7% |
| 70 DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI | 15,1 | 5,3 | 184,4% |
| MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI | 9.746,0 | 8.199,3 | 18,9% |
| 40 COMMISSIONI ATTIVE | 55.777,4 | 48.292,3 | 15,5% |
| 50 COMMISSIONI PASSIVE | (28.840,6) | (24.618,9) | 17,1% |
| COMMISSIONI NETTE | 26.936,7 | 23.673,3 | 13,8% |
| 80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE | 5.261,6 | 8.163,8 | -35,5% |
| 90 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA | 33,5 | 0,7 | 4943,9% |
| 100 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIAQUISTO DI: | | | |
| - CREDITI | (1,6) | - | - |
| - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 1.021,7 | (69,5) | - |
| - PASSIVITÀ FINANZIARIE | - | - | - |
| RICAVI NETTI DA SERVIZI | 33.252,0 | 31.768,3 | 4,7% |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 42.998,0 | 39.967,6 | 7,6% |
| 150 SPESE AMMINISTRATIVE: | | | |
| A) SPESE PER IL PERSONALE | (18.929,8) | (17.713,1) | 6,9% |
| IRAP SU COSTO DEL PERSONALE E COMANDATI NETTO ⁽¹⁾ | (770,2) | (756,1) | 1,9% |
| TOTALE SPESE PERSONALE E IRAP | (19.700,0) | (18.469,2) | 6,7% |
| B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE | (17.381,6) | (13.514,7) | 28,6% |
| RECUPERO IMPOSTA DI BOLLO E ALTRE IMPOSTE ⁽²⁾ | 6.217,8 | 2.762,4 | 125,1% |
| TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE E IMPOSTA DI BOLLO | (11.163,8) | (10.752,3) | 3,8% |
| 170 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | (764,1) | (344,6) | 121,7% |
| 180 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | (31,7) | (32,8) | -3,3% |
| 190 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE (DEDOTTO IL "RECUPERO IMPOSTA DI BOLLO E ALTRE IMPOSTE") | (685,8) | (1.135,9) | -39,6% |
| COSTI OPERATIVI | (32.345,3) | (30.734,8) | 5,2% |
| RISULTATO DI GESTIONE | 10.652,6 | 9.232,8 | 15,4% |
| 160 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI | (802,1) | (914,9) | -12,3% |
| 130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI: | | | |
| - CREDITI | (234,1) | (222,3) | 5,3% |
| - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | (0,5) | - | - |
| - ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE | (211,9) | (16,1) | 1215,6% |
| 240 UTILE (PERDITA) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI | (38,4) | (1,3) | 2796,9% |
| UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 9.365,5 | 8.078,2 | 15,9% |
| 260 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (DEDOTTA "IRAP SU COSTO DEL PERSONALE E COMANDATI NETTO") | (4.238,9) | (2.046,9) | 107,1% |
| UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 5.126,6 | 6.031,3 | -15,0% |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 5.126,6 | 6.031,3 | -15,0% |

⁽¹⁾Scorporata dalla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

⁽²⁾Scorporata dalla voce "Altri oneri e proventi di gestione".

I CRITERI DI RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

Al fine di fornire una rappresentazione più immediata delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Le riclassificazioni hanno riguardato:

— la voce 70. "dividendi ed altri proventi simili" rientra nel conteggio del

- marginale d'interesse;
- l'IRAP sul costo del personale viene scorporata dalla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio"; dell'operatività corrente e ricompresa nelle spese per il personale;
 - la voce "recupero imposte di bollo e altre imposte" viene scorporata dalla voce "altri oneri e proventi di gestione";
 - la voce 100 "Utile da cessione o riacquisto di" nel bilancio 2013 è stata classificata all'interno del margine di intermediazione, mentre negli anni precedenti era stata riclassificata come altre rettifiche.

Redditività

L'esercizio 2013 si è chiuso con un utile pari a 5,1 milioni di euro, in diminuzione del 15% rispetto all'utile dell'esercizio 2012, che si era attestato a circa 6 milioni di euro. Si segnala che il risultato lordo ante imposte è superiore del 16% rispetto all'anno precedente, per cui la diminuzione del 15% sul risultato netto rispetto al 2012 è riconducibile ad effetti fiscali e precisamente all'addizionale IRES 8,5% introdotta dal D.L n 133/2013 che ha determinato un impatto negativo pari a 0,9 milioni di euro.

Dallo schema di conto economico riclassificato e dal confronto con l'anno precedente si può notare come il risultato al 31 dicembre 2013 sia stato influenzato principalmente dai seguenti aspetti:

- una dinamica positiva del margine d'intermediazione che, attestandosi a 43 milioni di euro, ha registrato un aumento rispetto all'anno precedente del 7,6%; dovuto principalmente ad un incremento del margine d'interesse del 19% e dalla componente del risparmio gestito che ha rilevato un aumento del 20%;
- un aumento dei costi operativi (+5,2%) che si sono attestati a 32,3 milioni di euro, risultando superiori di 1,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012;
- minori accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, che nel 2013 sono risultati pari a 0,81 milioni di euro rispetto ai 0,9 milioni di euro dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2012;
- per effetto degli andamenti sopra riportati l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è attestato a 9,4 milioni di euro, rispetto all'importo di 8,1 milioni registrato nello scorso esercizio.

Nel seguito della sezione sono esaminate in maniera dettagliata le voci più significative.

MARGINE DI INTERESSE

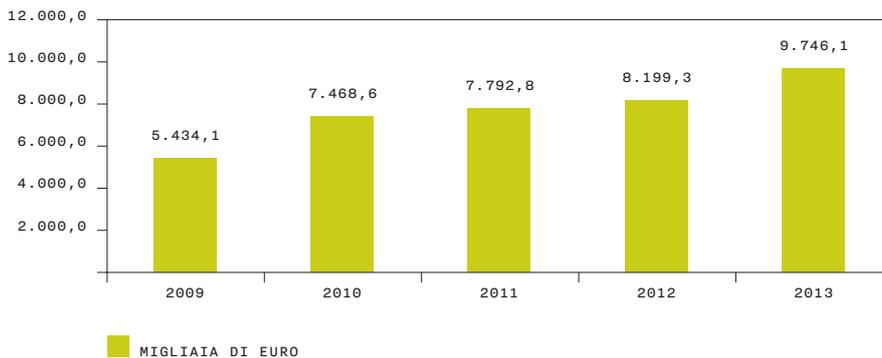
Il margine di interesse si è attestato a 9,7 milioni di euro, in crescita del 18,9% rispetto al 2012. Gli interessi attivi aumentano di 3,1 milioni di euro. Tale favorevole risultato è attribuibile principalmente ad un aumento dei volumi e ad una maggiore redditività degli investimenti sul portafoglio titoli di proprietà per euro 1,8 milioni, mentre la componente interessi relativa agli impieghi verso la clientela ha avuto un incremento di 0,9 milioni di

euro.

L'ulteriore differenza di 0,4 milioni di euro circa è riferibile a maggiori interessi attivi su conti reciproci con banche.

Gli interessi passivi si incrementano di 1,6 milioni di euro, sia per un aumento dei volumi di raccolta diretta (+29,8%), sia per l'aumento dei tassi riconosciuti alla clientela sui depositi a vista e sia a tempo e su operazioni pronti contro termine.

ANDAMENTO MARGINE INTERESSE



RICAVI NETTI DA SERVIZI

I ricavi netti da servizi, pari a 33,3 milioni di euro, presentano un aumento di 1,5 milioni di euro (+4,67%) rispetto all'esercizio 2012.

Le commissioni attive aumentano di 7,5 milioni di euro, tale incremento è da ricondurre all'andamento del risultato del comparto gestito, +20,2%, a maggiori volumi di raccolta indiretta ed a una redditività pari a 0,81% maggiori di 0,06% rispetto all'anno precedente. Le commissioni passive aumentano di 3,3 milioni di euro dovuto principalmente ai costi legati all'acquisizione di nuovi private banker. Il risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura ha fatto registrare una diminuzione di 2,9 milioni di euro.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione è pari a 43 milioni di euro, con un incremento del 7,6% rispetto ai 40 milioni di euro del 2012.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi si sono attestati a 32,3 milioni di euro e registrano un aumento del 5,2% rispetto ai 31 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2012. Tale incremento è determinato in prevalenza dalle spese per il personale che, comprensive dell'IRAP, passano da 18,5 milioni di euro del 2012 a 19,7 milioni di euro del 2013, in relazione alla crescita della componente variabile delle retribuzioni determinata dal favorevole andamento della gestione e all'incremento dell'organico.

Le altre spese amministrative (al netto del recupero dell'imposta di bollo e altre imposte) ammontano a 11,1 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 quando risultavano pari a 10,7 milioni di euro, dovuto

principalmente all'aumento dei canoni per servizi resi da terzi.

La voce altri oneri/proventi di gestione è in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2012 passando da -1,2 milioni di euro a - 0,8 milioni di euro.

Si evidenzia infine che i maggiori ammortamenti su attività materiali (0,4 milioni di euro circa) si riferiscono ad investimenti effettuati per la nuova sede nell'immobile di Palazzo Bricherasio.

RISULTATO DI GESTIONE

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il risultato di gestione al 31 dicembre 2013 ammonta a 10,7 milioni di euro, in aumento del 15,4% rispetto a quanto registrato nello scorso esercizio.

ACCANTONAMENTI, RETTIFICHE E UTILI DA CESSIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce relativa agli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri è risultata pari a 0,8 milioni di euro. Sono state contabilizzate rettifiche di valore su crediti per 0,2 milioni di euro.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'incidenza percentuale delle imposte sul reddito (esclusa l'IRAP relativa alle spese per il personale riclassificata ad aumento di tale componente) gravanti sull'utile dell'operatività corrente ante imposte si è attestata al 45,22% in aumento rispetto al tax rate del 2012 (35,23%).

Ai fini di una corretta comparazione, l'incidenza tributaria 2013 va tuttavia decurtata dell'aggravio fiscale dettato dall'addizionale Ires dell'8,5% sancito dal D.L. n. 133/2013: al netto di tale aggravio fiscale la percentuale scende al 35,93%, in linea con il 2012.

Banca Patrimoni Sella & C., in qualità di controllata, aderisce al consolidato fiscale nazionale che vede come controllante e consolidante la Capogruppo Banca Sella Holding.

Analisi più dettagliate del significato e dell'impatto derivante dall'applicazione della cosiddetta fiscalità differita sono contenute nella Nota Integrativa.

Redditività complessiva

| VOCI | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|------------------|-------------------|
| 10 UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO | 5.126.632 | 6.031.251 |
| ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE SENZA RIGIRO A CONTO ECONOMICO | | |
| 20 ATTIVITÀ MATERIALI | - | - |
| 30 ATTIVITÀ IMMATERIALI | - | - |
| 40 PIANI A BENEFICI DEFINITI | 34.013 | (176.177) |
| 50 ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE | - | - |
| 60 QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO | - | - |
| ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE CON RIGIRO A CONTO ECONOMICO | | |
| 70 COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI | - | - |
| 80 DIFFERENZE DI CAMBIO | - | - |
| 90 COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI | - | - |
| 100 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 1.586.471 | 6.081.875 |
| 110 ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE | - | - |
| 120 QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO | - | - |
| 130 TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE | 1.620.484 | 5.905.698 |
| 140 REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+130) | 6.747.116 | 11.936.950 |

L'importo riferito alle attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 100) è costituito dall'impatto delle riserve da valutazione relative a tale portafoglio, riconducibile soprattutto alla componente relativa ai titoli di debito pubblico italiani, detenuti dalla Banca.

L'andamento positivo, ma in calo, della voce è riferibile soprattutto alla componente relativa ai titoli di debito pubblico che nel 2012 hanno beneficiato della riduzione dello spread BTP-BUND in particolare nella seconda parte dell'anno, evento straordinario che non si è ripetuto nel corso del 2013.

La leggera crescita dei tassi ha influito positivamente sulla componente attuariale del trattamento di fine rapporto.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2013 la Banca contava, a libro paga, 181 dipendenti, con un incremento di 2 risorse rispetto all'anno precedente.

Nel 2013 sono state effettuate 8 assunzioni e hanno avuto luogo 6 cessazioni. Tra queste ultime, cinque derivano dal passaggio del dipendente ad altra società del Gruppo, mentre la sesta cessazione è una dimissione di un dipendente che ha deciso di continuare a collaborare con la Banca come

private banker con contratto da promotore finanziario.

Tra le otto assunzioni effettuate, al fine di rafforzare la struttura della Banca, si evidenziano in particolare, le assunzioni del Responsabile del Servizio Analisi e Consulenza, del Responsabile Sistemi Informativi, del Responsabile Area Sicilia, ed in ultimo l'assunzione del Responsabile del nuovo servizio Wealth Management. Tra le restanti assunzioni si annovera l'assunzione di una risorsa precedentemente in forza ad altra società del Gruppo e di 3 giovani, di cui 2 con contratto di apprendistato.

Al 31 dicembre 2013, i dipendenti distaccati presso altre società del Gruppo erano 4, a fronte di 4 dipendenti di altre società del Gruppo distaccate presso la Banca. A fine anno, inoltre, 1 dipendente era assente per maternità. L'età media dei dipendenti era pari a 44 anni, in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Il costo complessivo del personale della Banca si è attestato, nell'anno, a 19,7 milioni di euro, inclusa la retribuzione variabile riconosciuta in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2013 la Banca si avvaleva di 295 promotori finanziari con contratto di agenzia.

Evolutione prevedibile della gestione

LO SCENARIO

L'economia mondiale dovrebbe evidenziare una moderata accelerazione della crescita nel 2014.

Negli Stati Uniti, il progressivo rafforzamento della domanda privata ed il minore dello sforzo di correzione dei conti pubblici giustificano le attese di espansione del Pil su livelli più sostenuti rispetto al 2013; si evidenziano tuttavia i rischi legati ad un possibile irrigidimento delle condizioni finanziarie a seguito della riduzione dello stimolo monetario della Fed ed i persistenti fattori di criticità del mercato del lavoro che potrebbero pesare sulla dinamica dei consumi privati. L'economia di Eurozona dovrebbe confermare i segnali di moderata ripresa emersi nel corso del 2013, beneficiando dell'atteso recupero del commercio mondiale e del graduale miglioramento della domanda interna. L'intensità della ripresa in Area Euro sarà però frenata dai necessari aggiustamenti di bilancio nei settori pubblico e privato, dalle condizioni di debolezza del mercato del lavoro e dai rischi che condizionano le prospettive di crescita delle economie estere. L'uscita dalla fase recessiva per l'Italia sarà supportata dal contributo positivo dell'export netto e dal manifestarsi dei primi segnali di risveglio della domanda interna, in particolare nella componente investimenti, mentre la spesa delle famiglie italiane continuerà a risentire della fragilità del mercato del lavoro. I paesi emergenti dovrebbero registrare tassi di incremento del Pil in moderata accelerazione, seppur su livelli plausibilmente inferiori a quelli del 2010-2011 in ragione di un contesto internazionale divenuto meno favorevole rispetto al recente passato; situazioni di stress potrebbero interessare i paesi caratterizzati da squilibri nei conti con l'estero, più dipendenti dagli afflussi di capitali esteri.

Sul fronte dei prezzi al consumo, l'eccesso di capacità produttiva inutilizzata e le attese di assenza di pressioni sui prezzi delle materie prime dovrebbero giustificare il mantenimento dell'inflazione su livelli contenuti nei paesi avanzati, in particolare in Area Euro. In tale contesto, la BCE manterrà un orientamento di politica monetaria estremamente accomodante, in linea con le indicazioni contenute nella forward guidance sui tassi di policy. La Federal Reserve dovrebbe progressivamente ridurre gli acquisti mensili di titoli di Stato e mortgage-backed securities, confermando al tempo stesso l'intenzione di mantenere il tasso di policy ai livelli correnti per un periodo di tempo esteso. Il miglioramento delle condizioni cicliche dell'economia globale e le prospettive di normalizzazione della politica monetaria statunitense dovrebbero favorire un moderato rialzo dei tassi di rendimento a lungo termine di Usa e Germania.

Con il consolidarsi del miglioramento delle condizioni di mercato per i titoli del debito pubblico italiano ed il presumibile avvio di un moderato recupero della domanda interna in Italia, è plausibile attendersi nel 2014 un allentamento delle tensioni sulle condizioni di erogazione del credito nel Paese; l'ancora debole miglioramento della qualità del credito, le persistenti necessità di riequilibrio delle fonti e degli impieghi a carico di alcune banche ed il recupero solo graduale della domanda di impieghi per fini di investimento continueranno tuttavia ad operare come elementi ostativi allo sviluppo del credito verso imprese, protraendo probabilmente per l'intero esercizio la stagnazione di questa variabile.

Coerentemente con il migliorato clima sul mercato finanziario, la raccolta indiretta dovrebbe mostrare una dinamica positiva mentre la crescita dei depositi dovrebbe evidenziare segnali di stabilizzazione. In assenza di eventi eccezionali, le banche dovrebbero continuare a rimborsare i fondi erogati dall'Eurosistema attraverso il ricorso a maggiori emissioni obbligazionarie, garantite e non, facendo leva anche sulla normalizzazione del mercato wholesale.

In tale contesto, sul margine di interesse dell'attività bancaria tradizionale peseranno i volumi di impieghi deboli ed il contesto di tassi di interesse bassi; tale effetto potrebbe essere però mitigato dalla normalizzazione del costo della provvista bancaria visto che alla sostituzione dei finanziamenti BCE con le emissioni sul mercato dovrebbero fare da contraltare tassi sui depositi mediamente inferiori a quelli praticati nei picchi della recente crisi da molte banche. La normalizzazione del premio di rendimento sui titoli pubblici italiani potrebbe anch'essa portare dei benefici sui conti economici delle banche. Il costo del credito ancora elevato renderà d'altronde indispensabile proseguire nella tendenza all'efficientamento delle strutture operative ed al contenimento dei costi, onde poter salvaguardare la redditività e con essa i presidi patrimoniali delle banche.

Attività di ricerca e sviluppo

Pur non effettuando direttamente attività di ricerca e sviluppo, Banca Patrimoni Sella & C. è costantemente impegnata nell'aggiornamento tecno-

logico e nella costante evoluzione della propria struttura organizzativa, in collaborazione con la Capogruppo Banca Sella Holding e con Banca Sella.

In particolare, le attività di aggiornamento tecnologico effettuate nel 2013 hanno riguardato:

- l'ulteriore implementazione degli strumenti e delle funzionalità introdotti nel 2012 per lo svolgimento dell'offerta fuori sede;
- l'adozione di un sistema evoluto di gestione di cassette di sicurezza che consentirà alla Banca, previa autorizzazione da parte del garante della privacy, di adottare un sistema di riconoscimento del cliente basato sull'impronta digitale;
- l'ulteriore evoluzione e ottimizzazione delle procedure informatiche volte all'implementazione del nuovo modello di consulenza adottato dalla Banca.

Continuità aziendale; strategia e redditività della Banca

Gli amministratori dichiarano di aver esaminato con cura ed attenzione i presupposti della continuità aziendale.

All'interno della relazione sulla gestione sono descritti i risultati dell'esercizio; si evidenzia come le performance ottenute, le attività svolte, i processi di gestione del capitale e la posizione finanziaria della Banca confermino la prosecuzione della consueta politica di prudenza. La liquidità, che è stata mantenuta su di un livello più che adeguato e i processi e gli obiettivi di gestione dei rischi, con particolare focus sugli strumenti finanziari più rischiosi, sono commentati sia nella stessa relazione sulla gestione, sia nella parte E della nota integrativa.

Alla luce della prevista evoluzione dello scenario esterno, si prevede che lo sviluppo degli affari e la crescita dei volumi (assets under management) proseguiranno anche nel prossimo esercizio. La crescita avverrà per linee interne, attraverso lo sviluppo della clientela, e tramite il reclutamento di nuovi bankers.

Non si prevedono, allo stato, operazioni di carattere straordinario, che potrebbero tuttavia essere valutate in presenza di valide opportunità di mercato.

Coerentemente con l'obiettivo di rafforzare la posizione della Società nel panorama del private banking italiano, si proseguirà la politica di sviluppo sull'intero territorio nazionale, anche in zone dove attualmente la Banca non è presente.

Il Consiglio Di Amministrazione, dopo aver esaminato con cura i presupposti, ha concluso che non sussistono delle problematiche circa la continuità aziendale.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Azioni proprie e della controllante

La società non detiene azioni proprie, né azioni della controllante Banca Sella Holding.

Rapporti con le imprese del gruppo

Banca Patrimoni Sella & C. ha ricevuto principalmente outsourcing da Banca Sella, che ormai accentra la maggior parte dell'operatività.

In apposita sezione della nota integrativa sono inoltre indicati i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Capogruppo Banca Sella Holding.

Di seguito sono riportati i rapporti fra Banca Patrimoni Sella & C. e le aziende del Gruppo dal punto di vista economico e patrimoniale.

RAPPORTI DI BANCA PATRIMONI SELLA & C. VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO: DATI PATRIMONIALI (IN MIGLIAIA DI EURO)

| SOCIETÀ | ALTRE ATTIVITÀ | | ALTRE PASSIVITÀ | | ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | | CREDITI VERSO BANCHE | |
|---|----------------|--------------|-----------------|--------------|---|------------|----------------------|---------------|
| | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 |
| BIELLA LEASING S.P.A. | 27 | 49 | - | - | - | - | - | - |
| BROSEL S.P.A. | - | - | - | 1 | - | - | - | - |
| BANCA SELLA S.P.A. | 3.217 | 3.394 | 1.987 | 1.968 | - | - | 1.410 | 3.728 |
| CBA VITA S.P.A. | 30 | 55 | - | - | - | - | - | - |
| CONSEL S.P.A. | - | - | - | - | - | - | - | - |
| FAMILY ADVISORY SIM S.P.A. | - | - | 17 | 17 | - | - | - | - |
| IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.P.A. | - | - | - | 28 | - | - | - | - |
| SELFID S.P.A. | 12 | 16 | - | - | - | - | - | - |
| SELIR S.R.L. | - | - | 10 | 5 | - | - | - | - |
| BANCA SELLA HOLDING S.P.A. | 4 | 41 | 757 | 736 | 239 | 185 | 27.805 | 88.082 |
| SELLA GESTIONI SGR S.P.A. | 556 | 621 | 15 | 16 | - | - | - | - |
| SELLA LIFE LTD | 15 | 47 | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE COMPLESSIVO | 3.861 | 4.223 | 2.786 | 2.771 | 239 | 185 | 29.215 | 91.810 |

RAPPORTI DI BANCA PATRIMONI SELLA & C. VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO: DATI ECONOMICI (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

| SOCIETÀ | ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE | | COMMISSIONI ATTIVE | | COMMISSIONI PASSIVE | | INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI | | INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI | |
|---|------------------------------------|-----------|--------------------|---------------|---------------------|--------------|--|--------------|--------------------------------------|------------|
| | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 |
| BIELLA LEASING S.P.A. | - | - | 25 | 55 | - | - | 849 | 541 | - | - |
| BROSEL S.P.A. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| BANCA SELLA S.P.A. | -11 | 25 | 11.375 | 10.592 | - | - | 39 | 178 | 1 | 24 |
| CBA VITA S.P.A. | 1 | - | 113 | 370 | - | - | - | - | 9 | 6 |
| CONSEL S.P.A. | - | 1 | - | - | - | - | 201 | 70 | - | - |
| EASY NOLO S.P.A. | - | - | 2 | 2 | - | - | - | - | - | - |
| FAMILY ADVISORY SIM S.P.A. | - | - | - | - | - | 67 | - | - | - | - |
| IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.P.A. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| SELFID S.P.A. | - | - | - | 1 | - | - | - | - | - | - |
| SELIR S.R.L. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| BANCA SELLA HOLDING S.P.A. | 16 | 43 | 743 | 507 | 1.430 | 1.364 | 807 | 566 | 26 | 209 |
| SELLA GESTIONI SGR S.P.A. | - | - | 2.528 | 2.539 | - | - | - | - | - | - |
| SELLA LIFE LTD | - | - | 29 | 28 | - | - | - | - | 13 | 15 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 6 | 69 | 14.815 | 14.094 | 1.430 | 1.431 | 1.896 | 1.355 | 49 | 254 |

⁽¹⁾ I valori negativi si riferiscono ai recuperi.

| CREDITI VERSO CLIENTELA | | DEBITI VERSO BANCHE | | DEBITI VERSO CLIENTELA | | DERIVATI DI COPERTURA PASSIVI | | PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE | |
|----------------------------|--|------------------------|--|---------------------------|--|----------------------------------|--|---|--|
|----------------------------|--|------------------------|--|---------------------------|--|----------------------------------|--|---|--|

| 2013 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 |
|---------------|---------------|----------|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-----------|-----------|
| 40.226 | 30.000 | - | - | - | 8 | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | 3.018 | 4.737 | - | - | - | - |
| 10.011 | 10.013 | - | - | 6 | 5 | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | 2 | 21.068 | - | - | 1.359 | 1.929 | 44 | 54 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | 1.530 | 1.533 | - | - | - | - |
| 50.237 | 40.013 | 2 | 21.068 | 4.554 | 6.283 | 1.359 | 1.929 | 44 | 54 |

| RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA | | RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE | | SALDO NEGATIVO DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI DI COPERTURA | | SALDO POSITIVO DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI DI COPERTURA | | ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE | | SPESE PER IL PERSONALE (*) | |
|--|--|---|--|--|--|--|--|-------------------------------|--|-------------------------------|--|
|--|--|---|--|--|--|--|--|-------------------------------|--|-------------------------------|--|

| 2013 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 |
|------------|-------------|-------------|------------|------------|------------|-----------|----------|--------------|--------------|------------|-------------|
| - | - | - | - | - | - | - | - | -1 | - | -44 | -16 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1 | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 3.732 | 3.487 | 30 | -89 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 113 | -5 | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 57 | 55 | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 1 | - | -50 | -61 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 68 | 61 | - | - |
| 563 | -477 | -202 | -88 | 411 | 363 | 12 | - | 356 | 375 | 157 | 17 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 43 | 48 | 19 | 20 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 563 | -477 | -202 | -88 | 411 | 363 | 12 | - | 4.369 | 4.022 | 112 | -129 |

Proposta di distribuzione dell'utile

PROPOSTA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2013, redatti in unità di euro in ossequio alla normativa vigente, dopo tutti i necessari ammortamenti ed accantonamenti evidenziano un utile netto dell'esercizio di 5.126.632,19 euro, che vi proponiamo di ripartire come segue:

| | | |
|---|------|--------------|
| Utile dell'esercizio: | euro | 5.126.632,19 |
| - alla "Riserva legale" 5% | euro | 256.331,61 |
| residuano | euro | 4.870.300,58 |
| agli Azionisti: | | |
| - dividendo di euro 0,09155 ad ognuna delle n. 28.000.000 azioni | euro | 2.563.400,00 |
| alla "Riserva straordinaria" | euro | 2.306.900,58 |

Torino, 27 marzo 2014

In nome e per conto del Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Maurizio Sella)

Relazione del Collegio Sindacale.

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ
"BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.P.A."

Signori Azionisti,

la presente relazione – suddivisa in due paragrafi - si riferisce all'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, nel corso del 2013, quanto alla legalità della gestione ed al procedimento di formazione del bilancio di tale esercizio, secondo quanto disposto dagli articolo 2403 e segg. e 2429 secondo comma del c.c..

PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione della vostra società ha approvato il Progetto del Bilancio 2013 in data 27 marzo 2014.

La Deloitte & Touche S.p.A., Società di Revisione - cui è stata affidata la Revisione legale dei conti - in data odierna, ha reso la propria Relazione ex articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, con espressione di un giudizio senza rilievi in assenza di richiami di informativa.

Il procedimento di formazione del bilancio ordinario si è svolto correttamente e tempestivamente, nel rispetto delle disposizioni di legge.

Con riferimento a quanto precede, Collegio sindacale e Società di revisione, hanno proceduto ad incontri per lo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti e preso accordi in ordine ai tempi, comunicazione e deposito delle rispettive Relazioni.

L'Assemblea ordinaria della vostra Società è prevista in prima convocazione per il giorno 30 Aprile 2014.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

In adempimento dei nostri compiti istituzionali ex art. 2403, 1° co., del Codice Civile, anche avvalendoci dei flussi informativi provenienti dalle varie funzioni aziendali e dalle strutture di controllo interno:

- abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge e statutarie e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti (in numero di una, ordinaria) e del Consiglio di Amministrazione (in numero di tredici), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento: con riferimento a quanto precede possiamo ragionevolmente assumere che le deliberazioni assunte risultano conformi alla legge ed allo statuto;
- abbiamo inoltre svolto l'attività di vigilanza nelle riunioni periodiche di istituto, oltre che in riunioni estemporanee per un totale di quattordici riunioni nel corso dell'intero 2013;
- il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'andamento della gestione nonché sulle operazioni più significative svolte dalla Società, per loro dimensione o caratteristiche, e può ragionevolmente assumere che le azioni poste in essere risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale; non è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, o in potenziale conflitto di interessi o, ancora, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; né ha rilevato l'inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 2391 del Codice Civile o il compimento di operazioni atipiche; il tutto senza che ciò costituisca un giudizio – che non compete al collegio - sul merito delle scelte di gestione degli amministratori;

- abbiamo intrattenuto scambi di informativa, anche attraverso incontri con i Collegi sindacali delle società del Gruppo, verificando le disposizioni impartite dalla capogruppo Banca Sella Holding S.p.A. alle società controllate;
- più specificamente, con riferimento a quanto precede, abbiamo controllato che i rapporti infragruppo fossero adeguatamente supportati da contratti/accordi con contenuti rispettosi della legge e - tenuto conto della situazione di cui al paragrafo successivo - delle libere autonomie delle parti, con corrispettivi in linea con le condizioni equivalenti applicate da soggetti terzi indipendenti;
- il Collegio Sindacale, in correlazione con il precedente punto, ricorda che la società è soggetta alla direzione ed al coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del C.C.; di tale situazione, così come delle sue peculiarità ed effetti, è dato conto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle varie funzioni;
- abbiamo valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'informativa ottenuta dai responsabili delle rispettive funzioni, dalla Società di Revisione ed anche attraverso estemporanei esami dei documenti aziendali e di situazioni contabili.
- Ricordiamo che la cura e la valutazione di tali assetti, sistemi e funzioni, spettano, ex art. 2381 Cod. Civ., rispettivamente all'Organo Delegato, quanto alla cura ed al riferire; e al Consiglio di Amministrazione, quanto alla loro valutazione; precisiamo che, tali organi realizzano la procedura di cui sopra con cadenza periodica, circa mensile, e che, nell'ambito della nostra attività di istituto, non sono stati rilevati elementi degni di segnalazione in questa sede;
- abbiamo constatato la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione svolta in materia di antiriciclaggio, di controllo finanziario e delle procedure poste in essere per il rispetto degli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 231/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è continuata l'attività dell'Organismo di Vigilanza con il compito di monitorare l'efficacia e adeguatezza dei modelli di organizzazione, di gestione e di controllo atti a prevenire i reati di cui al decreto stesso, nonché le altre fattispecie di rischio/reato previste da leggi e regolamenti successivi;
- effettuato con esito positivo l'autovalutazione del collegio e dei suoi componenti, in ottemperanza alle indicazioni di Banca d'Italia e del Gruppo Banca Sella; il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato - e recepito le attestazioni necessarie per ritenere presente - il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti;
- Incontrato i componenti dei collegi sindacali del Gruppo Banca Sella, al fine di scambiare informazioni e considerazioni, in applicazione delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e del disposto dell'art. 2403/bis c.c., avuto presente la soggezione alla attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capo gruppo, controllante;
- il Collegio Sindacale ha esaminato e giudicato adeguate, nel loro complesso, le procedure di autovalutazione adottate dal Consiglio di Amministrazione e le relative risultanze;

- abbiamo verificato gli esiti delle operazioni della società di revisione ed, ai sensi del D.Lgs. 39/2010, abbiamo vigilato sulla indipendenza della stessa;
 - con ulteriore documento in data odierna, 10 Aprile 2014, la Società di Revisione ha prodotto, ai sensi dell'articolo 17, comma 9, del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma annuale della propria indipendenza con le misure adottate per limitare tali rischi;
 - nel corso dell'esercizio in rassegna, il Collegio Sindacale, all'occorrenza, ha espresso il proprio consenso, come richiesto dall'articolo 136 del D.Lgs. n. 385/1993 (*Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia*) riguardo alle operazioni contratte, direttamente o indirettamente, da esponenti bancari nei confronti della Banca stessa;
 - nel corso dell'esercizio il Collegio ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, in merito alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche stabilita dal consiglio di amministrazione;
 - la Società di Revisione, come anche gli Enti ad essa collegati in rete, per quanto a nostra conoscenza, non ha ricevuto ulteriori incarichi di significativa rilevanza, rispetto a quello di revisione legale, concernente:
 - *la revisione contabile del bilancio di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.*;
 - *la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili*;
 - *la revisione contabile limitata della situazione patrimoniale ed economica semestrale della Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.*;
 - non ci sono pervenuti esposti, né denunce ex art. 2408 C.C., né abbiamo ravvisato fatti di cui all'art. 2406, 2° co. del Cod.Civ..
 - per contro, abbiamo effettuato comunicazioni (in numero di due) ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 231/2007, quanto ad anomalie riconducibili alle attività connesse alla gestione dell'archivio unico informatico, essenzialmente di alimentazione, circa le quali sono state attuate azioni correttive ed altre sono, tuttora, in corso;
- In sintesi conclusiva confermiamo che dall'attività di vigilanza non sono emersi – salvo quanto più sopra ricordato - fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente Relazione.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2013

Sul bilancio dell'esercizio 2013, il Collegio è chiamato, attese le risultanze dell'attività di cui al precedente capitolo, a riferire, ai sensi dell'art. 2429 C.C., sui risultati dell'esercizio, con le eventuali osservazioni e proposte in ordine al bilancio dell'esercizio ed alla sua approvazione.

Dall'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, si riferisce quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo sui contenuti del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dato allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- il bilancio in rassegna è stato redatto sulla base dei principi IAS/IFRS approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB), come previsto dal D. Lgs. n. 38 del 26 febbraio 2005, seguendo le disposizioni della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005;
- non si sono verificati eventi tali da dover ricorrere all'applicazione delle

- deroghe concesse dall'art. 2, comma 5, e dall'art. 7, comma 3, del D. Lgs. n. 87/92, nonché dall'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 38/05;
- ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.L. n. 87/92 l'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali al netto dei relativi ammortamenti avviene con il nostro consenso;
 - nella relazione sulla gestione risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2013, le analisi degli investimenti, delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria nonché la prevedibile evoluzione della gestione.
 - La Relazione sulla Gestione tratta le operazioni con Parti Correlate, completate con quelle relative alle operazioni infragruppo e con le indicazioni di legge relative all'istituto della "Direzione e Coordinamento" cui la Società è soggetta nei confronti della Capogruppo;
 - i criteri e le modalità di valutazione, quali espressi nei documenti accompagnatori e segnatamente nella nota integrativa al bilancio, appaiono corretti ed adeguati, nonché coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti;
 - quanto alla rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei nostri doveri e, sulla base della relativa attestazione della Società di revisione, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

Atteso quanto precede, il Collegio Sindacale, avuto riguardo alle risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione, incaricata del controllo legale dei conti, che ha emesso relazione senza rilievi, non rileva motivi ostativi né ha osservazioni o proposte da formulare quanto all'approvazione del bilancio d'esercizio in rassegna.

Altrettanto dicasi, in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione quanto al risultato dell'esercizio.

Gli altri argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria ci appaiono conformi alle disposizioni di legge e, pertanto, non abbiamo osservazioni in merito.

Torino, 10 Aprile 2014

Il Collegio Sindacale

| | |
|--------------------------|-------------------|
| Mario Pia | Presidente |
| Pier Vincenzo Pellegrino | Sindaco Effettivo |
| Emanuele Chieli | Sindaco Effettivo |

Schemi di Bilancio dell'Impresa al 31 dicembre 2013.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2013

| VOCI DELL'ATTIVO | 31/12/2013 | 31/12/2012 | SCOSTAMENTI % |
|--|--------------------|--------------------|---------------|
| 10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE | 409.384 | 377.912 | 8,33% |
| 20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | 29.518.502 | 27.741.919 | 6,40% |
| 40 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 186.250.910 | 77.072.261 | 141,66% |
| 50 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA | 100.888.362 | 101.180.866 | -0,29% |
| 60 CREDITI VERSO BANCHE | 35.868.675 | 99.379.012 | -63,91% |
| 70 CREDITI VERSO CLIENTELA | 295.456.823 | 230.944.636 | 27,93% |
| 90 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-) | 1.240.250 | 1.769.812 | -29,92% |
| 100 PARTECIPAZIONI | 430.000 | 400.000 | 7,50% |
| 110 ATTIVITÀ MATERIALI | 26.166.339 | 23.537.584 | 11,17% |
| 120 ATTIVITÀ IMMATERIALI | 187.291 | 47.702 | 292,63% |
| DI CUI: | | | |
| - AVVIAMENTO | - | - | - |
| 130 ATTIVITÀ FISCALI | 9.816.411 | 5.001.068 | 96,29% |
| A) CORRENTI | 7.016.455 | 2.345.303 | 199,17% |
| B) DIFFERITE | 2.799.956 | 2.655.765 | 5,43% |
| - DI CUI ALLA L.214_2011 | 1.067.773 | 1.093.372 | -2,34% |
| 150 ALTRE ATTIVITÀ | 25.185.447 | 11.720.149 | 114,89% |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 711.418.394 | 579.172.921 | 22,83% |

| VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 31/12/2013 | 31/12/2012 | SCOSTAMENTI % |
|--|--------------------|--------------------|---------------|
| 10 DEBITI VERSO BANCHE | 11.536.960 | 21.067.481 | -45,24% |
| 20 DEBITI VERSO CLIENTELA | 602.230.687 | 470.886.433 | 27,89% |
| 40 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE | 279.683 | 354.580 | -21,12% |
| 60 DERIVATI DI COPERTURA | 1.358.783 | 1.928.693 | -29,55% |
| 80 PASSIVITÀ FISCALI | 8.380.572 | 5.435.652 | 54,18% |
| A) CORRENTI | 7.424.538 | 5.287.034 | 40,43% |
| B) DIFFERITE | 956.034 | 148.618 | 543,28% |
| 100 ALTRE PASSIVITÀ | 22.204.371 | 18.382.806 | 20,79% |
| 110 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE | 1.497.274 | 1.600.677 | -6,46% |
| 120 FONDI PER RISCHI ED ONERI: | 5.808.405 | 5.126.456 | 13,30% |
| A) QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI | - | - | - |
| B) ALTRI FONDI | 5.808.405 | 5.126.456 | 13,30% |
| 130 RISERVE DA VALUTAZIONE | 1.899.900 | 279.416 | 579,95% |
| 160 RISERVE | 18.612.538 | 15.596.887 | 19,33% |
| 170 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE | 4.482.589 | 4.482.589 | 0,00% |
| 180 CAPITALE | 28.000.000 | 28.000.000 | 0,00% |
| 190 AZIONI PROPRIE (-) | - | - | - |
| 200 UTILE D'ESERCIZIO | 5.126.632 | 6.031.251 | -15,00% |
| TOTALE DEL PASSIVO | 711.418.394 | 579.172.921 | 22,83% |

Conto economico al 31 dicembre 2013

| VOCI | 31/12/2013 | 31/12/2012 | SCOSTAMENTI % |
|--|---------------------|---------------------|----------------|
| 10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI | 15.689.839 | 12.585.244 | 24,67% |
| 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI | (5.958.932) | (4.391.252) | 35,70% |
| 30 MARGINE DI INTERESSE | 9.730.907 | 8.193.992 | 18,76% |
| 40 COMMISSIONI ATTIVE | 55.777.367 | 48.292.256 | 15,50% |
| 50 COMMISSIONI PASSIVE | (28.840.648) | (24.618.931) | 17,15% |
| 60 COMMISSIONI NETTE | 26.936.719 | 23.673.325 | 13,79% |
| 70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI | 15.060 | 5.295 | 184,42% |
| 80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE | 5.261.637 | 8.163.785 | -35,55% |
| 90 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA | 33.544 | 665 | 4944,21% |
| 100 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI: | 1.020.107 | (69.502) | -1567,74% |
| A) CREDITI | (1.604) | - | - |
| B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 1.021.711 | (69.502) | -1570,05% |
| C) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO A SCADENZA | - | - | - |
| D) PASSIVITÀ FINANZIARIE | - | - | - |
| 110 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | - | - | - |
| 120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 42.997.974 | 39.967.560 | 7,58% |
| 130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI: | (446.524) | (238.357) | 87,33% |
| A) CREDITI | (234.139) | (222.252) | 5,35% |
| B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | (516) | - | - |
| C) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO A SCADENZA | - | - | - |
| D) ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE | (211.869) | (16.105) | 1215,55% |
| 140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 42.551.450 | 39.729.203 | 7,10% |
| 150 SPESE AMMINISTRATIVE | (36.311.347) | (31.227.845) | 16,28% |
| A) SPESE PER IL PERSONALE | (18.929.777) | (17.713.126) | 6,87% |
| B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE | (17.381.570) | (13.514.719) | 28,61% |
| 160 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI | (802.130) | (914.940) | -12,33% |
| 170 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI | (764.147) | (344.604) | 121,75% |
| 180 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI | (31.671) | (32.759) | -3,32% |
| 190 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE | 5.532.028 | 1.626.542 | 240,11% |
| 200 COSTI OPERATIVI | (32.377.267) | (30.893.606) | 4,80% |
| 210 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI | - | - | - |
| 220 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI | - | - | - |
| 230 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO | - | - | - |
| 240 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI | (38.425) | (1.326) | 2797,81% |
| 250 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 10.135.758 | 8.834.271 | 14,73% |
| 260 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE | (5.009.126) | (2.803.020) | 78,70% |
| 270 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 5.126.632 | 6.031.251 | -15,00% |
| 280 UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE | - | - | - |
| 290 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 5.126.632 | 6.031.251 | -15,00% |

Prospetto della redditività complessiva

| VOCI | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|------------------|-------------------|
| 10 UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO | 5.126.632 | 6.031.251 |
| ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE SENZA RIGIRO A CONTO ECONOMICO | | |
| 20 ATTIVITÀ MATERIALI | - | - |
| 30 ATTIVITÀ IMMATERIALI | - | - |
| 40 PIANI A BENEFICI DEFINITI | 34.013 | (176.177) |
| 50 ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE | - | - |
| 60 QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO | - | - |
| ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE CON RIGIRO A CONTO ECONOMICO | | |
| 70 COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI | - | - |
| 80 DIFFERENZE DI CAMBIO | - | - |
| 90 COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI | - | - |
| 100 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 1.586.471 | 6.081.875 |
| 110 ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE | - | - |
| 120 QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO | - | - |
| 130 TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE | 1.620.484 | 5.905.698 |
| 140 REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+130) | 6.747.116 | 11.936.949 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2012

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2012

| | ESISTENZE AL 31/12/2011 | MODIFICA SALDI APERTURA | ESISTENZE AL 01/01/2012 | ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE | |
|------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|---|--------------------------------------|
| | | | | RISERVE | DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI |
| CAPITALE: | | | | | |
| A) AZIONI ORDINARIE | 28.000.000 | - | 28.000.000 | - | - |
| B) ALTRE AZIONI | - | - | - | - | - |
| SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE | 4.482.589 | - | 4.482.589 | - | - |
| RISERVE: | | | | | |
| A) DI UTILI | 18.158.517 | - | 18.158.517 | 314.872 | - |
| B) ALTRE | -2.876.502 | - | -2.876.502 | - | - |
| RISERVE DA VALUTAZIONE: | | | | | |
| A) DISPONIBILI PER LA VENDITA | -5.792.137 | - | -5.792.137 | - | - |
| B) COPERTURA FLUSSI FINANZIARI | - | - | - | - | - |
| C) LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE | - | - | - | - | - |
| D) ALTRE | 165.854 | - | 165.854 | - | - |
| STRUMENTI DI CAPITALE | - | - | - | - | - |
| AZIONI PROPRIE | - | - | - | - | - |
| UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 1.049.872 | - | 1.049.872 | -314.872 | -735.000 |
| PATRIMONIO NETTO | 43.188.192 | - | 43.188.192 | - | -735.000 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2013

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2013

| | ESISTENZE AL 31/12/2012 | MODIFICA SALDI APERTURA | ESISTENZE AL 01/01/2013 | ESERCIZIO PRECEDENTE | |
|--------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------|--------------------------------------|
| | | | | RISERVE | DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI |
| CAPITALE: | | | | | |
| A) AZIONI ORDINARIE | 28.000.000 | - | 28.000.000 | - | - |
| B) ALTRE AZIONI | - | - | - | - | - |
| SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE | 4.482.589 | - | 4.482.589 | - | - |
| RISERVE: | | | | | |
| A) DI UTILI | 18.473.389 | - | 18.473.389 | 3.015.651 | - |
| B) ALTRE | -2.876.502 | - | -2.876.502 | - | - |
| RISERVE DA VALUTAZIONE: | | | | | |
| A) DISPONIBILI PER LA VENDITA | 289.739 | - | 289.739 | - | - |
| B) COPERTURA FLUSSI FINANZIARI | - | - | - | - | - |
| C) ALTRE | -10.323 | - | -10.323 | - | - |
| STRUMENTI DI CAPITALE | - | - | - | - | - |
| AZIONI PROPRIE | - | - | - | - | - |
| UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 6.031.251 | - | 6.031.251 | -3.015.651 | -3.015.600 |
| PATRIMONIO NETTO | 54.390.143 | - | 54.390.143 | - | -3.015.600 |

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO

| VARIAZIONI DI RISERVE | OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO | | | | | | REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 2012 | PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2012 |
|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------|---|--|----------------------------------|------------------|------------------------------------|--------------------------------------|
| | EMISSIONE NUOVE AZIONI | ACQUISTO AZIONI PROPRIE | DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI | VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE | DERIVATI SU PROPRIE AZIONI | STOCK OPTIONS | | |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 28.000.000 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 4.482.589 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 18.473.389 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | -2.876.502 |
| - | - | - | - | - | - | - | 6.081.875,00 | 289.738 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | -176.177 | -10.323 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | 6.031.251 | 6.031.251 |
| - | - | - | - | - | - | - | 11.936.949 | 54.390.141 |

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO

| VARIAZIONI DI RISERVE | OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO | | | | | | REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 31/12/2013 | PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2013 |
|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------|---|--|----------------------------------|------------------|---|--------------------------------------|
| | EMISSIONE NUOVE AZIONI | ACQUISTO AZIONI PROPRIE | DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI | VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE | DERIVATI SU PROPRIE AZIONI | STOCK OPTIONS | | |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 28.000.000 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 4.482.589 |
| -2.876.502 | - | - | - | - | - | - | - | 18.612.538 |
| 2.876.502 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | 1.586.471 | 1.876.210 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | 34.013 | 23.690 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | 5.126.632 | 5.126.632 |
| - | - | - | - | - | - | - | 6.747.116 | 58.121.659 |

Rendiconto finanziario - metodo diretto

| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|----------------------|---------------------|
| 1. GESTIONE | 511.534 | (730.997) |
| INTERESSI ATTIVI INCASSATI (+) | 15.299.774 | 12.378.197 |
| INTERESSI PASSIVI PAGATI (-) | (5.958.932) | (4.391.252) |
| DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI | 15.060 | 5.296 |
| COMMISSIONI NETTE (+/-) | 26.936.720 | 23.673.326 |
| SPESE PER IL PERSONALE | (18.922.420) | (17.679.997) |
| ALTRI COSTI (-) | (17.381.570) | (13.514.719) |
| ALTRI RICAVI (+) | 5.532.028 | 1.601.172 |
| IMPOSTE E TASSE (-) | (5.009.126) | (2.803.020) |
| 2. LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE | (117.238.746) | (42.212.311) |
| ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | 3.485.054 | 24.712.316 |
| ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | (105.031.282) | 27.334.816 |
| CREDITI VERSO CLIENTELA | (63.653.659) | (39.726.026) |
| CREDITI VERSO BANCHE | 63.508.733 | (68.634.520) |
| ALTRE ATTIVITÀ | (15.547.592) | 14.101.103 |
| 3. LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE | 123.406.869 | 107.219.569 |
| DEBITI VERSO BANCHE | (9.530.521) | (16.169.393) |
| DEBITI VERSO CLIENTELA | 131.344.254 | 120.111.962 |
| TITOLI IN CIRCOLAZIONE | - | - |
| PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE | (74.896) | (253.373) |
| ALTRE PASSIVITÀ | 1.668.032 | 3.530.373 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA | 6.679.657 | 64.276.261 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
| 1. LIQUIDITÀ GENERATA DA: | (631) | 2.162 |
| VENDITE DI PARTECIPAZIONI | - | - |
| VENDITE/RIMBORSI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA | 1 | - |
| VENDITE DI ATTIVITÀ MATERIALI | (798) | 2.162 |
| VENDITE DI ATTIVITÀ IMMATERIALI | 166 | - |
| VENDITE DI SOCIETÀ CONTROLLATE E DI RAMI D'AZIENDA | - | - |
| 2. LIQUIDITÀ (ASSORBITA) DA: | (3.631.954) | (63.737.231) |
| ACQUISTI DI PARTECIPAZIONI | (30.000) | - |
| ACQUISTI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA | - | (61.979.269) |
| ACQUISTI DI ATTIVITÀ MATERIALI | (3.430.529) | (1.753.134) |
| ACQUISTI DI ATTIVITÀ IMMATERIALI | (171.425) | (4.828) |
| ACQUISTI DI SOCIETÀ CONTROLLATE E DI RAMI D'AZIENDA | - | - |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO | (3.632.585) | (63.735.069) |
| C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
| EMISSIONE/ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE | - | - |
| EMISSIONE/ACQUISTO STRUMENTI DI CAPITALE | - | - |
| DISTRIBUZIONE DIVIDENDI E ALTRE FINALITÀ | (3.015.600) | (735.000) |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA | (3.015.600) | (735.000) |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NEL PERIODO | 31.472 | (193.808) |
| RICONCILIAZIONE | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
| CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIO PERIODO | 377.912 | 571.720 |
| LIQUIDITÀ TOTALE NETTA GENERATA (ASSORBITA) NEL PERIODO | 31.472 | (193.808) |
| CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO | 409.384 | 377.912 |

Nota integrativa.

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 31 dicembre 2013, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto in applicazione con quanto ha decretato la Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, con il Provvedimento del 21 gennaio 2014 con cui è stato emanato il secondo aggiornamento alla circolare n. 262/05.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, ai documenti predisposti dall'OIC e dall'ABI.

Il bilancio, pertanto, è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale di Banca Patrimoni Sella & C..

SEZIONE 2 -PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, in totale continuità rispetto al 31 dicembre 2012; la nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático.

La Nota Integrativa contiene le informazioni necessarie al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, integrando le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento del 21 gennaio 2014 con cui è stato emanato il secondo aggiornamento alla circolare n. 262/05.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi dell'eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Il bilancio è stato redatto in omogeneità ai principi e criteri contabili utilizzati nello scorso esercizio. Nel corso dell'anno 2013 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili, omologati dalla Commissione Europea:

| TITOLO DEL DOCUMENTO | DATA EMISSIONE | DATA DI ENTRATA IN VIGORE | DATA DI OMOLOGAZIONE | REGOLAMENTO UE E DATA DI PUBBLICAZIONE |
|---|----------------|--|----------------------|--|
| MODIFICHE ALLO IAS 1 PRESENTAZIONE DEL BILANCIO- ESPOSIZIONE NEL BILANCIO DELLE VOCI DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO | GIUGNO 2011 | 1° LUGLIO 2012 | 5 GIUGNO 2012 | (UE) 475/2012 6 GIUGNO 2012 |
| IAS 19 (2011) BENEFICI PER I DIPENDENTI | GIUGNO 2011 | 1° GENNAIO 2013 | 5 GIUGNO 2012 | (UE) 475/2012 6 GIUGNO 2012 |
| MODIFICHE ALL'IFRS 7 STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE- COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE | DICEMBRE 2011 | 1 GENNAIO 2013 | 13 DICEMBRE 2012 | (UE) 1256/2012 29 DICEMBRE 2012 |
| IFRS 13 VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE | MAGGIO 2011 | 1 GENNAIO 2013 | 11 DICEMBRE 2012 | (UE) 1255/2012 29 DICEMBRE 2012 |
| MODIFICHE ALLO IAS 12 IMPOSTE SUL REDDITO- FISCALITÀ DIFFERITA: RECUPERO DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI | DICEMBRE 2010 | 1 GENNAIO 2013 (PER LO IASB: 1 GENNAIO 2012) | 11 DICEMBRE 2012 | (UE) 1255/2012 29 DICEMBRE 2012 |
| IFRIC 20 - COSTI DI SBANCAMENTO NELLA FASE DI PRODUZIONE DI UNA MINIERA A CIELO APERTO | OTTOBRE 2011 | 1 GENNAIO 2013 | 11 DICEMBRE 2012 | (UE) 1255/2012 29 DICEMBRE 2012 |
| MODIFICHE ALL'IFRS 1 PRIMA ADOZIONE DEGLI IFRS- GRAVE IPERINFLAZIONE ED ELIMINAZIONE DI DATE FISSATE PER NEO-UTILIZZATORI | DICEMBRE 2010 | 1 GENNAIO 2013 (PER LO IASB: 1 LUGLIO 2011) | 11 DICEMBRE 2012 | (UE) 1255/2012 29 DICEMBRE 2012 |
| MODIFICHE ALL'IFRS 1 PRIMA ADOZIONE DEGLI IFRS- FINANZIAMENTI PUBBLICI | MARZO 2012 | 1 GENNAIO 2013 | 4 MARZO 2013 | (UE) 183/2013 5 MARZO 2013 |
| MIGLIORAMENTI ANNUALI AGLI IFRS (CICLO 2009-2011) | MAGGIO 2012 | 1 GENNAIO 2013 | 27 MARZO 2013 | (UE) 301/2013 28 MARZO 2013 |

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Non si sono verificati eventi degni di nota successivi alla chiusura del bilancio.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Nella redazione del presente bilancio ci si è avvalsi di quanto indicato nella lettera di accompagnamento di Banca d'Italia al secondo aggiornamento del 21 gennaio 2014 della circ.262.

Riguardo all'informativa comparativa (T-1) da fornire nei bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2013 si precisa che essa può non essere prodotta con riferimento a:

1. le informazioni di cui alla lettera b) (cfr. IFRS 13, paragrafo C3), con l'eccezione delle informazioni già contemplate dalla Circolare n. 262 1° aggiornamento;
2. le informazioni di cui alla lettera c), limitatamente a quanto previsto dallo IAS 19 paragrafo 173 lettera b);
3. i dati quantitativi sulle "asset encumbrance", in quanto novità non connesse con gli IAS/IFRS.

Nel patrimonio di vigilanza, dettagliato nella parte F della presente Nota Integrativa, ci si è inoltre avvalsi della facoltà, concessa da Banca d'Italia, di non includere in alcun elemento dei fondi propri i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali di Paesi UE classificati nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39 approvato dall'UE, anche ai fini del regolamento UE numero 575/2013 (Basilea III) che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.

Parte A – Politiche contabili

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

In presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo è possibile riclassificare titoli di debito e di capitale non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39 qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione (Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, Attività finanziarie disponibili per la vendita, Crediti). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. In sede di riclassificazione viene effettuata la verifica in merito all'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da scorporare. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte A.3 della presente sezione.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (*bid price*). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Se un'attività finanziaria non è più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, tale attività finanziaria può essere riclassificata fuori della categoria al *fair value* (valore equo) rilevato a prospetto di conto economico complessivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- in rare circostanze;
- se la Banca ha l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria nel prevedibile futuro o fino a scadenza.

2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Nei casi consentiti dai principi contabili, sono ammesse riclassifiche esclusivamente verso la categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo. In tali casi è possibile riclassificare i titoli di debito nelle categorie, previste dallo IAS 39, Attività finanziarie detenute sino alla scadenza e Crediti qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte A.3 della presente sezione.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi

di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza o dalle Attività detenute per la negoziazione, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto Economico.

Per la determinazione del valore di *fair value* attendibile, nel caso in cui non siano disponibili quotazioni su mercati attivi, si tiene conto di transazioni recenti avvalorate anche da transazioni avvenute successivamente alla data di chiusura del bilancio che ne confermino i valori di *fair value*.

Con riferimento alle interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di strumenti di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il *fair value* in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore (*impairment*).

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 58, la società, ad ogni data di riferimento del bilancio o della relazione semestrale, verifica se vi sono obiettive evidenze che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbiano subito una riduzione di valore.

In particolare, per gli strumenti di debito costituisce evidenza di perdita durevole di valore, l'esistenza di informazioni, qualitative e quantitative, indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi così come indicato dalle disposizioni dello IAS 39, paragrafo 59.

Per gli strumenti di capitale è inoltre considerata un'evidenza obiettiva di riduzione di valore una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* dell'attività finanziaria in oggetto al di sotto del suo costo.

Nello specifico, la significatività delle riduzioni di valore (cosiddetta "*Severity*") deve essere valutata sia in termini assoluti nel senso di una performance negativa del titolo sia in termini relativi rispetto all'andamento dei mercati/settori di appartenenza della società oggetto di analisi; è ritenuta significativa una riduzione del *fair value* di oltre il 50%.

La persistenza nel tempo delle riduzioni di valore (cosiddetta "*Durability*") è invece valutata con riferimento alla lunghezza dell'arco temporale durante il quale tali riduzioni si sono costantemente ed univocamente mantenute continuativamente per un periodo superiore ai 15 mesi.

La caratteristica negativa di alcuni criteri quali-quantitativi (cosiddetta "*Relativity*") determina una perdita di valore significativa della partecipazione di minoranza.

I limiti di *severity*, *durability* e *relativity* sono da intendersi come alternativi tra loro: è sufficiente che uno dei tre criteri indichi una perdita di valore affinché si verifichi l'*impairment* della partecipazione.

Ne consegue che, nel caso in cui la riduzione di valore rispetto al costo di carico di una partecipazione sia maggiore o più prolungata rispetto ai limiti di *severity* o di *durability* ovvero si verifichi la non sussistenza degli ele-

menti di *relativity* si procede all'iscrizione a conto economico della perdita.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione semestrale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico nel caso di titoli di debito, a Patrimonio netto nel caso dei titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi.

Un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita che, se non fosse stata designata come tale, avrebbe soddisfatto la definizione di finanziamenti e crediti, può essere riclassificata fuori della categoria "disponibile per la vendita" nella categoria "finanziamenti e crediti" se si ha l'intenzione e la capacità di possederla per il futuro prevedibile o fino a scadenza.

3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del *fair value* delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui le attività sono cancellate. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rile-

vazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

4- CREDITI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a Conto Economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economi-

co dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

VALUTAZIONI ANALITICHE

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I crediti con status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o past due, secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS, sono oggetto di un processo di valutazione analitica con aggiornamento continuo al verificarsi di elementi nuovi che possono determinare delle possibili variazioni sulla recuperabilità.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Le valutazioni da applicare agli incagli sono improntate alla determinazione della reale possibilità di rientro in bonis e, qualora tale possibilità risulti essere di dubbia realizzazione, a quantificare la possibile perdita dopo aver intrapreso le azioni di recupero.

Ai fini interni di gestione e di valutazione, si specificano i criteri ai quali attenersi nella valutazione delle rettifiche.

La valutazione delle rettifiche sarà effettuata in linea generale tenendo conto della patrimonializzazione, della capacità di generare reddito, dell'equilibrio finanziario, delle prospettive del settore di appartenenza, delle capacità manageriali ed imprenditoriali, della regolarità nella gestione dei rapporti bancari e della moralità del cliente e tenendo conto delle garanzie che assistono le linee di credito concesse.

Tutte le posizioni vengono valutate analiticamente al momento della decisione di classificazione ad incaglio e successivamente ogni volta che le condizioni generali di andamento del rapporto e/o acquisizione nuove garanzie rendano necessario un intervento di variazione.

La valutazione di rettifica dovrà essere effettuata valutando la condizione generale del cliente in termini di merito creditizio e tenendo conto delle reali possibilità di ripristino in bonis della relazione di clientela avendo risolto le anomalie andamentali che hanno portato alla classificazione ad incaglio.

L'attualizzazione dei crediti in contenzioso è determinata sulla base dei tempi attesi di recupero dei crediti tenuto conto delle garanzie e delle azioni di recupero da avviare.

La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

VALUTAZIONI COLLETTIVE

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis sono sottoposti a valutazione collettiva. Ai sensi dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), la definizione della riserva generica sui crediti performing dovrebbe seguire un modello basato sulle incurred loss. Con il termine incurred loss si definisce una perdita per la quale è chiaramente identificabile il fatto che si sia già verificata, sebbene questa non si sia ancora manifestata (perdita “sostenuta” ma non “rilevata”).

La valutazione collettiva dei crediti in bonis avviene suddividendo la clientela in segmenti omogenei in termini di rischio di credito. Le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto della probabilità di insolvenza (PD - Probabilità of Default) e del tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD - LossGiven Default), tenuto conto di opportuni aggiustamenti finalizzati a convertire la expected loss di Basilea 2 in incurred loss. La determinazione della probabilità di insolvenza e del tasso di recupero in caso di insolvenza avviene, per ogni banca del Gruppo, tramite l'utilizzo della medesima metodologia sulla base del proprio portafoglio clienti. Con specifico riferimento alla variabile PD, essa è determinata sulla base dei modelli di rating interni ove disponibile e in tutti gli altri casi sulla base dei dati storici di ingresso a default.

Relativamente alla LGD, il Gruppo Banca Sella si è dotato di un modello di stima della WorkoutLossGiven Default, sulla base di dati interni: il campione di stima è stato suddiviso in sottogruppi aventi caratteristiche di rischiosità simili e la LGD risultante di ciascun sottogruppo viene adottata come stima dei valori futuri del tasso di perdita per tutti i prestiti aventi le medesime caratteristiche.

La metodologia sopra descritta consente la stima della c.d. “perdita latente” per ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti in bonis.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura

pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

5 - OPERAZIONI DI COPERTURA

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE: TIPOLOGIA DI COPERTURE

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Nel caso specifico, Banca Patrimoni Sella & C. ha posto in essere esclusivamente coperture di tipo *fair value hedge*.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

La misurazione del *fair value* dei mutui a tasso fisso coperti richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. Ad ogni data di misurazione del *fair value*, si costruisce quindi lo stock cumulato degli IRS di copertura e lo stock cumulato dei mutui coperti e si verifica innanzitutto che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti.

Si procede successivamente con il calcolo del tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei mutui. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo *spread* (espressione più del rischio cliente che del rischio tasso).

A questo punto diventa ragionevole costruire, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei mutui coperti, il piano di ammortamento dei mutui da utilizzare per la rilevazione del *fair value*. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitali dei mutui (dati dalla differenza tra il debito residuo di un periodo rispetto al debito residuo del periodo precedente secondo il piano di ammortamento contrattuale) e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivi della quota interessi coperta).

Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del *fair value* degli IRS di copertura, ed abbattute in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione (rapporto tra le "superfici" – le sommatorie cioè delle quote capitale residue per i relativi giorni di permanenza – dei piani di ammortamento del nozionale residuo degli IRS fratto il credito residuo dei mutui), così da ottenere il valore attuale dei mutui coperti. A questo valore dovrà essere sottratto il credito residuo (anch'esso moltiplicato per la percentuale di copertura) alla data di valutazione dei mutui.

Secondo tale procedimento (valore attuale delle rate meno debito residuo abbattuti per la percentuale di copertura) viene calcolato il *fair value* alla fine dell'esercizio T e il *fair value* alla fine dell'esercizio T-1. La differenza fra questi due valori sarà il delta *fair value* dei mutui da porre a confronto con il delta *fair value* degli IRS.

Il calcolo del delta *fair value* degli Irs avviene secondo le seguenti me-

metodologie:

- il *fair value* è calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Net Present Value* – NPV): tale metodo consiste nell’attualizzazione dei flussi di cassa stimati ad un tasso corrente espressivo del rischio intrinseco allo strumento valutato.
- per gli IRS di copertura di mutui che esistevano già a fine dell’esercizio precedente, il delta *fair value* è dato dalla differenza tra il *fair value* alla fine dell’esercizio e il *fair value* alla fine dell’esercizio precedente;
- per gli IRS di copertura di mutui stipulati durante l’esercizio, il delta *fair value* è pari al *fair value* dell’IRS alla fine esercizio.
- sono calcolati sia i *market value* sia gli *intrinsic value* di tutti gli IRS.

6 - PARTECIPAZIONI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce include le interessenze detenute in società collegate e controllate. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un’influenza significativa. Si presume che la società eserciti un’influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri, dei multipli di transazione, del patrimonio netto e del metodo attuariale che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l’attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

7 - ATTIVITÀ MATERIALI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi, e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le migliorie su beni di terzi incluse in queste voci

sono migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e separabili. Di solito tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.

Le migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e non separabili sono invece incluse nella voce 160. "Altre attività".

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value* ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

8 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo dell'aggregazione aziendale sia rappresentativo delle capacità reddituali future delle attività e passività acquisite (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto Economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno successivamente alla predisposizione del piano triennale, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

9 - FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero, a tal proposito la legge n. 225 del 2010, art. 2, commi da 55 a 56-bis, ha stabilito la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni di crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura

pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

10 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte nella voce "altre passività".

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro. In particolare Banca Patrimoni Sella & C. utilizza la curva dei tassi "Zero curve"

Si procede, inoltre, ad una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare ad un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

11 - DEBITI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

12 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificati in questa categoria esclusivamente il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al *fair value*.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti, oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la

definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al fair value, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel Conto Economico.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

13 - OPERAZIONI IN VALUTA

RILEVAZIONE INIZIALE

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RILEVAZIONI SUCCESSIVE

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; per convertire gli elementi di ricavi e di costi è spesso utilizzato un cambio che approssima i cambi alla data delle operazioni, quale ad esempio un cambio medio di periodo;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

14 - ALTRE INFORMAZIONI

BENEFICI PER I DIPENDENTI

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. La differenza tra utili e le perdite di natura attuariale si rilevano direttamente a Patrimonio Netto, mentre le rimanenti componenti (l'effetto

attualizzazione) si rileveranno a Conto Economico.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "*Projected Unit Credit Method*".

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

RATEI E RISCOINTI

I ratei ed i risciolti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

SPese PER MIGLIORIE SU BENI DI TERZI

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di affitto.

ACCANTONAMENTI PER GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Gli accantonamenti su base collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

La Banca è ricorsa, per la redazione del bilancio d'esercizio, a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La predisposizione di tali stime è data da:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono:

- per la riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie la determinazione delle perdite;
- per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi l'utilizzo di modelli valutativi;
- per gli avviamenti e le altre attività immateriali la stima della congruità del valore;
- per i fondi del personale ed i fondi per rischi e oneri la loro stima;
- per la fiscalità differita attiva le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità.

DEFINIZIONE E CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE*

Il 12 Maggio 2011 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" che fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie e sulla relativa informativa. L'IFRS 13 è stato omologato con Regolamento (UE) N. 1255/2012 della Commissione dell'11 dicembre 2012.

Il nuovo principio si applica tutte le volte che un altro Standard contabile richiede la misurazione di un'attività o passività al *fair value* o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*.

In base a quanto previsto dall'IFRS 13, il *fair value* è definito come il "prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra

operatori di mercato alla data di valutazione”.

Il principio impone che qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, la determinazione del *fair value* è immediata. In assenza di tali condizioni occorre far ricorso a tecniche di valutazione. L'IFRS 13 individua tre tecniche di valutazione ampiamente utilizzate e stabilisce che ciascuna entità, per valutare il *fair value*, debba utilizzare tecniche di valutazione coerenti con uno o più di questi metodi:

- *Metodo della valutazione di mercato:* con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- *Metodo del costo:* il *fair value* è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria.
- *Metodo reddituale:* il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi futuri. Tali tecniche possono essere basate sul valore attuale.

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria l'IFRS 13 prevede l'inserimento di un fattore di aggiustamento del *fair value* che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria.

Nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, l'IFRS 13, prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (DVA).

Come già evidenziato in precedenza, in base all'IFRS 13 la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari dovrebbe utilizzare tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso a dati di input osservabili sul mercato.

A tal fine, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*:

- Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi (*spread* creditizi e di liquidità) sono desunti da dati osservabili di mercato.
- Livello 3: dati di input non osservabili per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono utilizzando tecniche di valutazione che si fondano su dati elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management).

L'IFRS 13 definisce mercato attivo quel “*mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa*”.

INPUT PER LA DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE*

Di seguito vengono illustrati i diversi livelli di input da utilizzare per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da valutare al *fair value*:

(L1) Strumenti il cui *fair value* è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo):

- Titoli quotati su un mercato regolamentato o su un MTF e il cui prezzo rispecchia le informazioni di mercato.
- Titoli quotati su Bloomberg purché l'importo dell'emissione sia maggiore o uguale a 500 milioni di euro e sia presente almeno un *market maker* con prezzi regolarmente disponibili.
- Fondi per i quali è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera.
- Partecipazioni quotate su un mercato attivo.
- Derivati quotati su mercati regolamentati.

I criteri di cui sopra, unitamente alla definizione di "mercato attivo" fornita dall'IFRS 13, concorrono ad identificare in maniera univoca i mercati attivi.

(L2) Strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato:

- Titoli per i quali Bloomberg esprima una quotazione caratterizzati da un importo dell'emissione inferiore a 500 milioni di euro oppure titoli, seppure caratterizzati da un importo dell'emissione superiore a 500 milioni di euro, per i quali non sia presente su Bloomberg alcun *market maker* con prezzi regolarmente disponibili.
- Obbligazioni emesse dal Gruppo Banca Sella per le quali si procede, di norma, ad una valutazione quindicinale (in prossimità della fine della prima quindicina del mese ed in prossimità del fine mese). La valutazione può avvenire con maggior frequenza qualora le condizioni di mercato o la tipologia di strumenti lo rendano opportuno e necessario, ovvero "on demand" qualora in qualsiasi momento l'area negoziazione ne faccia richiesta. Il calcolo del *fair value* delle emissioni obbligazionarie del Gruppo viene effettuato dall'Area Finanza della Capogruppo, utilizzando le metodologie, largamente diffuse sul mercato, di seguito indicate:
 - Obbligazioni a tasso fisso: "*asset swap spread*";
 - Obbligazioni a tasso variabile: "*discount margin*";
 - Obbligazioni strutturate: "*net present value*" (per la componente obbligazionaria).

Le obbligazioni strutturate che, oltre alla componente obbligazionaria incorporano una componente opzionale (derivato), prevedono la valutazione di quest'ultima sulla base sia dei prezzi praticati da controparti di mercato sia sulla base di modelli di valutazione esterni (es. modello di Black-Scholes) o proprietari. È altresì previsto un controllo di secondo livello da parte del servizio Risk Management sui prezzi calcolati e sulla modellistica utilizzata. Le eventuali incongruenze o anomalie riscontrate vengono da questo comunicate tempestivamente dall'Area Finanza per verifiche ed eventuale ricalcolo.

- Titoli definiti illiquidi ad esclusione di quelli esplicitamente valutati a modello (che confluiscono nel L3).
- Fondi per i quali non è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera, ma che esprimano periodicamente un NAV o una quotazione affidabile.
- Partecipazioni che non hanno un mercato attivo per le quali si viene a co-

- noscenza di un numero di transazioni limitato ma ricorrente nel tempo.
- Derivati OTC per cui siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

(L3) Strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando input che non sono basati su dati di mercato osservabili:

- Titoli in *default* o delistati nell'ipotesi in cui il prezzo comunicato dal provider di riferimento per il singolo titolo è maggiore di 0. Se tale prezzo è invece pari a 0 tali titoli vengono considerati "valutati non al *fair value*".
- Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello.
- Fondi o Sicav specializzate in ABS.
- Fondi chiusi non quotati
- Fondi di *private equity*.
- Partecipazioni che non hanno un mercato attivo per le quali avvengono transazioni una tantum o per le quali si utilizzano metodi di valutazione.
- Derivati OTC per cui non siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONTROPARTE

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria l'IFRS 13 prevede l'inserimento di un fattore di aggiustamento del *fair value* che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria.

Nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, l'IFRS 13, prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (DVA).

Relativamente alle obbligazioni emesse dal Gruppo Banca Sella (strutturate e non) il rischio controparte dell'emittente è incluso nello *spread* definito "*Spread* di tasso", che rappresenta il margine sul tasso variabile oggetto di indicizzazione (per i titoli a TV) oppure sul rendimento in termini di *asset swap* (per i titoli a TF), esso, viene determinato nel rispetto della regola di seguito descritta:

Partendo dal valore centrale dell'intervallo di oscillazione alla data del 31 luglio 2011 vengono definiti i nuovi intervalli di oscillazione molto stretti (ridotti ad un quinto di quelli precedentemente in uso). Tali intervalli, simmetricamente centrati sui valori centrali al 31 luglio 2011, nell'ipotesi che tali valori centrali siano pari a 85 *basis points* per i titoli *senior* e 170 *basis points* per i titoli subordinati saranno di:

- + e - 5 *basis points* rispetto a 85 *basis points* (quindi 80/90 bps) per le obbligazioni ordinarie;
- + e - 10 *basis points* rispetto a 170 *basis points* (quindi 160/180 bps) per le obbligazioni subordinate).

La posizione dei due valori centrali (e quindi dei relativi intervalli di oscillazione) sopra definiti non sono invarianti nel tempo, bensì variano in funzione delle variazioni della media degli indicatori presi a riferimento riferita al mese precedente al giorno di valutazione rispetto al valore dei medesimi calcolati alla data della valutazione precedente.

Relativamente all'esposizione in derivati OTC la quantificazione dei correttivi CVA (per le esposizioni attive) e DVA (per le esposizioni passive) avviene per i contratti che non sono coperti da accordi di compensazione e

collateralizzazione (es. ISDA, CSA, etc.) e che non sono di importo unitario ritenuto irrilevante in ossequio al “principio di materialità”. Nello specifico i contratti di importo ritenuto irrilevante non possono eccedere, cumulati tra loro il 3% del monte *fair value* (in valore assoluto) dei derivati a cui va applicato il correttivo CVA\DVA.

Il calcolo dei correttivi CVA e DVA per quanto riguarda i derivati OTC avviene utilizzando le apposite funzioni SWPM ed OVML dell’info provider Bloomberg limitatamente agli strumenti per cui tale funzionalità è attivata ovvero IRS, *forward* e *currency option*. Per quanto riguarda i *cap*, il calcolo dei correttivi CVA e DVA viene effettuato sulla base della CURRENT EXPOSURE. Tale metodologia¹, sviluppata internamente all’Area Finanza della Capogruppo consiste nell’applicare uno spread di credito al *discounting* dei *cash flow* attesi.

La quantificazione dei correttivi CVA e DVA richiede altresì, come parametri di input, dati di mercato che sintetizzino il rischio di credito quali la curva di credito della controparte ovvero la curva di credito del Gruppo Banca Sella. In coerenza con quanto definito dalla gerarchia dei livelli di input per il calcolo del *fair value* le quotazioni dei CDS *spread* presenti su Bloomberg sono in linea di principio da preferire rispetto a misure del rischio di credito ricavabili eventualmente dalle probabilità di *default* (PD) stimate internamente. A tal fine in assenza di una curva quotata di *credit spread* per le diverse controparti (in particolare per la clientela) si utilizza una proxy (uguale per tutti) che viene determinata ad ogni data di valutazione calcolando la curva CDS media (fonte Bloomberg) di un gruppo di aziende corporate italiane operanti in diversi settori e aventi differenti *rating*. Laddove possibile tale sistema potrà essere affinato in futuro individuando opportuni sottogruppi (es. classi di *rating*, settori, etc.).

Relativamente al Gruppo Banca Sella lo *spread* di credito necessario come parametro input per il calcolo del correttivo DVA viene determinato in coerenza con lo *spread* applicato alla medesima data sulle obbligazioni ordinarie emesse dal Gruppo.

FREQUENZA DI RILEVAZIONE DEL FAIR VALUE

La rilevazione del *fair value* viene eseguita almeno ogni fine mese, e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità in seguito ad eventi di cui si abbia notizia e che possano influire negativamente sul valore e sul grado di rischio dell’attività.

CREDITI: MUTUI A TASSO FISSO COPERTI

La misurazione del *fair value* dei mutui a tasso fisso coperti richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. Ad ogni data di misurazione del *fair value*, si costruisce quindi lo stock cumulato degli IRS di copertura e lo stock cumulato dei mutui coperti e si verifica innanzitutto che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti.

Si procede successivamente con il calcolo del tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei mutui. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall’IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo *spread* (espressione più del rischio cliente che del rischio tasso).

¹ La scelta di utilizzare per i CAP la metodologia basata sulla current exposure si è resa necessaria alla luce del fatto che alla data di stesura del presente documento gli applicativi attualmente in uso internamente al GBS non dispongono di algoritmi di calcolo per i nuovi correttivi richiesti dall’IFRS13 per alcun derivato né tantomeno è disponibile su Bloomberg la funzione per il calcolo di CVA e DVA relativamente ai CAP.

A questo punto diventa ragionevole costruire, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei mutui coperti, il piano di ammortamento dei mutui da utilizzare per la rilevazione del *fair value*. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitali dei mutui (dati dalla differenza tra il debito residuo di un periodo rispetto al debito residuo del periodo precedente secondo il piano di ammortamento contrattuale) e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivi della quota interessi coperta).

Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del *fair value* degli IRS di copertura, ed abbattute in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione (rapporto tra le “superfici” – le sommatorie cioè delle quote capitale residue per i relativi giorni di permanenza – dei piani di ammortamento del nozionale residuo degli IRS fratto il credito residuo dei mutui), così da ottenere il valore attuale dei mutui coperti. A questo valore dovrà essere sottratto il credito residuo (anch’esso moltiplicato per la percentuale di copertura) alla data di valutazione dei mutui.

Secondo tale procedimento (valore attuale delle rate meno debito residuo abbattuti per la percentuale di copertura) vengono calcolati gli adeguamenti di *fair value* alla fine dell’esercizio T e T-1.

La differenza fra questi due valori sarà il delta *fair value* dei mutui da porre a confronto con il delta *fair value* degli IRS.

Parte A – Politiche contabili

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A fine esercizio non erano presenti trasferimenti tra portafogli.

Parte A – Politiche contabili

A.4 Informativa sul *fair value*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 - LIVELLO DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

Relativamente alle tecniche di valutazione, gli input ed i relativi aggiustamenti utilizzati nella valutazione del *fair value* degli strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3 si riporta nel seguito l’estratto di quanto

specificato all'interno della Fair Value Policy adottata dal Gruppo e attualmente in vigore.

Nella valutazione degli strumenti obbligazionari a tasso fisso viene utilizzato il modello dell'*asset swap spread*, mentre per quelle a tasso variabile viene adottato il modello del *discount margin*. Il ricorso a tali modelli è motivato dalla considerazione che a livello Europeo rappresentano lo standard di mercato per queste tipologie di titoli.

Come input nel *pricing* delle obbligazioni a tasso fisso, viene utilizzata la curva dei tassi *swap* Euro derivata dagli info-provider in uso presso la Banca, mentre i livelli di *spread* utilizzati derivano da elaborazioni di variabili legate agli *spread* di credito riportate dagli stessi info-provider. La finalità di tali elaborazioni è quella di considerare differenti variabili che possono influenzare il processo di *pricing*.

Qualora le obbligazioni contengano una componente opzionale, si utilizza, ove possibile, il modello di *pricing* presente su Bloomberg, in modo di garantire una stima in base alla metodologia ampiamente utilizzata dal mercato. A tal fine, come *option-adjusted-spread* (OAS), analogamente ai casi precedenti, si utilizza un livello di *spread* dedotto da elaborazioni di variabili legate agli *spread* creditizi riportate dagli stessi info-provider.

Le obbligazioni aventi una struttura che non può essere prezzata con i modelli presenti su Bloomberg sono prezzate tramite scomposizione della struttura in componenti più semplici.

La valutazione di queste ultime è effettuata utilizzando delle valutazioni dedotte da quelle fornite dalle controparti per lo strumento di copertura o, qualora queste non siano disponibili, delle simulazioni Monte Carlo, utilizzando come input i valori delle variabili riportati dai principali info-provider.

I derivati OTC generalmente presenti in bilancio riguardano le categorie degli *swap*, delle opzioni su tassi e delle opzioni su cambi.

La valutazione degli *swap* di tasso avviene secondo la metodologia del *discounted-cash-flow* (DCF) che rappresenta, di fatto, lo standard di mercato, e che utilizza come dati di input la curva dei tassi *swap* relativa alla divisa del contratto. Tale curva viene periodicamente rilevata da quella pubblicata dai principali info-provider (Bloomberg/Reuters) presenti presso la Banca. Ove la struttura dello *swap* sia più complessa, e tale da non consentire una ragionevole certezza nella stima del valore del contratto, viene richiesta una valutazione del contratto alla controparte dell'operazione.

Le opzioni su tassi ad oggi per il Gruppo Banca Sella sono esclusivamente rappresentate da *cap* e *floor*, e sono valutate in base al modello di Black. Tale scelta è basata sulla considerazione che modelli alternativi porrebbero il problema di calibrazione dei parametri per la fase di *pricing* e non fornirebbero un significativo miglioramento nella stima del prezzo. Ulteriori elementi a far propendere per tale scelta sono legati alla considerazione che un'ampia matrice di volatilità implicite è riportata dai principali info-provider, in abbinamento ai prezzi delle opzioni stesse per scadenze standard.

Le opzioni su cambi sia "plain vanilla" che "esotiche" (opzioni con barriera europea o americana) sono valutate in base al modello di Black&Scholes. Le curve di volatilità necessarie per il calcolo della volatilità implicita di ciascuna opzione e le quotazioni dei tassi e dei cambi di mercato utilizzati nella valutazione dei contratti, sono estratti dai principali info-provider presenti in Banca (Bloomberg). Nel caso di strutture di opzioni esotiche più complesse e tali da non consentire una ragionevole certezza sul valore del

contratto, laddove possibile viene internamente sviluppato un algoritmo di valutazione, ovvero, laddove possibile, viene richiesta la valutazione del medesimo ad una controparte terza rispetto all'operazione. Tali valutazioni, laddove presenti, concorrono alla determinazione del prezzo unitamente alla valutazione fornita dalla controparte dell'operazione.

La determinazione del *fair value* per i titoli ABS presenti nel portafoglio di proprietà avviene in base ai modelli di pricing presenti su Bloomberg. Tali modelli si basano su una metodologia basata sul DCF (*Discounted Cash Flow*), che utilizza come dati di input gli ultimi dati forniti dalla società che cura la cartolarizzazione del titolo.

Il livello di *discount margin* utilizzato viene dedotto da quello riportato da *research*, sulla base degli *spread* presenti sul mercato secondario per titoli analoghi per sottostante, paese e *rating*. Tale livello potrà essere rettificato per tener eventualmente conto di fattori esterni (e tipici del titolo) quali la diversa qualità dell'attivo, la performance del sottostante, ecc.

Per la valutazione delle partecipazioni in AFS le tecniche di volta in volta adottate sono:

- il metodo reddituale, che determina il valore della società sulla base della sua capacità di generare reddito; a tal fine il valore della società viene calcolato mediante l'attualizzazione dei risultati economici attesi: il reddito medio prospettico viene stimato sulla base dei dati societari (bilanci, relazioni infra-annuali, budget, piani industriali); il tasso di attualizzazione considera in aggiunta al rendimento delle attività prive di rischio un premio per l'investimento in attività di impresa;
- il metodo dei multipli, che determina il valore della società sulla base di particolari indicatori che mettono a rapporto i prezzi di mercato con i valori di bilancio; i multipli sono espressi da un campione di aziende quotate il più possibile simili alla società da valutare; i fattori di cui si tiene conto per stabilire l'omogeneità del campione sono molteplici: l'appartenenza allo stesso settore economico, la dimensione societaria, i rischi finanziari derivanti dalla struttura finanziaria delle società, le quote di mercato, la diversificazione geografica, e così via.
- altre tecniche di valutazione utilizzate comunemente da coloro che partecipano al mercato per dare un prezzo alle società se tali tecniche hanno dimostrato di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato (rientra in questa casistica il ricorso al metodo patrimoniale, che determina il valore della società sulla base del saldo algebrico tra attività e passività; l'analisi si basa su dati storici reperibili sulla base dei dati societari; bilanci, relazioni infra-annuali, budget, piani industriali).

I fondi chiusi non quotati ed i fondi di *private equity* vengono valutati sulla base di dati forniti dall'emittente oppure, in mancanza di tali dati, sulla base dell'importo della contribuzione al fondo. Particolare attenzione verrà rivolta ai fondi di ABS laddove nei limiti del possibile verranno analizzati gli "investor report" dei singoli ABS presenti in maniera significativa nei singoli fondi.

In relazione ai prestiti emessi da ciascuna Banca del Gruppo ed oggetto di copertura, la determinazione del *fair value* ai fini della valutazione dell'efficacia della stessa avviene utilizzando il metodo del *discounted-cash-flow*. A tal fine si utilizza la stessa curva *risk free* utilizzata per la valuta-

zione del derivato di copertura e si deduce dalla cedola del titolo lo spread pagato secondo quanto riportato nel contratto di copertura.

Relativamente ai mutui a tasso fisso coperti la misurazione del *fair value* richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. Ad ogni data di misurazione del *fair value*, si costruisce quindi lo stock cumulato degli IRS di copertura e lo stock cumulato dei mutui coperti e si verifica innanzitutto che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti.

Si procede successivamente con il calcolo del tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei mutui. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo spread (espressione più del rischio cliente che del rischio tasso).

A questo punto diventa ragionevole costruire, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei mutui coperti, il piano di ammortamento dei mutui da utilizzare per la rilevazione del *fair value*. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitali dei mutui (dati dalla differenza tra il debito residuo di un periodo rispetto al debito residuo del periodo precedente secondo il piano di ammortamento contrattuale) e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivi della quota interessi coperta).

Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del *fair value* degli IRS di copertura, e decurtate in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione (rapporto tra le "superfici" - le sommatorie cioè delle quote capitale residue per i relativi giorni di permanenza - dei piani di ammortamento del nozionale residuo degli IRS fratto il credito residuo dei mutui), così da ottenere il valore attuale dei mutui coperti. A questo valore dovrà essere sottratto il credito residuo (anch'esso moltiplicato per la percentuale di copertura) alla data di valutazione dei mutui.

Secondo tale procedimento (valore attuale delle rate meno debito residuo decurtati per la percentuale di copertura) viene calcolato il *fair value* alla fine dell'esercizio T e il *fair value* alla fine dell'esercizio T-1. La differenza fra questi due valori sarà il delta *fair value* dei mutui da porre a confronto con il delta *fair value* degli IRS.

A.4.2 - PROCESSI E SENSIBILITÀ DELLE VALUTAZIONI

L'utilizzo dei modelli e delle tecniche di valutazione richiede la scelta e la quantificazione di alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare.

Tali parametri sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento.

Il servizio Risk Management ha il compito di validare i parametri definiti.

Ad ogni periodicità di calcolo del *fair value* dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono riverificati ed aggiornati sia dall'area che ne effettua il calcolo sia dal Risk Management.

I principali parametri possono essere ricondotti a:

- Curva dei Tassi: consiste in un insieme di tassi di rendimento per titoli zero-coupon sintetici, ordinati in modo crescente relativamente alla scadenza degli stessi. Tali tassi sono ricavati secondo consolidati metodi di “*bootstrapping*” dai tassi di mercato dei depositi (per le scadenze non superiori ai 12 mesi) e dai tassi di mercato degli IRS (per le scadenze non inferiori ai 2 anni). Ai fini delle valutazioni si considerano i tassi *mid*. È alla base della valutazione di qualsiasi derivato OTC.
- Matrice di Volatilità: è costituita da una tabella riportante per ogni scadenza e *strike* delle opzioni considerate, il relativo valore della volatilità *mid* quotata dal mercato. Tale tabella è unica per le opzioni di tipo *cap/floor*.
- Spread: per la valutazione di obbligazioni emesse dal Gruppo (strutturate e non), si prendono in considerazione due tipologie di *spread*:
 - Spread di tasso: rappresenta il margine sul tasso variabile oggetto di indicizzazione (per i titoli a TV) oppure sul rendimento in termini di *asset swap* (per i titoli a TF). Tale spread viene determinato secondo le regole illustrate precedentemente nel paragrafo Valutazione del rischio controparte. L'intervallo di oscillazione può variare in funzione dell'andamento degli spread medi di mercato, misurato dagli indicatori disponibili. Nell'ambito dell'intervallo di oscillazione definito, lo spread di tasso viene comunque stabilito nel rispetto delle seguenti regole comportamentali:
 - obbligazioni aventi un maggior grado di subordinazione presentano $spread > 0$ = rispetto a obbligazioni aventi un minor grado di subordinazione;
 - obbligazioni aventi maggiore vita residua presentano, a parità di struttura, $spread > 0$ = rispetto a obbligazioni aventi minore vita residua;
 - in ipotesi di diminuzione del rating lo *spread* sarà > 0 = rispetto a quello applicato prima del *downgrading*, e viceversa.
 - Spread di prezzo: rappresenta il differenziale da sottrarre al prezzo teorico per tenere conto della rischiosità della struttura.
- Volatilità Storiche/Implicite: trattasi della volatilità dei prezzi delle opzioni quotate su uno specifico sottostante. Per ogni scadenza si considera il valore delle opzioni *at-the-money*, oppure una media ponderata delle volatilità dei prezzi delle opzioni quotate (pur con diversi *strikes*) sulla stessa scadenza. Qualora tali volatilità non siano quotate, si utilizza la volatilità storica dello strumento sottostante, misurata in base alla deviazione standard delle variazioni logaritmiche dei prezzi dello stesso.
- Dividend Yield: nelle metodologie di valutazione si ottiene come logaritmo annualizzato del rapporto tra dividendo e prezzo, così come riportato dai principali information provider (Bloomberg, Reuters, ecc.) su scadenze analoghe a quelle del derivato in esame.
- Correlazioni: per il calcolo delle correlazioni si utilizzano le variazioni logaritmiche dei prezzi delle due attività (tasso di cambio e prezzo del sottostante) considerate. A tal fine si considerano normalmente i dati relativi agli ultimi 6 mesi.

Non vi sono input non osservabili significativi utilizzati per la valutazione del *fair value* delle attività e passività appartenenti al livello 3, data l'assenza di tali input non si ritiene necessario fornire le informazioni ri-

chieste dal 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 della circolare 262/05 di Banca d'Italia.

A.4.4.3 - GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Gli eventuali trasferimenti da un livello di gerarchia di fair value all'altro avvengono in funzione dell'evoluzione delle caratteristiche di ciascun titolo ed in relazione ai criteri che discriminano l'appartenenza ai diversi livelli di gerarchia di fair value. Vengono rilevati due volte l'anno, in concomitanza del bilancio semestrale e annuale. I livelli di input che determinano l'appartenenza ad un livello di fair value sono elencati nel presente bilancio, nella Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo Input per la determinazione del fair value.

Al 31 dicembre 2013 non vi sono altresì titoli in portafoglio che abbiano cambiato livello di gerarchia del fair value rispetto al 31 dicembre 2012.

A.4.4.4 - ALTRE INFORMAZIONI

La Banca non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

| ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE | 31/12/2013 | | | 31/12/2012 | | |
|---|----------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|
| | LIVELLO 1 | LIVELLO 2 | LIVELLO 3 | LIVELLO 1 | LIVELLO 2 | LIVELLO 3 |
| 1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | 26.064 | 3.452 | 3 | 19.522 | 8.218 | 2 |
| 2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | - | - | - | - | - | - |
| 3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 180.331 | 3.774 | 2.146 | 75.571 | 153 | 1.348 |
| 4. DERIVATI DI COPERTURA | - | - | - | - | - | - |
| 5. ATTIVITÀ MATERIALI | - | - | - | - | - | - |
| 6. ATTIVITÀ IMMATERIALI | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 206.395 | 7.226 | 2.149 | 95.093 | 8.371 | 1.350 |
| 1. PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | - | 280 | - | 40 | 315 | - |
| 2. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | - | - | - | - | - | - |
| 3. DERIVATI DI COPERTURA | - | 1.359 | - | - | 1.929 | - |
| TOTALE | - | 1.639 | - | 40 | 2.244 | - |

Legenda
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

A.4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

| TIPOLOGIA OPERAZIONE/VALORI | ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | DERIVATI DI COPERTURA | ATTIVITÀ MATERIALI | ATTIVITÀ IMMATERIALI |
|---------------------------------------|---|---|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| 1. ESISTENZE INIZIALI | 2 | - | 1.348 | - | - | - |
| 2. AUMENTI | 104 | - | 865 | - | - | - |
| 2.1. ACQUISTI | 104 | - | 865 | - | - | - |
| 2.2. PROFITTI IMPUTATI A: | - | - | - | - | - | - |
| 2.2.1. CONTO ECONOMICO | - | - | - | - | - | - |
| - DI CUI PLUSVALENZE | - | - | - | - | - | - |
| 2.2.2. PATRIMONIO NETTO | X | X | - | - | - | - |
| 2.3. TRASFERIMENTI DA ALTRI LIVELLI | - | - | - | - | - | - |
| 2.4. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO | - | - | - | - | - | - |
| 3. DIMINUZIONI | 104 | - | 67 | - | - | - |
| 3.1. VENDITE | 104 | - | - | - | - | - |
| 3.2. RIMBORSI | - | - | - | - | - | - |
| 3.3. PERDITE IMPUTATE A: | - | - | - | - | - | - |
| 3.3.1. CONTO ECONOMICO | - | - | 1 | - | - | - |
| - DI CUI MINUSVALENZE | - | - | 1 | - | - | - |
| 3.3.2. PATRIMONIO NETTO | X | X | 52 | - | - | - |
| 3.4. TRASFERIMENTI AD ALTRI LIVELLI | - | - | - | - | - | - |
| 3.5. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE | - | - | 14 | - | - | - |
| 4. RIMANENZE FINALI | 2 | - | 2.146 | - | - | - |

A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE

31/12/2013

| | VB | LIVELLO 1 | LIVELLO 2 | LIVELLO 3 |
|---|----------------|----------------|------------|----------------|
| 1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA | 100.888 | 106.270 | - | - |
| 2. CREDITI VERSO BANCHE | 35.869 | - | 505 | 35.369 |
| 3. CREDITI VERSO LA CLIENTELA | 295.457 | - | - | 296.959 |
| 4. ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO | 6.293 | - | - | 6.650 |
| 5. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE | - | - | - | - |
| TOTALE | 438.507 | 106.270 | 505 | 338.978 |
| 1. DEBITI VERSO BANCHE | 11.537 | - | - | 11.537 |
| 2. DEBITI VERSO CLIENTELA | 602.231 | - | - | 602.231 |
| 3. TITOLI IN CIRCOLAZIONE | - | - | - | - |
| 4. PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE | - | - | - | - |
| TOTALE | 613.768 | - | - | 613.768 |

Legenda
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3
VB= valore di bilancio

Per la deroga sull'informativa comparativa si rimanda alla Parte A - Politiche contabili - Sezione 5 Altri aspetti, del presente bilancio.

31/12/2012

| VB | LIVELLO 1 | LIVELLO 2 | LIVELLO 3 |
|----------------|----------------|-----------|-----------|
| 101.181 | 103.847 | - | - |
| 99.379 | - | - | - |
| 230.945 | - | - | - |
| 7.475 | - | - | - |
| - | - | - | - |
| 438.980 | 103.847 | - | - |
| 21.067 | - | - | - |
| 470.886 | - | - | - |
| - | - | - | - |
| - | - | - | - |
| 491.953 | - | - | - |

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Si ricorda che le tabelle di nota integrativa sono espresse in migliaia di euro, come indicato nella Parte A - Principi generali di redazione.

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

| | TOTALE 31/12/2013 | TOTALE 31/12/2012 |
|---|----------------------|----------------------|
| A. CASSA | 409 | 378 |
| B. DEPOSITI LIBERI PRESSO BANCHE CENTRALI | - | - |
| TOTALE | 409 | 378 |

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

| VOCI/VALORI | 31/12/2013 | | | 31/12/2012 | | |
|---------------------------------------|---------------|--------------|----------|---------------|--------------|----------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| A. ATTIVITÀ PER CASSA | | | | | | |
| 1. TITOLI DI DEBITO | 25.791 | 3.139 | 1 | 19.423 | 7.955 | - |
| 1.1 TITOLI STRUTTURATI | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 ALTRI TITOLI DI DEBITO | 25.791 | 3.139 | 1 | 19.423 | 7.955 | - |
| 2. TITOLI DI CAPITALE | 172 | - | 2 | 38 | 8 | 2 |
| 3. QUOTE DI O.I.C.R. | 101 | - | - | - | - | - |
| 4. FINANZIAMENTI | - | - | - | - | - | - |
| 4.1. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 ALTRI | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A | 26.064 | 3.139 | 3 | 19.461 | 7.963 | 2 |
| B. STRUMENTI DERIVATI | | | | | | |
| 1. DERIVATI FINANZIARI: | - | 313 | - | 61 | 255 | - |
| 1.1 DI NEGOZIAZIONE | - | 313 | - | 61 | 255 | - |
| 1.2 CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 ALTRI | - | - | - | - | - | - |
| 2. DERIVATI CREDITIZI: | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 DI NEGOZIAZIONE | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 ALTRI | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE B | - | 313 | - | 61 | 255 | - |
| TOTALE A+B | 26.064 | 3.452 | 3 | 19.522 | 8.218 | 2 |

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Integrativa sono i seguenti:

Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 (L2): se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 (L3): se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Per maggiori informazioni sulle metodologie

adottate per la determinazione del fair value si rimanda a quanto riportato nella Parte A - Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

Nel corso del 2013 la categoria per la negoziazione ha subito un aumento in virtù del fatto che il portafoglio titoli tranne i comparti degli immobilizzati e residuali, ha subito una netta crescita generalizzata nella

sua valorizzazione, anche grazie all'andamento particolarmente positivo della raccolta.

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

| VOCI/VALORI | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|------------------------------|---------------|---------------|
| A. ATTIVITÀ PER CASSA | | |
| 1. TITOLI DI DEBITO | 28.931 | 27.378 |
| A. GOVERNI E BANCHE CENTRALI | 8.398 | 14.546 |
| B. ALTRI ENTI PUBBLICI | - | - |
| C. BANCHE | 14.685 | 11.381 |
| D. ALTRI EMITTENTI | 5.848 | 1.451 |
| 2. TITOLI DI CAPITALE | 174 | 48 |
| A. BANCHE | - | - |
| B. ALTRI EMITTENTI: | 174 | 48 |
| - IMPRESE DI ASSICURAZIONE | - | - |
| - SOCIETÀ FINANZIARE | 114 | 8 |
| - IMPRESE NON FINANZIARIE | 60 | 40 |
| - ALTRI | - | - |
| 3. QUOTE DI O.I.C.R. | 101 | - |
| 4. FINANZIAMENTI | - | - |
| A. GOVERNI E BANCHE CENTRALI | - | - |
| B. ALTRI ENTI PUBBLICI | - | - |
| C. BANCHE | - | - |
| D. ALTRI SOGGETTI | - | - |
| TOTALE A | 29.206 | 27.426 |
| B. STRUMENTI DERIVATI | | |
| A. BANCHE | | |
| - FAIR VALUE | 239 | 241 |
| B. CLIENTELA | | |
| - FAIR VALUE | 74 | 75 |
| TOTALE B | 313 | 316 |
| TOTALE (A + B) | 29.519 | 27.742 |

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio relativo ai titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o a incaglio:

| DETTAGLIO DELLA VOCE "TITOLI DI CAPITALE" | 31/12/2013 |
|--|------------|
| TITOLI DI CAPITALE | 174 |
| - DI CUI: EMESSI DA SOGGETTI CLASSIFICATI A SOFFERENZA | - |
| - DI CUI: EMESSI DA SOGGETTI CLASSIFICATI A INCAGLIO | - |

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

| | TITOLI DI DEBITO | TITOLI DI CAPITALE | QUOTE DI O.I.C.R. | FINANZIAMENTI | TOTALE |
|--|---------------------|-----------------------|----------------------|---------------|------------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 27.378 | 48 | - | - | 27.426 |
| B. AUMENTI | 9.704.477 | 4.494 | 101 | - | 9.709.072 |
| B.1 ACQUISTI | 9.699.279 | 4.460 | 100 | - | 9.703.839 |
| B.2 VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE | 124 | 16 | 1 | - | 141 |
| B.3 ALTRE VARIAZIONI | 5.074 | 18 | - | - | 5.092 |
| C. DIMINUZIONI | 9.702.924 | 4.368 | - | - | 9.707.292 |
| C.1 VENDITE | 9.694.353 | 4.365 | - | - | 9.698.718 |
| C.2 RIMBORSI | 8.200 | - | - | - | 8.200 |
| C.3 VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE | 56 | - | - | - | 56 |
| C.4 TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI | - | - | - | - | - |
| C.5 ALTRE VARIAZIONI | 315 | 3 | - | - | 318 |
| D. RIMANENZE FINALI | 28.931 | 174 | 101 | - | 29.206 |

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

| VOCI/VALORI | TOTALE 31/12/2013 | | | TOTALE 31/12/2012 | | |
|----------------------------|----------------------|--------------|--------------|----------------------|------------|--------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. TITOLI DI DEBITO | 180.080 | 3.774 | 55 | 75.571 | 153 | 55 |
| 1.1 TITOLI STRUTTURATI | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 ALTRI TITOLI DI DEBITO | 180.080 | 3.774 | 55 | 75.571 | 153 | 55 |
| 2. TITOLI DI CAPITALE | - | - | 1.411 | - | - | 766 |
| 2.1 VALUTATI AL FAIR VALUE | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 VALUTATI AL COSTO | - | - | 1.411 | - | - | 766 |
| 3. QUOTE DI O.I.C.R. | 251 | - | 680 | - | - | 527 |
| 4. FINANZIAMENTI | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 180.331 | 3.774 | 2.146 | 75.571 | 153 | 1.348 |

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Integrativa sono i seguenti:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

- Livello 2 (L2): se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

- Livello 3 (L3): se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Per maggiori informazioni sulle metodologie adottate per la determinazione del fair value si rimanda a quanto riportato nella Parte A - Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

Il controvalore dei titoli detenuti in questa classificazione è salito notevolmente rispetto a dicembre 2012, a fine esercizio è composto da titoli di stato Italiani (BTP-CCT-CTZ) con scadenze da maggio 2014 a marzo 2024 e da obbligazioni corporate, bancarie e non, con scadenza massima entro l'anno 2020 (solo un'emissione subordinata di Unicredit Banca trova scadenza in anno 2025) e da quote di fondi comuni di investimento; il comparto obbligazionario societario ha subito un incremento allo scopo di ottenere una diversificazione di portafoglio rispetto ai titoli di Stato italiani.

TEST DI IMPAIRMENT DELLE PARTECIPAZIONI

Come richiesto dai principi IFRS le partecipazioni sono state sottoposte al test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Il processo di rilevazione di eventuali *impairment* prevede la verifica della presenza di indicatori di *impairment*. In particolare vengono sottoposte al test d'*impairment* le società che hanno registrato un risultato economico negativo nell'ultimo esercizio e/o le società la cui valutazione al Patrimonio Netto risulti inferiore al valore di carico.

Di seguito sono indicate, quindi, le società sottoposte al test d'*impairment* (importi in migliaia di euro):

SOCIETÀ SOTTOPOSTE A IMPAIRMENT TEST (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

| ENTITÀ | CGU | VALORE DI CARICO (ANTE EVENTUALI SVALUTAZIONI DELL'ANNO) A | QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA B | DIFFERENZA A-B |
|----------------|-------|--|--|----------------|
| SELLA GESTIONI | CGU 1 | 313 | 204 | 109 |

I principi contabili di riferimento richiedono che il test di *impairment* sia svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il valore recuperabile della stessa. Laddove tale valore risultasse inferiore al valore contabile, deve essere rilevata una rettifica di valore. Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Di seguito sono indicate le modalità di calcolo del valore recuperabile della CGU e gli esiti del test d'*impairment*:

IMPAIRMENT TEST: CGU OGGETTO DI ANALISI PIÙ APPROFONDATA

| CGU | VALORE RECUPERABILE | METODOLOGIA DI CALCOLO UTILIZZATA | ESITO DEL TEST DI IMPAIRMENT |
|-------|---------------------|---|--|
| CGU 1 | VALORE D'USO | DIVIDEND DISCOUNT MODEL (VERSIONE EXCESS CAPITAL) | IL TEST DI IMPAIRMENT NON RILEVA PERDITA DI VALORE |

METODOLOGIA UTILIZZATA

Il **Valore d'uso** è inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività. Il modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso è il DDM (dividend discount model), che prevede l'attualizzazione dei flussi di reddito distribuibile dopo aver rispettato i requisiti minimi regolamentari di dotazione di capitale (versione excess capital).

La stima del valore d'uso incorpora i seguenti elementi:

- stima dei flussi finanziari futuri che l'impresa prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale: si è fatto riferimento ai più recenti piani relativi alla CGU approvati dagli Organi di governo della società. Al di là del periodo coperto dai suddetti piani,

- le proiezioni dei flussi finanziari vengono stimate, facendo uso, per gli anni successivi, di un tasso di crescita “g” stabile allineato alla previsione del tasso d’inflazione tendenziale (2%);
- tasso di attualizzazione (Ke): è stato calcolato sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM). La formula utilizzata è la seguente: $Ke = Rf + \text{Beta} * (Rm - Rf)$ dove:
 - Rf è il tasso *free risk* determinato utilizzando la media registrata nel secondo semestre 2013 del rendimento dei BTP decennali. Il valore utilizzato è pari al 4,268%;
 - (Rm - Rf) è il premio per il rischio al mercato. È dato dalla differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio. Il valore utilizzato è pari al 5%
 - Beta è la rischiosità specifica dell’investimento. Il Beta esprime la correlazione tra i rendimenti di un singolo investimento rischioso e i rendimenti del portafoglio di mercato.

Ai fini della determinazione dei flussi futuri è stato utilizzato il piano triennale predisposto dalla società. Tale piano è stato definito facendo riferimento ad una previsione di scenario i cui principali indicatori sono riportati nella seguente tabella:

PREVISIONI DI SCENARIO SUI PRINCIPALI INDICATORI

| EUROZONA | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| PIL REALE | -0,4 | 0,9 | 1,2 | 1,5 |
| INDICE DEI PREZZI | | | | |
| AL CONSUMO | 1,3 | 1,4 | 1,8 | 1,8 |
| TASSI UFFICIALI | 0,25 | 0,25 | 0,25 | 1,00 |
| TASSI DI INTERESSE A BREVE (EURIBOR 3 M) | 0,22 | 0,29 | 0,40 | 0,72 |
| ITALIA | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
| PIL REALE | -1,9 | 0,5 | 0,9 | 1,1 |
| CONSUMI | -2,5 | -0,5 | 0,6 | 1,5 |
| INDICE DEI PREZZI | | | | |
| AL CONSUMO | 1,3 | 1,6 | 1,8 | 1,8 |

Nell’ambito del triennio il contesto internazionale dovrebbe essere caratterizzato da una crescita modesta; sul fronte dei prezzi al consumo, il quadro di crescita moderata dovrebbe giustificare il persistere di assenza di tensioni inflazionistiche nei paesi sviluppati.

Per quanto concerne l’Italia, le prospettive di crescita nel triennio 2014-2016 appaiono deboli e inferiori rispetto alla media dell’Eurozona.

Con riferimento al comparto finanziario, lo scenario ipotizza un basso livello dei tassi di interesse del mercato monetario con una tendenza al graduale aumento dei tassi solo nell’ultima parte del triennio.

I piani triennali sono stati predisposti utilizzando presupposti ragionevoli e coerenti che rappresentano la miglior stima effettuabile dal management aziendale nell’ambito della gamma di possibili condizioni economiche che si possono manifestare nel corso della vita utile delle singole entità.

Nella tabella che segue vengono riepilogati gli elementi che sono stati utilizzati per il calcolo del valore recuperabile. Le note riportate a fianco

rappresentano un'integrazione, ove ritenuto necessario, alle linee generali precedentemente illustrate.

CGU: ELEMENTI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DEL VALORE RECUPERABILE

| CGU | ASSUNTI DI BASE | MODALITÀ DI DETERMINAZIONE | NOTE |
|-------|---|--|--|
| CGU 1 | VARIABILI ECONOMICHE E PATRIMONIALI | PIANO TRIENNALE (2014-2016) APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ | - I DATI PREVISIONALI, TENGONO CONTO CONTDI UN GRADUALE RECUPERO DELLA REDDITIVITÀ STRUTTURALE DERIVANTE ESSENZIALMENTE DAL MIGLIORAMENTO DEI RICAVI DA SERVIZI GRAZIE ALL'AUMENTO PREVISTO DELLE MASSE |
| | TASSO DI ATTUALIZZAZIONE | STIMATO SULLA BASE DEL CAPITAL ASSET PRICING MODEL (CAPM) | - IL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE UTILIZZATO È PARI AL 9,02% AVENDO INCORPORATO UN BETA PARI A 0,95 |
| | REDDITIVITÀ OLTRE IL PERIODO DI PREVISIONE | TASSO DI CRESCITA ANNUO COSTANTE PARI AL 2% | |

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri.

In particolare è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione in aumento dei tassi di attualizzazione ed una variazione in diminuzione del tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value*.

Nella tabella che segue è riportata la sensitività del valore d'uso delle diverse CGU alla variazione del tasso di attualizzazione o del tasso di crescita "g" di +/- 25 bps.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

| CGU | VARIAZIONE SUL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE | | VARIAZIONE SUL TASSO DI CRESCITA DELLA REDDITIVITÀ | |
|-------|---|-----------------------------------|--|-----------------------------------|
| | VARIAZIONE CONSIDERATA | SENSITIVITÀ % DEL VALORE D'USO | VARIAZIONE CONSIDERATA | SENSITIVITÀ % DEL VALORE D'USO |
| CGU 1 | +/- 25 b. p. | 2,1% | +/- 25 b. p. | 1,7% |

Sono state eseguite, inoltre, delle analisi volte ad evidenziare i valori limite oltre i quali l'*impairment test* della CGU in esame richiederebbe di registrare un *impairment*. In proposito si riportano nella tabella che segue il tasso di crescita "g" e il tasso di attualizzazione che porterebbero, a parità di flussi da attualizzare, a valori d'uso allineati ai valori di iscrizione in bilancio.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

| CGU | TASSO DI ATTUALIZZAZIONE | TASSO DI CRESCITA "G" |
|-------|--------------------------|-----------------------|
| CGU 1 | 16,2% | -9,1% |

CONCLUSIONI.

Dalle analisi svolte non è emersa la necessità di rilevare perdita di valore.

Anche dall'analisi di sensitività non emergono indicazioni di riduzione di valore da dover registrare.

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

| VOCI/VALORI | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|------------------------------|----------------|---------------|
| 1. TITOLI DI DEBITO | 183.909 | 75.779 |
| A. GOVERNI E BANCHE CENTRALI | 153.304 | 62.985 |
| B. ALTRI ENTI PUBBLICI | - | - |
| C. BANCHE | 24.122 | 10.589 |
| D. ALTRI EMITTENTI | 6.483 | 2.205 |
| 2. TITOLI DI CAPITALE | 1.411 | 766 |
| A. BANCHE | - | - |
| B. ALTRI EMITTENTI: | 1.411 | 766 |
| - IMPRESE DI ASSICURAZIONE | - | - |
| - SOCIETÀ FINANZIARE | 669 | 660 |
| - IMPRESE NON FINANZIARIE | 105 | 106 |
| - ALTRI | 637 | - |
| 3. QUOTE DI O.I.C.R. | 931 | 527 |
| 4. FINANZIAMENTI | - | - |
| A. GOVERNI E BANCHE CENTRALI | - | - |
| B. ALTRI ENTI PUBBLICI | - | - |
| C. BANCHE | - | - |
| D. ALTRI SOGGETTI | - | - |
| TOTALE | 186.251 | 77.072 |

Di seguito si fornisce il dettaglio relativo alla composizione delle quote di O.I.C.R.:

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE "QUOTE DI O.I.C.R."

| DENOMINAZIONE | 31/12/2013 |
|-----------------------------------|------------|
| OBBLIGAZIONARIO | - |
| AZIONARIO | - |
| MONETARIO | - |
| BILANCIATO | - |
| ALTRO | 931 |
| TOTALE "QUOTE DI O.I.C.R." | 931 |

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio relativo ai titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o a incaglio:

| DETTAGLIO DELLA VOCE "TITOLI DI CAPITALE" | 31/12/2013 |
|--|------------|
| TITOLI DI CAPITALE | 1.411 |
| - DI CUI: EMESSI DA SOGGETTI CLASSIFICATI A SOFFERENZA | - |
| - DI CUI: EMESSI DA SOGGETTI CLASSIFICATI A INCAGLIO | - |

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

| | TITOLI DI DEBITO | TITOLI DI CAPITALE | QUOTE DI O.I.C.R. | FINANZIAMENTI | TOTALE |
|---------------------------------------|---------------------|-----------------------|----------------------|---------------|----------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 75.779 | 766 | 527 | - | 77.072 |
| B. AUMENTI | 227.888 | 698 | 418 | - | 229.004 |
| B.1 ACQUISTI | 223.225 | 698 | 417 | - | 224.340 |
| B.2 VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE | 2.981 | - | 1 | - | 2.982 |
| B.3 RIPRESE DI VALORE | - | - | - | - | - |
| - IMPUTATE AL CONTO ECONOMICO | - | - | - | - | - |
| - IMPUTATE AL PATRIMONIO NETTO | - | - | - | - | - |
| B.4 TRASFERIMENTI DA ALTRI PORTAFOGLI | - | - | - | - | - |
| B.5 ALTRE VARIAZIONI | 1.682 | - | - | - | 1.682 |
| C. DIMINUZIONI | 119.758 | 53 | 14 | - | 119.825 |
| C.1 VENDITE | 116.157 | - | - | - | 116.157 |
| C.2 RIMBORSI | 3.100 | - | - | - | 3.100 |
| C.3 VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE | 44 | - | 14 | - | 58 |
| C.4 SVALUTAZIONI DA DETERIORAMENTO | - | 53 | - | - | 53 |
| - IMPUTATE AL CONTO ECONOMICO | - | 1 | - | - | 1 |
| - IMPUTATE AL PATRIMONIO NETTO | - | 52 | - | - | 52 |
| C.5 TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI | - | - | - | - | - |
| C.6 ALTRE VARIAZIONI | 457 | - | - | - | 457 |
| D. RIMANENZE FINALI | 183.909 | 1.411 | 931 | - | 186.251 |

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

| | TOTALE 31/12/2013 | | | | TOTALE 31/12/2012 | | | |
|---------------------|-----------------------|------------|-----------|-----------|-----------------------|------------|-----------|-----------|
| | VALORE DI BILANCIO | FAIR VALUE | | | VALORE DI BILANCIO | FAIR VALUE | | |
| | | LIVELLO 1 | LIVELLO 2 | LIVELLO 3 | | LIVELLO 1 | LIVELLO 2 | LIVELLO 3 |
| 1. TITOLI DI DEBITO | 100.888 | 106.270 | - | - | 101.181 | 103.847 | - | - |
| - STRUTTURATI | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - ALTRI | 100.888 | 106.270 | - | - | 101.181 | 103.847 | - | - |
| 2. FINANZIAMENTI | - | - | - | - | - | - | - | - |

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Integrativa sono i seguenti:
- Livello 1 (L1): riferito allo strumento

finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri

osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che

prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Per maggiori informazioni sulle metodologie adottate per la determinazione del fair value si rimanda a quanto riportato nella Parte A - Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

Le attività finanziarie immobilizzate sono pari a 101 milioni di euro di controvalore (pari a nominali 97,4 milioni di euro). Di questi, 10 milioni nominali sono investiti in CCT con scadenza 2015, 10 milioni nominali in BTP con scadenza settembre 2019 tasso 4,25%, 15 milioni nominali in BTP con scadenza marzo 2019 tasso 4,5%, 10 milioni nominali in BTP con scadenza novembre 2014 tasso 6%, 2,35 milioni nominali in BTP con scadenza agosto 2014 tasso 4,25%, 5 milioni nominali di BTP con scadenza febbraio 2015 tasso 4,25%, 5 milioni nominali di BTP con scadenza maggio 2017 tasso 4,75%, 20 milioni di BTP con scadenza settembre 2022 tasso 5,5% e 20 milioni di BTP con scadenza novembre 2022 tasso 5,5%.

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: DEBITORI/EMITTENTI

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI | TOTALE 31/12/2013 | TOTALE 31/12/2012 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. TITOLI DI DEBITO | 100.888 | 101.181 |
| A. GOVERNI E BANCHE CENTRALI | 100.888 | 101.181 |
| B. ALTRI ENTI PUBBLICI | - | - |
| C. BANCHE | - | - |
| D. ALTRI EMITTENTI | - | - |
| 2. FINANZIAMENTI | - | - |
| A. GOVERNI E BANCHE CENTRALI | - | - |
| B. ALTRI ENTI PUBBLICI | - | - |
| C. BANCHE | - | - |
| D. ALTRI SOGGETTI | - | - |
| TOTALE | 100.888 | 101.181 |
| TOTALE FAIR VALUE | 106.270 | 103.847 |

5.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: VARIAZIONI ANNUE

| | TITOLI DI DEBITO | FINANZIAMENTI | TOTALE |
|---------------------------------------|------------------|---------------|----------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 101.181 | - | 101.181 |
| B. AUMENTI | 398 | - | 398 |
| B.1 ACQUISTI | - | - | - |
| B.2 RIPRESE DI VALORE | - | - | - |
| B.3 TRASFERIMENTI DA ALTRI PORTAFOGLI | - | - | - |
| B.4 ALTRE VARIAZIONI | 398 | - | 398 |
| C. DIMINUZIONI | 691 | - | 691 |
| C.1 VENDITE | - | - | - |
| C.2 RIMBORSI | - | - | - |
| C.3 RETTIFICHE DI VALORE | - | - | - |
| C.4 TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI | - | - | - |
| C.5 ALTRE VARIAZIONI | 691 | - | 691 |
| D. RIMANENZE FINALI | 100.888 | - | 100.888 |

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI | TOTALE 31/12/2013 | | | | TOTALE 31/12/2012 | | | |
|---|-------------------|-----------|------------|---------------|-------------------|-----------|-----------|-----------|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | LIVELLO 1 | LIVELLO 2 | LIVELLO 3 | | LIVELLO 1 | LIVELLO 2 | LIVELLO 3 |
| A. CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI | 6.154 | - | - | 6.154 | 3.715 | - | - | - |
| 1. DEPOSITI VINCOLATI | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. RISERVA OBBLIGATORIA | 6.154 | - | - | - | 3.715 | - | - | - |
| 3. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. ALTRI | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. CREDITI VERSO BANCHE | 29.715 | - | 505 | 29.215 | 95.664 | - | - | - |
| 1. FINANZIAMENTI | 29.215 | - | - | 29.215 | 91.810 | - | - | - |
| 1.1 CONTI CORRENTI E DEPOSITI LIBERI | 28.065 | - | - | - | 91.810 | - | - | - |
| 1.2 DEPOSITI VINCOLATI | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 ALTRI FINANZIAMENTI | 1.150 | - | - | - | - | - | - | - |
| - PRONTI CONTRO TERMINE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - LEASING FINANZIARIO | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - ALTRI | 1.150 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. TITOLI DI DEBITO | 500 | - | 505 | - | 3.854 | - | - | - |
| 2.1 TITOLI STRUTTURATI | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 ALTRI TITOLI DI DEBITO | 500 | - | - | - | 3.854 | - | - | - |
| TOTALE | 35.869 | - | 505 | 35.369 | 99.379 | - | - | - |

Legenda
 FV= fair value
 VB= valore di bilancio

A fine periodo tra i crediti verso banche non sussistevano attività deteriorate.

Le attività finanziarie residuali si sono attestate a 500 mila euro, valore in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012 a seguito della scadenza di alcuni titoli in portafoglio in sostituzione dei quali non sono state sottoscritte nuove emissioni. Questi titoli erano detenuti principalmente per offrire alla clientela operazioni di pronti contro termine, ad oggi sostituiti dai titoli di stato.

Al 31 Dicembre 2013, il V.A.R. calcolato con il metodo della simulazione storica, con orizzonte temporale di 3 mesi e intervallo di confidenza del 99%, si è attestato a 11,3 milioni di euro, rimanendo nei limiti deliberati (entro il 30% del patrimonio netto, pari a 16,3 milioni di euro).

Per la deroga sull'informativa comparativa si rimanda alla Parte A - Politiche contabili - Sezione 5 Altri aspetti, del presente bilancio.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI | TOTALE 31/12/2013 | | | | | |
|--|--------------------|-------------|------------|------------|----|----------------|
| | VALORI DI BILANCIO | | | FAIR VALUE | | |
| | BONIS | DETERIORATE | | L1 | L2 | L3 |
| | | ACQUISTATI | ALTRI | | | |
| FINANZIAMENTI | 294.569 | - | 888 | - | - | 296.959 |
| 1. CONTI CORRENTI | 90.557 | - | 118 | X | X | X |
| 2. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI | - | - | - | X | X | X |
| 3. MUTUI | 111.301 | - | 713 | X | X | X |
| 4. CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO | 24.495 | - | - | X | X | X |
| 5. LEASING FINANZIARIO | - | - | - | X | X | X |
| 6. FACTORING | - | - | - | X | X | X |
| 7. ALTRI FINANZIAMENTI | 68.216 | - | 57 | X | X | X |
| TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - | - | - |
| 8. TITOLI STRUTTURATI | - | - | - | X | X | X |
| 9. ALTRI TITOLI DI DEBITO | - | - | - | X | X | X |
| TOTALE | 294.569 | - | 888 | - | - | 296.959 |

Per la deroga sull'informativa comparativa si rimanda alla Parte A - Politiche contabili - Sezione 5 Altri aspetti, del presente bilancio.

Nella sottovoce "altri finanziamenti" sono ricompresi crediti di funzionamento erogati a promotori finanziari in funzione del contratto di agenzia che regola il rapporto.

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI | 31/12/2013 | | | 31/12/2012 | | |
|--------------------------------|----------------|-------------|------------|----------------|-------------|--------------|
| | BONIS | DETERIORATI | | BONIS | DETERIORATI | |
| | | ACQUISTATI | ALTRI | | ACQUISTATI | ALTRI |
| 1. TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - | - | - |
| A. GOVERNI | - | - | - | - | - | - |
| B. ALTRI ENTI PUBBLICI | - | - | - | - | - | - |
| C) ALTRI EMITTENTI | - | - | - | - | - | - |
| - IMPRESE NON FINANZIARIE | - | - | - | - | - | - |
| - IMPRESE FINANZIARIE | - | - | - | - | - | - |
| - ASSICURAZIONI | - | - | - | - | - | - |
| - ALTRI | - | - | - | - | - | - |
| 2. FINANZIAMENTI VERSO: | 294.569 | - | 888 | 229.744 | - | 1.201 |
| A. GOVERNI | - | - | - | - | - | - |
| B. ALTRI ENTI PUBBLICI | - | - | - | - | - | - |
| C. ALTRI SOGGETTI | 294.569 | - | 888 | 229.744 | - | 1.201 |
| - IMPRESE NON FINANZIARIE | 73.283 | - | 413 | 62.821 | - | 613 |
| - IMPRESE FINANZIARIE | 67.209 | - | - | 46.259 | - | - |
| - ASSICURAZIONI | - | - | - | - | - | - |
| - ALTRI | 154.077 | - | 475 | 120.664 | - | 588 |
| TOTALE | 294.569 | - | 888 | 229.744 | - | 1.201 |

TOTALE 31/12/2012

| VALORI DI BILANCIO | | | FAIR VALUE | | |
|--------------------|-------------|--------------|------------|----|----|
| BONIS | DETERIORATE | | L1 | L2 | L3 |
| | ACQUISTATI | ALTRI | | | |
| 229.744 | - | 1.201 | - | - | - |
| 56.207 | - | 142 | X | X | X |
| - | - | - | X | X | X |
| 89.556 | - | 955 | X | X | X |
| 21.075 | - | 51 | X | X | X |
| - | - | - | X | X | X |
| - | - | - | X | X | X |
| 62.906 | - | 53 | X | X | X |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | X | X | X |
| - | - | - | X | X | X |
| 229.744 | - | 1.201 | - | - | - |

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

9.1 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI

| ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE/VALORI | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|--------------|--------------|
| 1. ADEGUAMENTO POSITIVO | 1.240 | 1.770 |
| 1.1 DI SPECIFICI PORTAFOGLI: | 1.240 | 1.770 |
| A. CREDITI | 1.240 | 1.770 |
| B. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | - | - |
| 1.2 COMPLESSIVO | - | - |
| 2. ADEGUAMENTO NEGATIVO | - | - |
| 2.1 DI SPECIFICI PORTAFOGLI | - | - |
| A. CREDITI | - | - |
| B. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | - | - |
| 2.2 COMPLESSIVO | - | - |
| TOTALE | 1.240 | 1.770 |

9.2 ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA GENERICA DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

| ATTIVITÀ COPERTE | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|---------------|---------------|
| 1. CREDITI | 10.178 | 12.274 |
| 2. ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA | - | - |
| 3. PORTAFOGLIO | - | - |
| TOTALE | 10.178 | 12.274 |

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

| DENOMINAZIONI | SEDE | QUOTA DI PARTECIPAZIONE % | DISPONIBILITÀ VOTI % |
|--|--------|---------------------------|----------------------|
| A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA | | | |
| FAMILY ADVISORY SIM S.P.A. - SELLA & PARTNERS | TORINO | 85,00 | 75,00 |

Il 15 febbraio 2010 è stata costituita Family Advisory SIM S.p.A. - Sella & Partners, nuova società di intermediazione mobiliare del Gruppo Banca Sella della quale Banca Patrimoni Sella & C. detiene una quota di partecipazione pari all'85% del capitale sociale. Si precisa che tale quota di partecipazione è rappresentata da n. 22.500 azioni di categoria A (pari al 75% del totale delle azioni di tale categoria) e da n. 20.000 azioni di categoria B (pari alla totalità delle azioni di tale categoria).

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

| DENOMINAZIONI | TOTALE ATTIVO | RICAVI TOTALI | UTILE (PERDITA) | PATRIMONIO NETTO | VALORE DI BILANCIO | FAIR VALUE |
|--|---------------|---------------|-----------------|------------------|--------------------|------------|
| A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA | | | | | | |
| FAMILY ADVISORY SIM S.P.A. - SELLA & PARTNERS | 661 | 1.048 | 5 | 389 | 430 | - |
| TOTALE | 661 | 1.048 | 5 | 389 | 430 | - |

La colonna *fair value* non è valorizzata in quanto tra le società controllate non sono presenti società quotate.

10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--------------------------------|------------|------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 400 | 400 |
| B. AUMENTI | 30 | - |
| B.1 ACQUISTI | 30 | - |
| B.2 RIPRESE DI VALORE | - | - |
| B.3 RIVALUTAZIONI | - | - |
| B.4 ALTRE VARIAZIONI | - | - |
| C. DIMINUZIONI | - | - |
| C.1 VENDITE | - | - |
| C.2 RETTIFICHE DI VALORE | - | - |
| C.4 ALTRE VARIAZIONI | - | - |
| D. RIMANENZE FINALI | 430 | 400 |
| E. RIVALUTAZIONI TOTALI | - | - |
| F. RETTIFICHE TOTALI | - | - |

In data 13 maggio 2013 Banca Patrimoni Sella & C. ha acquistato, in conto proprio, n. 2.500 azioni di tipo A della Family Advisory SIM S.p.A. Sella & Partners, del valore nominale di euro 10,00 ciascuna, al prezzo complessivo di euro 30.000.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

| ATTIVITÀ/VALORI | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|---------------|---------------|
| 1. ATTIVITÀ DI PROPRIETÀ | 19.873 | 16.063 |
| A) TERRENI | 5.325 | 5.397 |
| B) FABBRICATI | 11.352 | 9.057 |
| C) MOBILI | 885 | 343 |
| D) IMPIANTI ELETTRONICI | 426 | 237 |
| E) ALTRE | 1.885 | 1.029 |
| 2. ATTIVITÀ ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO | - | - |
| A) TERRENI | - | - |
| B) FABBRICATI | - | - |
| C) MOBILI | - | - |
| D) IMPIANTI ELETTRONICI | - | - |
| E) ALTRE | - | - |
| TOTALE | 19.873 | 16.063 |

Il totale delle attività materiali è passato da 16 milioni di euro a 19,9 milioni di euro nel 2013, l'incremento è da attribuire ai lavori di ristrutturazione e adeguamento della sede, eseguiti sia per valorizzare e conservare gli ambienti storici sia per utilizzare al meglio gli spazi ai fini dell'attività quotidiana.

11.2 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

| ATTIVITÀ/VALORI | 31/12/2013 | | | 31/12/2012 | | | | |
|---------------------------------|--------------------|------------|----|--------------|--------------------|------------|----|----|
| | VALORI DI BILANCIO | FAIR VALUE | | | VALORI DI BILANCIO | FAIR VALUE | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. ATTIVITÀ DI PROPRIETÀ | 6.293 | - | - | 6.650 | 7.475 | - | - | - |
| A) TERRENI | 3.105 | - | - | 2.660 | 3.034 | - | - | - |
| B) FABBRICATI | 3.188 | - | - | 3.990 | 4.441 | - | - | - |
| 2. ATTIVITÀ ACQUISITE | | | | | | | | |
| IN LEASING FINANZIARIO | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A) TERRENI | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B) FABBRICATI | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 6.293 | - | - | 6.650 | 7.475 | - | - | - |

Per la deroga sull'informativa comparativa si rimanda alla Parte A - Politiche contabili - Sezione 5 Altri aspetti, del presente bilancio.

11.5 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

| | TERRENI | FABBRICATI | MOBILI | IMPIANTI ELETTRONICI | ALTRE | TOTALE |
|--|--------------|---------------|--------------|----------------------|--------------|---------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI LORDE | 5.397 | 9.073 | 2.606 | 6.199 | 4.014 | 27.289 |
| A.1 RIDUZIONI DI VALORE TOTALI NETTE | - | 16 | 2.263 | 5.962 | 2.985 | 11.226 |
| A.2 ESISTENZE INIZIALI NETTE | 5.397 | 9.057 | 343 | 237 | 1.029 | 16.063 |
| B. AUMENTI | - | 2.514 | 645 | 303 | 1.152 | 4.614 |
| B.1 ACQUISTI | - | 1.330 | 645 | 303 | 1.152 | 3.430 |
| B.2 SPESE PER MIGLIORIE CAPITALIZZATE | - | - | - | - | - | - |
| B.3 RIPRESE DI VALORE | - | - | - | - | - | - |
| B.4 VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE | - | - | - | - | - | - |
| IMPUTATE A: | - | - | - | - | - | - |
| A. PATRIMONIO NETTO | - | - | - | - | - | - |
| B. CONTO ECONOMICO | - | - | - | - | - | - |
| B.5 DIFFERENZE POSITIVE DI CAMBIO | - | - | - | - | - | - |
| B.6 TRASFERIMENTI DA IMMOBILI DETENUTI A SCOPO DI INVESTIMENTO | - | 1.184 | - | - | - | 1.184 |
| B.7 ALTRE VARIAZIONI | - | - | - | - | - | - |
| C. DIMINUZIONI | 72 | 219 | 103 | 114 | 296 | 804 |
| C.1 VENDITE | - | - | 5 | 1 | - | 6 |
| C.2 AMMORTAMENTI | - | 219 | 96 | 112 | 268 | 695 |
| C.3 RETTIFICHE DI VALORE DA DETERIORAMENTO IMPUTATE A: | - | - | - | - | - | - |
| A. PATRIMONIO NETTO | - | - | - | - | - | - |
| B. CONTO ECONOMICO | - | - | - | - | - | - |
| C.4 VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE | - | - | - | - | - | - |
| IMPUTATE A: | - | - | - | - | - | - |
| A. PATRIMONIO NETTO | - | - | - | - | - | - |
| B. CONTO ECONOMICO | - | - | - | - | - | - |
| C.5 DIFFERENZE NEGATIVE DI CAMBIO | - | - | - | - | - | - |
| C.6 TRASFERIMENTI A: | 72 | - | - | - | - | 72 |
| A. ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO | 72 | - | - | - | - | 72 |
| B. ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE | - | - | - | - | - | - |
| C.7 ALTRE VARIAZIONI | - | - | 2 | 1 | 28 | 31 |
| D. RIMANENZE FINALI NETTE | 5.325 | 11.352 | 885 | 426 | 1.885 | 19.873 |
| D.1 RIDUZIONI DI VALORE TOTALI NETTE | - | 294 | 1.500 | 2.571 | 1.897 | 6.262 |
| D.2 RIMANENZE FINALI LORDE | 5.325 | 11.646 | 2.385 | 2.997 | 3.782 | 26.135 |
| E. VALUTAZIONE AL COSTO | - | - | - | - | - | - |

11.6 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

| | TOTALE | |
|--|--------------|--------------|
| | TERRENI | FABBRICATI |
| A. ESISTENZE INIZIALI LORDE | 3.034 | 4.658 |
| A.1 RIDUZIONI DI VALORE TOTALI NETTE | - | 217 |
| A.2 ESISTENZE INIZIALI NETTE | 3.034 | 4.441 |
| B. AUMENTI | 71 | - |
| B.1 ACQUISTI | - | - |
| B.2 SPESE PER MIGLIORIE CAPITALIZZATE | - | - |
| B.3 VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE | - | - |
| B.4 RIPRESE DI VALORE | - | - |
| B.5 DIFFERENZE DI CAMBIO POSITIVE | - | - |
| B.6 TRASFERIMENTI DA IMMOBILI AD USO FUNZIONALE | 71 | - |
| C. DIMINUZIONI | - | 1.253 |
| C.1 VENDITE | - | - |
| C.2 AMMORTAMENTI | - | 68 |
| C.3 VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE | - | - |
| C.4 RETTIFICHE DI VALORE DA DETERIORAMENTO | - | - |
| C.5 DIFFERENZE CAMBIO NEGATIVE | - | - |
| C.6 TRASFERIMENTI AD ALRI PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ | - | 1.185 |
| A. IMMOBILI AD USO FUNZIONALE | - | 1.185 |
| B. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE | - | - |
| C.7 ALTRE VARIAZIONI | - | - |
| D. RIMANENZE FINALI NETTE | 3.105 | 3.188 |
| D.1 RIDUZIONI DI VALORE TOTALI NETTE | - | 228 |
| D.2 RIMANENZE FINALI LORDE | 3.105 | 3.416 |
| E. VALUTAZIONE AL FAIR VALUE | - | - |

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

| ATTIVITÀ/VALORI | TOTALE 31/12/2013 | | TOTALE 31/12/2012 | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | DURATA DEFINITA | DURATA INDEFINITA | DURATA DEFINITA | DURATA INDEFINITA |
| A.1 AVVIAMENTO: | - | - | X | - |
| A.2 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: | 187 | - | 48 | - |
| A.2.1 ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO | 187 | - | 48 | - |
| A. ATTIVITÀ IMMATERIALI GENERATE INTERNAMENTE | - | - | - | - |
| B. ALTRE ATTIVITÀ | 187 | - | 48 | - |
| A.2.2 ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE | - | - | - | - |
| A. ATTIVITÀ IMMATERIALI GENERATE INTERNAMENTE | - | - | - | - |
| B. ALTRE ATTIVITÀ | - | - | - | - |
| TOTALE | 187 | - | 48 | - |

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

| | AVVIAMENTO | ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE | | ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE | | TOTALE |
|--|------------|---|-------------------|-----------------------------------|-------------------|--------------|
| | | DURATA DEFINITA | DURATA INDEFINITA | DURATA DEFINITA | DURATA INDEFINITA | |
| A. ESISTENZE INIZIALI LORDE | - | - | - | 7.929 | - | 7.929 |
| A.1 RIDUZIONI DI VALORE TOTALI NETTE | - | - | - | 7.881 | - | 7.881 |
| A.2 ESISTENZE INIZIALI NETTE | - | - | - | 48 | - | 48 |
| B. AUMENTI | - | - | - | 171 | - | 171 |
| B.1 ACQUISTI | - | - | - | 171 | - | 171 |
| B.2 INCREMENTI DI ATTIVITÀ IMMATERIALI INTERNE | - | - | - | - | - | - |
| B.3 RIPRESE DI VALORE | - | - | - | - | - | - |
| B.4 VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE | - | - | - | - | - | - |
| - A PATRIMONIO NETTO | - | - | - | - | - | - |
| - A CONTO ECONOMICO | - | - | - | - | - | - |
| B.5 DIFFERENZE DI CAMBIO POSITIVE | - | - | - | - | - | - |
| B.6 ALTRE VARIAZIONI | - | - | - | - | - | - |
| C. DIMINUZIONI | - | - | - | 32 | - | 32 |
| C.1 VENDITE | - | - | - | - | - | - |
| C.2 RETTIFICHE DI VALORE | - | - | - | 32 | - | 32 |
| - AMMORTAMENTI | - | - | - | 32 | - | 32 |
| - SVALUTAZIONI | - | - | - | - | - | - |
| - PATRIMONIO NETTO | - | - | - | - | - | - |
| - CONTO ECONOMICO | - | - | - | - | - | - |
| C.3 VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE | - | - | - | - | - | - |
| - A PATRIMONIO NETTO | - | - | - | - | - | - |
| - A CONTO ECONOMICO | - | - | - | - | - | - |
| C.4 TRASFERIMENTI ALLE ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE | - | - | - | - | - | - |
| C.5 DIFFERENZE DI CAMBIO NEGATIVE | - | - | - | - | - | - |
| C.6 ALTRE VARIAZIONI | - | - | - | - | - | - |
| D. RIMANENZE FINALI NETTE | - | - | - | 187 | - | 187 |
| D.1 RETTIFICHE DI VALORE TOTALI NETTE | - | - | - | 7.356 | - | 7.356 |
| E. RIMANENZE FINALI LORDE | - | - | - | 7.543 | - | 7.543 |
| F. VALUTAZIONE AL COSTO | - | - | - | - | - | - |

SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI -
VOCE 130 DELL'ATTIVO E 80 DEL PASSIVO

ATTIVITÀ FISCALI CORRENTI: COMPOSIZIONE

| | TOTALE 31/12/2013 | TOTALE 31/12/2012 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|
| ACCONTI VERSATI AL FISCO | 6.023 | 1.346 |
| CREDITI VERSO L'ERARIO | 993 | 999 |
| TOTALE | 7.016 | 2.345 |

PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI: COMPOSIZIONE

| | TOTALE 31/12/2013 | TOTALE 31/12/2012 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|
| FONDO IMPOSTE DIRETTE | 7.425 | 5.287 |
| TOTALE | 7.425 | 5.287 |

13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI: COMPOSIZIONE

| | IRES | IRAP | ALTRE | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|--------------|------------|----------|--------------|--------------|
| SVALUTAZIONE CREDITI | 44 | 9 | - | 53 | - |
| FONDI PER RISCHI ED ONERI DI NATURA DIVERSA | 1.612 | 2 | - | 1.614 | 1.520 |
| AMMORTAMENTI E VALUTAZIONE IMMOBILI | 55 | - | - | 55 | 7 |
| SPESE AMMINISTRATIVE DIVERSE | 11 | - | - | 11 | 9 |
| VALUTAZIONI COLLETTIVE GARANZIE RILASCIATE | 25 | - | - | 25 | 2 |
| VALUTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | - | 1 | - | 1 | 1 |
| AVVIAMENTO E SPESE CONNESSE CON ACQUISIZIONI DI RAMI D'AZIENDA | 844 | 171 | - | 1.015 | 1.093 |
| ALTRE ATTIVITÀ | 26 | - | - | 26 | 23 |
| TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO) | 2.617 | 183 | - | 2.800 | 2.655 |
| TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO) | - | - | - | - | - |

13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

| | IRES | IRAP | ALTRE | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|------------|------------|----------|------------|------------|
| ATTUALIZZAZIONE FONDI PER RISCHI ED ONERI DI NATURA DIVERSA | 7 | - | - | 7 | 5 |
| ALTRE PASSIVITÀ | - | - | - | - | - |
| TOTALE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO) | 7 | - | - | 7 | 5 |
| VALUTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 791 | 158 | - | 949 | 144 |
| ALTRE PASSIVITÀ | - | - | - | - | - |
| TOTALE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO) | 791 | 158 | - | 949 | 144 |

13.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|--------------|--------------|
| 1. IMPORTO INIZIALE | 2.656 | 2.983 |
| 2. AUMENTI | 447 | 400 |
| 2.1 IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE NELL'ESERCIZIO | 447 | 400 |
| A. RELATIVE A PRECEDENTI ESERCIZI | - | 1 |
| B. DOVUTE AL MUTAMENTO DI CRITERI CONTABILI | - | - |
| C. RIPRESE DI VALORE | - | - |
| D. ALTRE | 447 | 399 |
| 2.2 NUOVE IMPOSTE O INCREMENTI DI ALIQUOTE FISCALI | - | - |
| 2.3 ALTRI AUMENTI | - | - |
| - DI CUI: OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE | - | - |
| 3. DIMINUZIONI | 301 | 727 |
| 3.1 IMPOSTE ANTICIPATE ANNULLATE NELL'ESERCIZIO | 301 | 725 |
| A. RIGIRI | 301 | 725 |
| B. SVALUTAZIONI PER SOPRAVVENUTA IRRECUPERABILITÀ | - | - |
| C. MUTAMENTO DI CRITERI CONTABILI | - | - |
| D. ALTRE | - | - |
| 3.2 RIDUZIONI DI ALIQUOTE FISCALI | - | - |
| 3.3 ALTRE RIDUZIONI | - | 2 |
| A. TRASFORMAZIONE IN CREDITI D'IMPOSTA DI CUI ALLA LEGGE N. 214/2011 | - | - |
| B. ALTRE | - | 2 |
| - DI CUI: OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE | - | - |
| 4. IMPORTO FINALE | 2.800 | 2.656 |

13.3.1 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011 (IN CONTROPARTITA AL CE)

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|--------------|--------------|
| 1. IMPORTO INIZIALE | 1.093 | 1.171 |
| 2. AUMENTI | 53 | - |
| 3. DIMINUZIONI | 78 | 78 |
| 3.1 RIGIRI | 78 | 78 |
| 3.2 TRASFORMAZIONE IN CREDITI D'IMPOSTA | - | - |
| A. DERIVANTE DA PERDITE DI ESERCIZIO | - | - |
| B. DERIVANTE DA PERDITE FISCALI | - | - |
| 3.3 ALTRE DIMINUZIONI | - | - |
| 4. IMPORTO FINALE | 1.068 | 1.093 |

La legge n. 225 del 2010, art. 2, commi da 55 a 56-bis, ha stabilito la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni di crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate. La suddetta impostazione trova peraltro conferma nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e ISVAP n. 5 del 15 maggio 2012 (emanato nell'ambito del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS), relativo al "Trattamento contabile delle imposte anticipate derivante dalla L. 214/2011".

13.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|------------|------------|
| 1. IMPORTO INIZIALE | 5 | 21 |
| 2. AUMENTI | 6 | 3 |
| 2.1 IMPOSTE DIFFERITE RILEVATE NELL'ESERCIZIO | 6 | 3 |
| A. RELATIVE A PRECEDENTI ESERCIZI | 6 | 3 |
| B. DOVUTE AL MUTAMENTO DI CRITERI CONTABILI | - | - |
| C. ALTRE | - | - |
| 2.2 NUOVE IMPOSTE O INCREMENTI DI ALIQUOTE FISCALI | - | - |
| 2.3 ALTRI AUMENTI | - | - |
| 3. DIMINUZIONI | 4 | 19 |
| 3.1 IMPOSTE DIFFERITE ANNULLATE NELL'ESERCIZIO | 4 | 18 |
| A. RIGIRI | 4 | 18 |
| B. DOVUTE AL MUTAMENTO DI CRITERI CONTABILI | - | - |
| C. ALTRE | - | - |
| 3.2 RIDUZIONI DI ALIQUOTE FISCALI | - | - |
| 3.3 ALTRE DIMINUZIONI | - | 1 |
| 4. IMPORTO FINALE | 7 | 5 |

13.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|------------|--------------|
| 1. IMPORTO INIZIALE | - | 2.923 |
| 2. AUMENTI | - | 2 |
| 2.1 IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE NELL'ESERCIZIO | - | 2 |
| A. RELATIVE A PRECEDENTI ESERCIZI | - | - |
| B. DOVUTE AL MUTAMENTO DEI CRITERI CONTABILI | - | - |
| C. ALTRE | - | 2 |
| 2.2 NUOVE IMPOSTE O INCREMENTI DI ALIQUOTE FISCALI | - | - |
| 2.3 ALTRI AUMENTI | - | - |
| 3. DIMINUZIONI | - | 2.925 |
| 3.1 IMPOSTE ANTICIPATE ANNULLATE NELL'ESERCIZIO | - | 2.925 |
| A. RIGIRI | - | 2.925 |
| B. SVALUTAZIONI PER SOPRAVVENUTA IRRECUPERABILITÀ | - | - |
| C. DOVUTE AL MUTAMENTO DI CRITERI CONTABILI | - | - |
| D. ALTRE | - | - |
| 3.2 RIDUZIONI DI ALIQUOTE FISCALI | - | - |
| 3.3 ALTRE DIMINUZIONI | - | - |
| 4. IMPORTO FINALE | - | - |

13.6 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|------------|------------|
| 1. IMPORTO INIZIALE | 144 | 10 |
| 2. AUMENTI | 835 | 146 |
| 2.1 IMPOSTE DIFFERITE RILEVATE NELL'ESERCIZIO | 835 | 146 |
| A. RELATIVE A PRECEDENTI ESERCIZI | - | - |
| B. DOVUTE AL MUTAMENTO DI CRITERI CONTABILI | - | - |
| C. ALTRE | 835 | 146 |
| 2.2 NUOVE IMPOSTE O INCREMENTI DI ALIQUOTE FISCALI | - | - |
| 2.3 ALTRI AUMENTI | - | - |
| 3. DIMINUZIONI | 30 | 12 |
| 3.1 IMPOSTE DIFFERITE ANNULLATE NELL'ESERCIZIO | 30 | 12 |
| A. RIGIRI | 30 | 12 |
| B. DOVUTE AL MUTAMENTO DI CRITERI CONTABILI | - | - |
| C. ALTRE | - | - |
| 3.2 RIDUZIONI DI ALIQUOTE FISCALI | - | - |
| 3.3 ALTRE DIMINUZIONI | - | - |
| 4. IMPORTO FINALE | 949 | 144 |

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|---------------|---------------|
| ASSEGNI DI C/C TRATTI SU TERZI | 364 | 439 |
| ASSEGNI DI C/C TRATTI SULLA BANCA | 2 | - |
| ANTICIPI PROVVISORIALI | 381 | 320 |
| COMMISSIONI, PROVVISORIE E ALTRI PROVENTI IN CORSO DI ADEBITO | 14.773 | 6.907 |
| SPESE PER MIGLIORIE SU BENI DI TERZI | 202 | 252 |
| ANTICIPI E CREDITI/FORNITORI | 257 | 437 |
| ADEBITI/FATTURE DA EMETTERE VERSO LA CLIENTELA | 50 | 1.149 |
| PARTITE IN CONTEZIOSO NON DERIVANTI DA OPERAZIONI CREDITIZIE | 334 | 357 |
| RISCONTI SU SPESE AMMINISTRATIVE E COMMISSIONI | 2.633 | 894 |
| CREDITI PER IMPOSTE (NO IMPOSTE SUL REDDITO) | 5.454 | 793 |
| ALTRE | 736 | 172 |
| TOTALE | 25.185 | 11.720 |

Nella voce commissioni, provvisorie e altri oneri in corso di addebito sono ricomprese commissioni di gestione da addebitare alla clientela per 5,1 milioni di euro, 3,8 milioni di euro di commissioni collocamento e mantenimento fondi e sicav, 3,2 milioni di euro di fatture da emettere per commissioni attive, bolli da recuperare da clientela per 2,3 milioni di euro.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

PASSIVO

SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|---------------|---------------|
| 1. DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI | - | - |
| 2. DEBITI VERSO BANCHE | 11.537 | 21.067 |
| 2.1 CONTI CORRENTI E DEPOSITI LIBERI | 11.536 | 20.173 |
| 2.2 DEPOSITI VINCOLATI | - | 894 |
| 2.3 FINANZIAMENTI | - | - |
| 2.3.1 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI | - | - |
| 2.3.2 ALTRI | - | - |
| 2.4 DEBITI PER IMPEGNI DI RIACQUISTO DI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI | - | - |
| 2.5 ALTRI DEBITI | 1 | - |
| TOTALE | 11.537 | 21.067 |
| FAIR VALUE - LIVELLO 1 | - | - |
| FAIR VALUE - LIVELLO 2 | - | - |
| FAIR VALUE - LIVELLO 3 | 11.537 | - |
| TOTALE FAIR VALUE | 11.537 | - |

La variazione dei debiti verso banche è dovuta alla diminuzione del saldo complessivo dei conti correnti reciproci verso la Capogruppo.

Per la deroga sull'informativa comparativa si rimanda alla Parte A – Politiche contabili – Sezione 5 Altri aspetti, del presente bilancio.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|----------------|----------------|
| 1. CONTI CORRENTI E DEPOSITI LIBERI | 529.549 | 413.601 |
| 2. DEPOSITI VINCOLATI | 38.646 | 24.024 |
| 3. FINANZIAMENTI | 30.316 | 30.360 |
| 3.1 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI | 30.316 | 30.360 |
| 3.2 ALTRI | - | - |
| 4. DEBITI PER IMPEGNI DI RIACQUISTO DI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI | - | - |
| 5. ALTRI DEBITI | 3.720 | 2.901 |
| TOTALE | 602.231 | 470.886 |
| FAIR VALUE - LIVELLO 1 | - | - |
| FAIR VALUE - LIVELLO 2 | - | - |
| FAIR VALUE - LIVELLO 3 | 602.231 | - |
| TOTALE FAIR VALUE | 602.231 | - |

In crescita la voce dei debiti verso clientela soprattutto nella componente raccolta a tempo che passa da 413 milioni di euro a 529 milioni di euro; i depositi vincolati hanno fatto registrare un aumento di circa 15 milioni di euro, mentre i pronti contro termine passivi sono risultati invariati rispetto all'anno precedente.

Per la deroga sull'informativa comparativa si rimanda alla Parte A – Po-

litiche contabili – Sezione 5 Altri aspetti, del presente bilancio.

SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

| TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI | 31/12/2013 | | | | | 31/12/2012 | | | | |
|---------------------------------------|------------|----|------------|----|----------|------------|-----------|------------|----|----------|
| | VN | FV | | | FV* | VN | FV | | | FV* |
| | | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | |
| A. PASSIVITÀ PER CASSA | | | | | | | | | | |
| 1. DEBITI VERSO BANCHE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. DEBITI VERSO CLIENTELA | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 OBBLIGAZIONI | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1.1 STRUTTURATE | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.2 ALTRE OBBLIGAZIONI | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2 ALTRI TITOLI | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2.1 STRUTTURATI | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.2 ALTRI | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| TOTALE A | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. STRUMENTI DERIVATI | | | | | | | | | | |
| 1. DERIVATI FINANZIARI | X | - | 280 | - | X | X | 40 | 315 | - | X |
| 1.1 DI NEGOZIAZIONE | X | - | 280 | - | X | X | 40 | 315 | - | X |
| 1.2 CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 1.3 ALTRI | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2. DERIVATI CREDITIZI | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.1 DI NEGOZIAZIONE | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.2 CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.3 ALTRI | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| TOTALE B | X | - | 280 | - | X | X | 40 | 315 | - | X |
| TOTALE (A+B) | X | - | 280 | - | X | X | 40 | 315 | - | X |

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A fine periodo l'ammontare degli scoperti tecnici risultava pari a 0 migliaia di euro.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI

| | FAIR VALUE AL 31/12/2013 | | | VN AL 31/12/2013 | FAIR VALUE AL 31/12/2012 | | | VN AL 31/12/2012 |
|-------------------------------|--------------------------|--------------|----|---------------------|--------------------------|--------------|----|---------------------|
| | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 | |
| A. DERIVATI FINANZIARI | - | 1.359 | - | 9.871 | - | 1.929 | - | 11.184 |
| 1 FAIR VALUE | - | 1.359 | - | 9.871 | - | 1.929 | - | 11.184 |
| 2 FLUSSI FINANZIARI | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3 INVESTIMENTI ESTERI | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. DERIVATI CREDITIZI | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1 FAIR VALUE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2 FLUSSI FINANZIARI | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | 1.359 | - | 9.871 | - | 1.929 | - | 11.184 |

Legenda

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Integrativa sono i seguenti:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

- Livello 2 (L2): se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

- Livello 3 (L3): se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Per maggiori informazioni sulle metodologie adottate per la determinazione del fair value si rimanda a quanto riportato nella Parte A - Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIE DI COPERTURA

| OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA | FAIR VALUE | | | | | |
|--|---------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|---------------|--------------|
| | SPECIFICA | | | | | GENERICA |
| | RISCHIO DI TASSO | RISCHIO DI CAMBIO | RISCHIO DI CREDITO | RISCHIO DI PREZZO | PIÙ RISCHI | |
| 1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | - | - | - | - | - | X |
| 2. CREDITI | - | - | - | X | - | X |
| 3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA | X | - | - | X | - | X |
| 4. PORTAFOGLIO | - | - | - | - | - | 1.359 |
| 5. ALTRE OPERAZIONI | X | X | X | X | X | X |
| TOTALE ATTIVITÀ | - | - | - | - | - | 1.359 |
| 1. PASSIVITÀ FINANZIARIE | - | - | - | X | - | X |
| 2. PORTAFOGLIO | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE PASSIVITÀ | - | - | - | - | - | - |
| 1. TRANSAZIONI ATTESE | X | X | X | X | X | X |
| 2. PORTAFOGLIO DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE | X | X | X | X | X | - |

FLUSSI FINANZIARI

| | SPECIFICA | GENERICA | INVESTIMENTI ESTERI |
|--|------------------|-----------------|--------------------------------|
| | - | X | X |
| | - | X | X |
| | - | X | X |
| | - | - | X |
| | X | X | - |
| | - | - | - |
| | - | X | X |
| | - | - | X |
| | - | - | X |
| | - | X | X |
| | X | - | - |

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|---------------|---------------|
| IMPORTI DA VERSARE AL FISCO PER CONTO TERZI | 1.735 | 1.899 |
| RETTIFICHE PER PARTITE ILLIQUIDE DI PORTAFOGLIO | - | 6 |
| SOMME A DISPOSIZIONE DELLA CLIENTELA | 82 | 117 |
| BONIFICI E ALTRI PAGAMENTI DA ESEGUIRE | 789 | 1.402 |
| DEBITI VERSO FORNITORI E COMMISSIONI DA ACCREDITARE A DIVERSI | 12.872 | 9.167 |
| DEBITI PER SPESE PERSONALE | 5.317 | 4.800 |
| VALUTAZIONI COLLETTIVE SU GARANZIE E IMPEGNI | 11 | 5 |
| VALUTAZIONI ANALITICHE SU GARANZIE E IMPEGNI | 62 | - |
| DEBITI VERSO FITD PER INTERVENTI | 43 | - |
| CONTRIBUTI DA RICONOSCERE A ENTI DIVERSI | 849 | 847 |
| RISCONTI | 59 | 10 |
| ANTICIPI E DEBITI VERSO CLIENTELA | 19 | 5 |
| ALTRE PASSIVITÀ | 366 | 125 |
| TOTALE | 22.204 | 18.383 |

Nella voce “debiti verso fornitori e commissioni da accreditare a diversi” sono ricomprese, tra gli altri, fatture da ricevere a fornitori per 1,9 milioni di euro, fatture da ricevere promotori finanziari per 5,6 milioni di euro e debiti verso promotori finanziari per rappel su portafoglio in corso di maturazione per 3 milioni di euro.

Nella voce debiti per spese personale sono ricompresi per 4,8 milioni di euro premi obiettivi da corrispondere al personale nell’esercizio 2014.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|-----------------------------------|--------------|--------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 1.601 | 1.352 |
| B. AUMENTI | 12 | 340 |
| B.1 ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO | 7 | 33 |
| B.2 ALTRE VARIAZIONI | 5 | 307 |
| C. DIMINUZIONI | 116 | 91 |
| C.1 LIQUIDAZIONI EFFETTUATE | 58 | 82 |
| C.2 ALTRE VARIAZIONI | 58 | 9 |
| D. RIMANENZE FINALI | 1.497 | 1.601 |

All’interno delle altre variazioni in aumento sono stati inseriti gli effetti attuariali relativi alla riserva da valutazione per utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti per un importo di 53 migliaia di euro.

Come indicato dal Principio Contabile IAS 19R (par. 76), le ipotesi relative ai fenomeni che determinano il timing e l’entità dei futuri costi che l’azienda sosterrà per pagare i benefits per i dipendenti devono rappresentare la “best estimate”, ovvero la migliore stima possibile dell’andamento futuro dei fenomeni in questione.

Le basi tecniche sono state revisionate in occasione della presente valutazione osservando l’experience del Gruppo relativamente al periodo 01.07.2009 - 30.06.2013.

Come concordato con la Società Capogruppo, le assunzioni così costruite, presentate di seguito, sono state adottate per tutte le Società del Gruppo oggetto di valutazione.

IPOTESI DEMOGRAFICHE

- **mortalità/inabilità:** sono state adottate, in aggiunta alle serie storiche osservate, le tavole ISTAT, distinte per età e sesso, del 2010;
- **pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto:** tali cause di eliminazione sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali. Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”* convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- **anticipazioni di TFR:** al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. La frequenza annua di anticipazione, desunta mediante osservazione dei dati aziendali, è stata posta pari all'1,9% (precedentemente 3,1%), mentre la percentuale di TFR richiesta a titolo di anticipo è stata confermata pari al 70%, ovvero al massimo previsto dalla normativa vigente;
- **previdenza complementare:** coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2013, comunicate dalle Società.

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione attuariale sono:

1. l'inflazione: con riferimento alla prima assunzione, lo scenario inflazionistico è stato desunto dal documento *“Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2013”* adottando un tasso pari all'inflazione programmata dell'1,5%.
2. gli incrementi retributivi: con riferimento agli incrementi retributivi, il fenomeno è stato considerato tenendo conto di due componenti: la prima di natura meritocratica e contrattuale, la seconda inflattiva

— Con riferimento alla prima componente è stato adottato un **tasso di incremento annuo nullo**.

— Con riferimento alla seconda componente menzionata, sono stati considerati i livelli inflattivi di cui al precedente punto 1.

Si ricorda che l'assunzione relativa ai trend salariali è stata adottata solamente per le aziende del Gruppo che non sono tenute al deposito del TFR al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps, in quanto solamente per esse la valutazione attuariale del TFR continua a considerare le quote di TFR future annue maturate dai dipendenti (e non versate ai fondi di previdenza).

3. i tassi di attualizzazione: ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) riferita al 31 dicembre 2013.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

| VOCI/VALORI | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|--------------|--------------|
| 1. FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI | - | - |
| 2. ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI | 5.808 | 5.126 |
| 2.1 CONTROVERSIE LEGALI E RECLAMI DELLA CLIENTELA | 2.330 | 2.260 |
| 2.2 ONERI PER IL PERSONALE | 384 | 143 |
| 2.3 RISCHI OPERATIVI | - | - |
| 2.4 INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA E FINE RAPPORTO DI AGENZIA | 2.978 | 2.625 |
| 2.5 ALTRI | 116 | 98 |
| TOTALE | 5.808 | 5.126 |

12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

| VOCI/COMPONENTI | FONDI DI QUIESCENZA | CONTROVERSIE LEGALI E RECLAMI DELLA CLIENTELA | ONERI PER IL PERSONALE | INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA E FINE RAPPORTO DI AGENZIA | ALTRI | TOTALE |
|---|---------------------|---|------------------------|---|------------|--------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | - | 2.260 | 143 | 2.625 | 98 | 5.126 |
| B. AUMENTI | - | 660 | 241 | 434 | 76 | 1.411 |
| B.1 ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO | - | 650 | 241 | 434 | 76 | 1.401 |
| B.2 VARIAZIONI DOVUTE AL PASSARE DEL TEMPO | - | 10 | - | - | - | 10 |
| B.3 VARIAZIONI DOVUTE A MODIFICHE DEL TASSO DI SCONTO | - | - | - | - | - | - |
| B.4 ALTRE VARIAZIONI | - | - | - | - | - | - |
| C. DIMINUZIONI | - | 589 | - | 82 | 58 | 729 |
| C.1 UTILIZZO NELL'ESERCIZIO | - | 67 | - | 12 | 41 | 120 |
| C.2 VARIAZIONI DOVUTE A MODIFICHE DEL TASSO DI SCONTO | - | 7 | - | - | - | 7 |
| C.3 ALTRE VARIAZIONI | - | 515 | - | 70 | 17 | 602 |
| - ALTRE VARIAZIONI (-) | - | 515 | - | 70 | 17 | 602 |
| D. RIMANENZE FINALI | - | 2.331 | 384 | 2.977 | 116 | 5.808 |

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCE 130, 150, 160, 170, 180,
190 E 200

14.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

| | 31/12/2013 | | | 31/12/2012 | | |
|--------------------------|------------------|--|--------|------------------|--|--------|
| | AZIONI EMESSE | AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE | TOTALE | AZIONI EMESSE | AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE | TOTALE |
| A. CAPITALE | 28.000 | - | 28.000 | 28.000 | - | 28.000 |
| A.1 AZIONI ORDINARIE | 28.000 | - | 28.000 | 28.000 | - | 28.000 |
| A.2 AZIONI PRIVILEGIATE | - | - | - | - | - | - |
| A.3 AZIONI ALTRE | - | - | - | - | - | - |
| B. AZIONI PROPRIE | - | - | - | - | - | - |
| B.1 AZIONI ORDINARIE | - | - | - | - | - | - |
| B.2 AZIONI PRIVILEGIATE | - | - | - | - | - | - |
| B.3 AZIONI ALTRE | - | - | - | - | - | - |

14.2 CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

| VOCI/TIPOLOGIE | ORDINARIE | ALTRO |
|---|-------------------|-------|
| A. AZIONI ESISTENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO | 28.000.000 | - |
| - INTERAMENTE LIBERATE | 28.000.000 | - |
| - NON INTERAMENTE LIBERATE | - | - |
| A.1 AZIONI PROPRIE (-) | - | - |
| A.2 AZIONI IN CIRCOLAZIONE: ESISTENZE INIZIALI | 28.000.000 | - |
| B. AUMENTI | - | - |
| B.1 NUOVE EMISSIONI | - | - |
| - A PAGAMENTO | - | - |
| - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONI DI IMPRESE | - | - |
| - CONVERSIONE DI OBBLIGAZIONI | - | - |
| - ESERCIZIO DI WARRANT | - | - |
| - ALTRE | - | - |
| - A TITOLO GRATUITO | - | - |
| - A FAVORE DEI DIPENDENTI | - | - |
| - A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI | - | - |
| - ALTRE | - | - |
| B.2 VENDITA DI AZIONI PROPRIE | - | - |
| B.3 ALTRE VARIAZIONI | - | - |
| C. DIMINUZIONI | - | - |
| C.1 ANNULLAMENTO | - | - |
| C.2 ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE | - | - |
| C.3 OPERAZIONI DI CESSIONE DI IMPRESE | - | - |
| C.4 ALTRE VARIAZIONI | - | - |
| D. AZIONI IN CIRCOLAZIONE: RIMANENZE FINALI | 28.000.000 | - |
| D.1 AZIONI PROPRIE (+) | - | - |
| D.2 AZIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO | 28.000.000 | - |
| - INTERAMENTE LIBERATE | 28.000.000 | - |
| - NON INTERAMENTE LIBERATE | - | - |

14.3 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|------------|------------|
| VALORE NOMINALE PER AZIONE (IN UNITÀ DI EURO) | 1 | 1 |
| AZIONI RISERVATE PER L'EMISSIONE IN BASE A OPZIONI | - | - |
| NUMERO DI CONTRATTI IN ESSERE PER LA VENDITA DI AZIONI | - | - |

La Banca non ha detenuto, né attualmente detiene, non ha acquistato o alienato alcuna azione propria, né azioni della controllante Banca Sella Holding.

14.4 RISERVE: ALTRE INFORMAZIONI

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|---------------|----------------|
| DI UTILI: | | |
| RISERVA LEGALE | 6.816 | 6.515 |
| RISERVA STATUTARIA | - | - |
| RISERVA STRAORDINARIA | 11.634 | 11.794 |
| LIBERA | 11.634 | 11.794 |
| RISERVA EX D.LGS.41/95 ART.25 COMMA 3 | - | - |
| RISERVA DA RIALLINEAMENTO L.266/95 ART.1 COMMA 469 | 162 | 162 |
| TOTALE RISERVE DI UTILI | 18.612 | 18.471 |
| ALTRE RISERVE: | | |
| RISERVA DA ADOZIONE PRINCIPI IAS/IFRS | - | - |
| RISERVA DA ACQUISTO RAMI D'AZIENDA DA SOCIETÀ DEL GRUPPO | - | (2.877) |
| UTILI/PERDITE PORTATE A NUOVO DA ADOZIONE PRINCIPI IAS/IFRS | - | - |
| UTILI/PERDITE PORTATE A NUOVO DA APPLICAZIONE IAS N. 8 | - | 3 |
| RISERVA DA CESSIONE RAMI D'AZIENDA A SOCIETÀ DEL GRUPPO | - | - |
| DISAVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI | - | - |
| RISERVA DA CONFERIMENTO EX LEGGE 218/90 | - | - |
| TOTALE ALTRE RISERVE | - | (2.874) |
| TOTALE RISERVE DI UTILI E ALTRE RISERVE | 18.612 | 15.597 |

DETTAGLIO DELL'UTILIZZO DELLE RISERVE (REDATTO AI SENSI DELL'ART. 2427 C. 7BIS DEL CODICE CIVILE)

| | IMPORTO | POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE(*) | QUOTA DISTRIBUIBILE | RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI | |
|--|---------------|---|---------------------|--|-------------------|
| | | | | PER COPERTURA PERDITE | PER ALTRE RAGIONI |
| CAPITALE | 28.000 | | | | |
| RISERVE DI CAPITALE | | | | | |
| RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI | 4.483 | A - B - C | 4.483 | - | - |
| RISERVE DI UTILI | | | | | |
| RISERVA LEGALE | 6.816 | A ⁽¹⁾ - B | | | |
| RISERVA STRAORDINARIA | 11.634 | A - B - C | 11.634 | - | - |
| RISERVA DA RIALLINEAMENTO L.266/05 ART.1 COMMA 469 | 162 | A - B ⁽¹⁾ - C ⁽²⁾ | 162 | - | - |
| RISERVE DA VALUTAZIONE | | | | | |
| RISERVA DA VALUTAZIONE ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA EX D. LGS. 38/05 ART. 7 COMMA 2 | 1.876 | --- (5) | | | |
| RISERVE ATTUARIALI SU FONDO TFR | 24 | --- | | | |
| TOTALE | 52.995 | | 11.796 | | |
| QUOTA NON DISTRIBUIBILE EX ART 2426 N.5 CC | | | | - | |
| RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE | | | 16.279 | | |

(*)Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

⁽¹⁾ Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale.

⁽²⁾ Se utilizzata a copertura di perdite (B) non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire previa delibera dell'assemblea straordinaria, senza l'osservanza delle

disposizioni dei commi 2° e 3° dell'art. 2445 c.c..

⁽³⁾ Se non imputata al capitale la riserva può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi 2° e 3° dell'art. 2445 c.c.

Qualora fosse distribuita ai soci concorre

a formare il reddito imponibile della società.

⁽⁵⁾ La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 38/2005.

ALTRE INFORMAZIONI

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

| OPERAZIONI | IMPORTO 31/12/2013 | IMPORTO 31/12/2012 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1. GARANZIE RILASCIATE DI NATURA FINANZIARIA | 782 | 724 |
| A. BANCHE | 781 | 723 |
| B. CLIENTELA | 1 | 1 |
| 2. GARANZIE RILASCIATE DI NATURA COMMERCIALE | 13.616 | 12.313 |
| A. BANCHE | - | - |
| B. CLIENTELA | 13.616 | 12.313 |
| 3. IMPEGNI IRREVOCABILI A EROGARE FONDI | 14.183 | 35.617 |
| A. BANCHE | 6.493 | 27.876 |
| I. A UTILIZZO CERTO | 6.493 | 27.876 |
| II. A UTILIZZO INCERTO | - | - |
| B. CLIENTELA | 7.690 | 7.741 |
| I. A UTILIZZO CERTO | 601 | 3.097 |
| II. A UTILIZZO INCERTO | 7.089 | 4.644 |
| 4. IMPEGNI SOTTOSTANTI A DERIVATI SU CREDITI: VENDITE DI PROTEZIONE | - | - |
| 5. ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI OBBLIGAZIONI DI TERZI | - | - |
| 6. ALTRI IMPEGNI | - | - |
| TOTALE | 28.581 | 48.654 |

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

| PORTAFOGLI | IMPORTO 31/12/2013 | IMPORTO 31/12/2012 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| 1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | 509 | - |
| 2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | - | - |
| 3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 24.420 | 17.534 |
| 4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA | 7.553 | 12.144 |
| 5. CREDITI VERSO BANCHE | - | 600 |
| 6. CREDITI VERSO CLIENTELA | - | - |
| 7. ATTIVITÀ MATERIALI | - | - |

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

| TIPOLOGIA SERVIZI | IMPORTO 31/12/2013 | IMPORTO 31/12/2012 |
|---|-----------------------|-----------------------|
| 1. ESECUZIONE ORDINI PER CONTO DELLA CLIENTELA | - | - |
| A. ACQUISTI | - | - |
| 1. REGOLATI | - | - |
| 2. NON REGOLATI | - | - |
| B. VENDITE | - | - |
| 1. REGOLATE | - | - |
| 2. NON REGOLATE | - | - |
| 2. GESTIONI DI PORTAFOGLI | 3.373.828 | 2.844.832 |
| A. INDIVIDUALI | 3.373.828 | 2.844.832 |
| B. COLLETTIVE | - | - |
| 3. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI | 6.374.849 | 5.816.166 |
| A. TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO: CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DI BANCA DEPOSITARIA (ESCLUSE LE GESTIONI PATRIMONIALI) | - | - |
| 1. TITOLI EMESSI DALLA BANCA CHE REDIGE IL BILANCIO | - | - |
| 2. ALTRI TITOLI | - | - |
| B. ALTRI TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO (ESCLUSE GESTIONI PATRIMONIALI): ALTRI | 1.972.943 | 1.864.664 |
| 1. TITOLI EMESSI DALLA BANCA CHE REDIGE IL BILANCIO | - | - |
| 2. ALTRI TITOLI | 1.972.943 | 1.864.664 |
| C. TITOLI DI TERZI DEPOSITATI PRESSO TERZI | 3.341.526 | 2.996.370 |
| D. TITOLI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI | 1.060.380 | 955.132 |
| 4. ALTRE OPERAZIONI* | 17.086.829 | 15.697.118 |

* Nella voce "Altre operazioni" è stato inserito il volume delle attività di ricezione e trasmissione ordini, che risulta così suddiviso:

- acquisti: 8.534.767
- vendite: 8.552.062

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della composizione della raccolta indiretta della Banca:

DETTAGLIO RACCOLTA INDIRETTA

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|------------------|------------------|
| A. RACCOLTA INDIRETTA RIFERIBILE ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI (CFR TABELLA PRECEDENTE) | | |
| - GESTIONI DI PORTAFOGLI | 5.346.771 | 4.709.496 |
| - CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI: | 3.373.828 | 2.844.832 |
| - TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO: CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DI BANCA DEPOSITARIA (ESCLUSE LE GESTIONI PATRIMONIALI) - ALTRI TITOLI | - | - |
| - ALTRI TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO (ESCLUSE GESTIONI PATRIMONIALI): ALTRI ALTRI TITOLI | 1.972.943 | 1.864.664 |
| B. RACCOLTA INDIRETTA RIFERIBILE A POLIZZE ASSICURATIVE | 238.939 | 155.053 |
| TOTALE RACCOLTA INDIRETTA | 5.585.710 | 4.864.549 |

Per omogeneità di confronto rispetto a quanto pubblicato nel bilancio annuale al 31.12.2012, gli importi relativi ai Titoli di terzi in deposito con sottostante polizze assicurative Sella Personal Life sono stati riclassificati nella raccolta indiretta riferibile a polizze assicurative, dalla voce raccolta amministrata.

Si riporta di seguito la valorizzazione ai prezzi di mercato al 31 dicembre 2013 della raccolta indiretta:

DETTAGLIO RACCOLTA INDIRETTA

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|------------|------------|
| VALORIZZAZIONE RACCOLTA INDIRETTA A PREZZI DI MERCATO | 6.577.905 | 5.765.051 |

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI

| FORME TECNICHE | AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO (A) | AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE IN BILANCIO (B) | AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B) | AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO | | AMMONTARE NETTO 31/12/2013 (F=C-D-E) | AMMONTARE NETTO 31/12/2012 |
|--------------------------|--|--|--|--|--|---|----------------------------------|
| | | | | STRUMENTI FINANZIARI (D) | DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E) | | |
| 1. DERIVATI | 239 | - | 239 | 239 | - | - | - |
| 2. PRONTI CONTRO TERMINE | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. PRESTITO TITOLI | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. ALTRE | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE 31/12/2013 | 239 | - | 239 | 239 | - | - | X |

6. PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI

| FORME TECNICHE | AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO (A) | AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE IN BILANCIO (B) | AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B) | AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO | | AMMONTARE NETTO 31/12/2013 (F=C-D-E) | AMMONTARE NETTO 31/12/2012 |
|--------------------------|--|---|---|--|--|---|----------------------------------|
| | | | | STRUMENTI FINANZIARI (D) | DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E) | | |
| 1. DERIVATI | 1.402 | - | 1.402 | 239 | 1.150 | 13 | - |
| 2. PRONTI CONTRO TERMINE | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. PRESTITO TITOLI | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. ALTRE | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE 31/12/2013 | 1.402 | - | 1.402 | 239 | 1.150 | 13 | X |

Parte C – Informazioni sul conto economico

Si ricorda che le tabelle di nota integrativa sono espresse in migliaia di euro, come indicato nella Parte A - Principi generali di redazione.

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

| VOCI/FORME TECNICHE | TITOLI DI DEBITO | FINANZIAMENTI | ALTRE OPERAZIONI | TOTALE 31/12/2013 | TOTALE 31/12/2012 |
|--|------------------|---------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | 1.017 | - | 30 | 1.047 | 1.455 |
| 2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 3.681 | - | - | 3.681 | 3.021 |
| 3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA | 4.328 | - | - | 4.328 | 2.653 |
| 4. CREDITI VERSO BANCHE | 25 | 799 | - | 824 | 583 |
| 5. CREDITI VERSO CLIENTELA | - | 5.795 | - | 5.795 | 4.873 |
| 6. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | - | - | - | - | - |
| 7. DERIVATI DI COPERTURA | X | X | 12 | 12 | - |
| 8. ALTRE ATTIVITÀ | X | X | 2 | 2 | - |
| TOTALE | 9.051 | 6.594 | 44 | 15.689 | 12.585 |

Di seguito si fornisce il dettaglio degli interessi maturati su sofferenze, incagli, esposizioni scadute/sconfinanti ed esposizioni ristrutturata:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DETTAGLIO DEGLI INTERESSI MATURATI SU POSIZIONI DETERIORATE

| | 31/12/2013 |
|---|------------|
| - MATURATI SU SOFFERENZE | - |
| - MATURATI SU INCAGLI | 3 |
| - MATURATI SU ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI | 6 |
| - MATURATI SU ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE | - |

Gli interessi attivi aumentano di 3,1 milioni di euro. Tale favorevole risultato è attribuibile principalmente ad un aumento dei volumi e ad una maggiore redditività degli investimenti sul portafoglio titoli di proprietà per 1,8 milioni di euro, mentre la componente interessi relativa agli impieghi verso la clientela ha avuto un incremento di 0,9 milioni di euro.

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI 1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

| | TOTALE 31/12/2013 | TOTALE 31/12/2012 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|
| SU ATTIVITÀ IN VALUTA | 74 | 98 |

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

| | DEBITI | TITOLI | ALTRE OPERAZIONI | TOTALE 31/12/2013 | TOTALE 31/12/2012 |
|---|--------------|----------|---------------------|----------------------|----------------------|
| 1. DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI | - | X | - | - | - |
| 2. DEBITI VERSO BANCHE | 12 | X | - | 12 | 233 |
| 3. DEBITI VERSO CLIENTELA | 5.515 | X | - | 5.515 | 3.764 |
| 4. TITOLI IN CIRCOLAZIONE | X | - | - | - | - |
| 5. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE | - | - | 21 | 21 | 29 |
| 6. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | - | - | - | - | - |
| 7. ALTRE PASSIVITÀ E FONDI | X | X | - | - | 2 |
| 8. DERIVATI DI COPERTURA | X | X | 411 | 411 | 363 |
| TOTALE | 5.527 | - | 432 | 5.959 | 4.391 |

Gli interessi passivi si incrementano di 1,6 milioni di euro, sia per un aumento dei volumi di raccolta diretta (+29,8%), sia per l'aumento dei tassi riconosciuti alla clientela sui depositi a vista e a tempo e su operazioni pronti contro termine.

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

| VOCI/SETTORI | TOTALE 31/12/2013 | TOTALE 31/12/2012 |
|------------------------------------|----------------------|----------------------|
| A. DIFFERENZIALI POSITIVI RELATIVI | | |
| A OPERAZIONI DI COPERTURA | 12 | - |
| B. DIFFERENZIALI NEGATIVI RELATIVI | | |
| A OPERAZIONI DI COPERTURA | 411 | 363 |
| C. SALDO (A-B) | (399) | (363) |

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

| | TOTALE 31/12/2013 | TOTALE 31/12/2012 |
|------------------------|----------------------|----------------------|
| SU PASSIVITÀ IN VALUTA | 37 | 65 |

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

| TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI | TOTALE | TOTALE |
|---|---------------|---------------|
| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
| A) GARANZIE RILASCIATE | 18 | 18 |
| B) DERIVATI SU CREDITI | - | - |
| C) SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA: | 55.224 | 47.771 |
| 1. NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI | - | - |
| 2. NEGOZIAZIONE DI VALUTE | 219 | 236 |
| 3. GESTIONI DI PORTAFOGLI | 20.010 | 16.628 |
| 3.1. INDIVIDUALI | 20.010 | 16.628 |
| 3.2. COLLETTIVE | - | - |
| 4. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI | 211 | 135 |
| 5. BANCA DEPOSITARIA | - | - |
| 6. COLLOCAMENTO DI TITOLI | 20.426 | 17.171 |
| 7. ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI | 8.958 | 8.629 |
| 8. ATTIVITÀ DI CONSULENZA | 58 | 83 |
| 8.1 IN MATERIA DI INVESTIMENTI | 58 | 83 |
| 8.2 IN MATERIA DI STRUTTURA FINANZIARIA | - | - |
| 9. DISTRIBUZIONE DI SERVIZI DI TERZI | 5.342 | 4.889 |
| 9.1. GESTIONI DI PORTAFOGLI | 949 | 840 |
| 9.1.1. INDIVIDUALI | 949 | 836 |
| 9.1.2. COLLETTIVE | - | 4 |
| 9.2. PRODOTTI ASSICURATIVI | 1.056 | 570 |
| 9.3. ALTRI PRODOTTI | 3.337 | 3.479 |
| D) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO | 102 | 76 |
| E) SERVIZI DI SERVICING PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE | - | - |
| F) SERVIZI PER OPERAZIONI DI FACTORING | - | - |
| G) ESERCIZIO DI ESATTORIE E RICEVITORIE | - | - |
| H) ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI SCAMBIO | - | - |
| I) TENUTA E GESTIONE DEI CONTI CORRENTI | 155 | 129 |
| J) ALTRI SERVIZI | 278 | 298 |
| TOTALE | 55.777 | 48.292 |

Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce relativa agli altri servizi:

COMMISSIONI ATTIVE: DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE "ALTRI SERVIZI"

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|------------|------------|
| CARTE DI CREDITO E DI DEBITO | 15 | 13 |
| RECUPERO SPESE SU FINANZIAMENTI CONCESSI A CLIENTELA | 1 | 1 |
| LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA | 2 | - |
| RECUPERO SPESE POSTALI, STAMPATI,ECC. | 54 | 46 |
| COMMISSIONI SU FINANZIAMENTI CONCESSI A CLIENTELA | 32 | 38 |
| ALTRI | 174 | 200 |
| TOTALE "ALTRI SERVIZI" | 278 | 298 |

Le commissioni attive aumentano di 7,5 milioni di euro, tale incremento è da ricondurre all'andamento del risultato del comparto gestito, +20,2%, a maggiori volumi di raccolta indiretta ed a una redditività pari a 0,81% maggiori di 0,06% rispetto all'anno precedente.

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

| CANALI/VALORI | TOTALE | TOTALE |
|--------------------------------|---------------|---------------|
| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
| A) PRESSO PROPRI SPORTELLI: | 10.591 | 9.730 |
| 1. GESTIONI DI PORTAFOGLI | 8.582 | 7.581 |
| 2. COLLOCAMENTO DI TITOLI | 1.764 | 1.628 |
| 3. SERVIZI E PRODOTTI DI TERZI | 245 | 521 |
| B) OFFERTA FUORI SEDE: | 35.187 | 28.958 |
| 1. GESTIONI DI PORTAFOGLI | 11.428 | 9.047 |
| 2. COLLOCAMENTO DI TITOLI | 18.662 | 15.543 |
| 3. SERVIZI E PRODOTTI DI TERZI | 5.097 | 4.368 |
| C) ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI: | - | - |
| 1. GESTIONI DI PORTAFOGLI | - | - |
| 2. COLLOCAMENTO DI TITOLI | - | - |
| 3. SERVIZI E PRODOTTI DI TERZI | - | - |
| TOTALE | 45.778 | 38.688 |

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

| SERVIZI/SETTORI | TOTALE | TOTALE |
|---|---------------|---------------|
| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
| A) GARANZIE RICEVUTE | - | - |
| B) DERIVATI SU CREDITI | - | - |
| C) SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA: | 28.746 | 24.465 |
| 1. NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI | 1.066 | 1.000 |
| 2. NEGOZIAZIONE DI VALUTE | - | - |
| 3. GESTIONI DI PORTAFOGLI | 224 | 215 |
| 3.1. PROPRIE | 1 | 2 |
| 3.2. DELEGATE DA TERZI | 223 | 213 |
| 4. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI | 293 | 298 |
| 5. COLLOCAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI | - | - |
| 6. OFFERTA FUORI SEDE DI TITOLI, PRODOTTI E SERVIZI | 27.163 | 22.952 |
| D) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO | 3 | 2 |
| E) ALTRI SERVIZI | 92 | 152 |
| TOTALE | 28.841 | 24.619 |

Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce relativa agli altri servizi:

COMMISSIONI PASSIVE: DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE "ALTRI SERVIZI"

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|-------------------------------|------------|------------|
| RAPPORTI CON BANCHE | 6 | 2 |
| CARTE DI CREDITO E DI DEBITO | 17 | 12 |
| ALTRI | 69 | 138 |
| TOTALE "ALTRI SERVIZI" | 92 | 152 |

Le commissioni passive aumentano rispetto al 2012 del 17,10%. Tale aumento è da ricondursi sia alla voce offerta fuori sede che ha generato commissioni attive e che come conseguenza ha determinato maggiori retrocessioni di commissioni passive relative a servizi di gestione patrimoniale, sia al maggior costo sostenuto nel corso del 2013 relativo al reclutamento della nuova raccolta.

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

| VOCI/PROVENTI | TOTALE 31/12/2013 | | TOTALE 31/12/2012 | |
|--|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|
| | DIVIDENDI | PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R | DIVIDENDI | PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R |
| A. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | 1 | 2 | - | - |
| B. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 12 | - | 5 | - |
| C. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | - | - | - | - |
| D. PARTECIPAZIONI | - | X | - | X |
| TOTALE | 13 | 2 | 5 | - |

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

| OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI | PLUSVALENZE (A) | UTILI DA NEGOZIAZIONE (B) | MINUSVALENZE (C) | PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D) | RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)] |
|---|-----------------|---------------------------|------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| 1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE | 141 | 4.521 | 56 | 103 | 4.503 |
| 1.1 TITOLI DI DEBITO | 124 | 4.503 | 56 | 100 | 4.471 |
| 1.2 TITOLI DI CAPITALE | 16 | 18 | - | 3 | 31 |
| 1.3 QUOTE DI O.I.C.R. | 1 | - | - | - | 1 |
| 1.4 FINANZIAMENTI | - | - | - | - | - |
| 1.5 ALTRE | - | - | - | - | - |
| 2. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE | - | - | - | - | - |
| 2.1 TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - | - |
| 2.2 DEBITI | - | - | - | - | - |
| 2.3 ALTRE | - | - | - | - | - |
| 3. ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE: DIFFERENZE CAMBIO | X | X | X | X | 1.025 |
| 4. STRUMENTI DERIVATI | 66 | - | 47 | - | (266) |
| 4.1 DERIVATI FINANZIARI: | 66 | - | 47 | - | (266) |
| - SU TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE | 53 | - | 47 | - | 6 |
| - SU TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI | 13 | - | - | - | 13 |
| - SU VALUTE E ORO | X | X | X | X | (285) |
| - ALTRI | - | - | - | - | - |
| 4.2 DERIVATI SU CREDITI | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 207 | 4.521 | 103 | 103 | 5.262 |

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

| COMPONENTI REDDITUALI/VALORI | TOTALE | TOTALE |
|--|------------|------------|
| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
| A. PROVENTI RELATIVI A: | | |
| A.1 DERIVATI DI COPERTURA DEL FAIR VALUE | 564 | 2 |
| A.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE COPERTE (FAIR VALUE) | - | 478 |
| A.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE COPERTE (FAIR VALUE) | - | - |
| A.4 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI | - | - |
| A.5 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA | - | - |
| TOTALE PROVENTI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A) | 564 | 480 |
| B. ONERI RELATIVI A: | | |
| B.1 DERIVATI DI COPERTURA DEL FAIR VALUE | - | 479 |
| B.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE COPERTE (FAIR VALUE) | 530 | - |
| B.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE COPERTE (FAIR VALUE) | - | - |
| B.4 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI | - | - |
| B.5 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA | - | - |
| TOTALE ONERI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (B) | 530 | 479 |
| C. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A-B) | 34 | 1 |

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

| VOCI/COMPONENTI REDDITUALI | TOTALE 31/12/2013 | | | TOTALE 31/12/2012 | | |
|--|-------------------|------------|-----------------|-------------------|--------------|-----------------|
| | UTILI | PERDITE | RISULTATO NETTO | UTILI | PERDITE | RISULTATO NETTO |
| ATTIVITÀ FINANZIARIE | | | | | | |
| 1. CREDITI VERSO BANCHE | - | 2 | (2) | - | - | - |
| 2. CREDITI VERSO CLIENTELA | - | - | - | - | - | - |
| 3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 1.362 | 340 | 1.022 | 3.440 | 3.510 | (70) |
| 3.1 TITOLI DI DEBITO | 1.362 | 340 | 1.022 | 3.128 | 3.510 | (382) |
| 3.2 TITOLI DI CAPITALE | - | - | - | 312 | - | 312 |
| 3.3 QUOTE DI O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 FINANZIAMENTI | - | - | - | - | - | - |
| 4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO A SCADENZA | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE ATTIVITÀ | 1.362 | 342 | 1.020 | 3.440 | 3.510 | (70) |
| PASSIVITÀ FINANZIARIE | | | | | | |
| 1. DEBITI VERSO BANCHE | - | - | - | - | - | - |
| 2. DEBITI VERSO CLIENTELA | - | - | - | - | - | - |
| 3. TITOLI IN CIRCOLAZIONE | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE PASSIVITÀ | - | - | - | - | - | - |

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

| OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI | RETTIFICHE DI VALORE (1) | | |
|-----------------------------------|--------------------------|------------|----------------|
| | SPECIFICHE | | |
| | CANCELLAZIONI | ALTRE | DI PORTAFOGLIO |
| A. CREDITI VERSO BANCHE | - | - | - |
| - FINANZIAMENTI | - | - | - |
| - TITOLI DI DEBITO | - | - | - |
| B. CREDITI VERSO CLIENTELA | 40 | 229 | 88 |
| CREDITI DETERIORATI ACQUISTATI | - | - | - |
| - FINANZIAMENTI | - | - | X |
| - TITOLI DI DEBITO | - | - | X |
| ALTRI CREDITI | 40 | 229 | 88 |
| - FINANZIAMENTI | 40 | 229 | 88 |
| - TITOLI DI DEBITO | - | - | - |
| C. TOTALE | 40 | 229 | 88 |

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

| OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI | RETTIFICHE DI VALORE (1) | | RIPRESE DI VALORE (2) | | TOTALE 31/12/2013 (1)-(2) | TOTALE 31/12/2012 (1)-(2) |
|----------------------------------|--------------------------|----------|-----------------------|---------------|---------------------------------|---------------------------------|
| | SPECIFICHE | | SPECIFICHE | | | |
| | CANCELLAZIONI | ALTRE | DA INTERESSI | ALTRE RIPRESE | | |
| A. TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - | - | - |
| B. TITOLI DI CAPITALE | 1 | - | X | X | (1) | - |
| C. QUOTE OICR | - | - | X | - | - | - |
| D. FINANZIAMENTI A BANCHE | - | - | - | - | - | - |
| E. FINANZIAMENTI A CLIENTELA | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 1 | - | - | - | (1) | - |

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

| OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI | RETTIFICHE DI VALORE (1) | | |
|----------------------------------|--------------------------|------------|----------------|
| | SPECIFICHE | | |
| | CANCELLAZIONI | ALTRE | DI PORTAFOGLIO |
| A. GARANZIE RILASCIATE | 43 | 62 | 5 |
| B. DERIVATI SU CREDITI | - | - | - |
| C. IMPEGNI AD EROGARE FONDI | - | - | - |
| D. ALTRE OPERAZIONI | - | 107 | - |
| E. TOTALE | 43 | 169 | 5 |

| RIPRESE DI VALORE (2) | | | | | | |
|-----------------------|------------------|----------------|------------------|---------------------------------|---------------------------------|--|
| SPECIFICHE | | DI PORTAFOGLIO | | TOTALE 31/12/2013 (1)-(2) | TOTALE 31/12/2012 (1)-(2) | |
| DA INTERESSI | ALTRE RIPRESE | DA INTERESSI | ALTRE RIPRESE | | | |
| - | - | - | - | - | - | |
| - | - | - | - | - | - | |
| - | - | - | - | - | - | |
| 24 | 99 | - | - | (234) | (222) | |
| - | - | - | - | - | - | |
| - | - | - | X | - | - | |
| - | - | - | X | - | - | |
| 24 | 99 | - | - | (234) | (222) | |
| 24 | 99 | - | - | (234) | (222) | |
| - | - | - | - | - | - | |
| 24 | 99 | - | - | (234) | (222) | |

| RIPRESE DI VALORE (2) | | | | | | |
|-----------------------|------------------|----------------|------------------|---------------------------------|---------------------------------|--|
| SPECIFICHE | | DI PORTAFOGLIO | | TOTALE 31/12/2013 (1)-(2) | TOTALE 31/12/2012 (1)-(2) | |
| DA INTERESSI | ALTRE RIPRESE | DA INTERESSI | ALTRE RIPRESE | | | |
| - | - | - | - | (110) | (24) | |
| - | - | - | - | - | - | |
| - | - | - | - | - | - | |
| - | 5 | - | - | (102) | 8 | |
| - | 5 | - | - | (212) | (16) | |

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

| TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI | TOTALE | TOTALE |
|--|---------------|---------------|
| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
| 1) PERSONALE DIPENDENTE | 17.718 | 16.666 |
| A) SALARI E STIPENDI | 13.249 | 12.427 |
| B) ONERI SOCIALI | 3.208 | 3.179 |
| C) INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO | 444 | 323 |
| D) SPESE PREVIDENZIALI | - | - |
| E) ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE | 7 | 33 |
| F) ACCANTONAMENTO AL FONDO TRATTAMENTO DI QUESCIENZA E OBBLIGHI SIMILI: | - | - |
| - A CONTRIBUZIONE DEFINITA | - | - |
| - A BENEFICI DEFINITI | - | - |
| G) VERSAMENTI AI FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE ESTERNI: | 301 | 275 |
| - A CONTRIBUZIONE DEFINITA | 301 | 275 |
| - A BENEFICI DEFINITI | - | - |
| H) COSTI DERIVANTI DA ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI | - | - |
| I) ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI | 509 | 429 |
| 2) ALTRO PERSONALE IN ATTIVITÀ | 341 | 464 |
| 3) AMMINISTRATORI E SINDACI | 758 | 712 |
| 4) PERSONALE COLLOCATO A RIPOSO | - | - |
| 5) RECUPERI DI SPESE PER DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO ALTRE AZIENDE | (180) | (386) |
| 6) RIMBORSI DI SPESE PER DIPENDENTI DI TERZI DISTACCATI PRESSO LA SOCIETÀ | 293 | 257 |
| TOTALE | 18.930 | 17.713 |

L'incremento della voce è dovuta alla crescita della componente variabile delle retribuzioni determinata dal favorevole andamento della gestione.

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

| | TOTALE | TOTALE |
|---------------------------------|------------|------------|
| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
| PERSONALE DIPENDENTE | 175 | 167 |
| - DIRIGENTI | 13 | 9 |
| - QUADRI DIRETTIVI | 81 | 75 |
| - RESTANTE PERSONALE DIPENDENTE | 81 | 83 |
| ALTRO PERSONALE | 6 | 8 |
| TOTALE | 180 | 175 |

9.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

| | TOTALE | TOTALE |
|--|------------|------------|
| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
| BENEFICI PER FIGLI DI DIPENDENTI | 6 | 5 |
| COMPENSI IN NATURA | 290 | 232 |
| POLIZZE ASSICURATIVE STIPULATE A FAVORE DEI DIPENDENTI | 119 | 117 |
| CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI | 66 | 37 |
| ALTRI | 28 | 38 |
| TOTALE | 509 | 429 |

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

| TIPOLOGIA DI SPESE/SETTORI | TOTALE | TOTALE |
|---|---------------|---------------|
| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
| SPESE LEGALI E NOTARILI | 158 | 118 |
| ASSISTENZA INFORMATICA E CONSULENZE DIVERSE | 2.082 | 2.079 |
| STAMPATI E CANCELLERIA | 25 | 25 |
| LOCAZIONE DI MACCHINE ELETTRONICHE E SOFTWARES | 13 | 14 |
| CANONI VARI E SPESE PER SERVIZI RESI DA TERZI | 3.568 | 3.178 |
| CANONI PER TRASMISSIONE DATI | 218 | 221 |
| ACQUISTI DI MATERIALI VARI PER CENTRO ELABORAZIONE DATI | 14 | 11 |
| POSTALI E TELEGRAFICHE | 63 | 64 |
| TELEFONICHE | 124 | 150 |
| SPESE PER TRASPORTI | 152 | 128 |
| PULIZIA LOCALI | 123 | 97 |
| VIGILANZA E SCORTA VALORI | 77 | 50 |
| ENERGIA ELETTRICA E RISCALDAMENTO | 262 | 241 |
| AFFITTO LOCALI | 1.778 | 2.133 |
| ASSICURAZIONI DIVERSE | 309 | 312 |
| INSERZIONI E PUBBLICITÀ | 198 | 133 |
| SPESE DI RAPPRESENTANZA | 234 | 183 |
| EROGAZIONI LIBERALI | 41 | 24 |
| CONTRIBUTI ASSOCIATIVI | 224 | 148 |
| ABBONAMENTI E LIBRI | 23 | 22 |
| INFORMAZIONI E VISURE | 20 | 18 |
| SPESE VIAGGIO | 260 | 253 |
| SPESE PREVIDENZIALI PER PROMOTORI | 764 | 742 |
| ALTRE | 91 | 75 |
| SPESE DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE | 122 | 107 |
| - BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ | 6 | 6 |
| - BENI IMMOBILI IN LOCAZIONE | 6 | 11 |
| - BENI MOBILI | 60 | 48 |
| - HARDWARE E SOFTWARE | 50 | 42 |
| IMPOSTE INDIRETTE E TASSE | 6.439 | 2.989 |
| - IMPOSTA DI BOLLO | 6.220 | 2.730 |
| - IMPOSTA SOSTITUTIVA D.P.R. 601/73 | 77 | 123 |
| - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI | 30 | 25 |
| - ALTRE IMPOSTE INDIRETTE E TASSE | 112 | 111 |
| TOTALE | 17.382 | 13.515 |

L'aumento delle Spese Amministrative è da ascrivere quasi totalmente alle Imposte indirette e tasse che registrano una variazione di +3,5 milioni di euro, nello specifico per la voce Imposta di bollo. Come previsto originariamente dal Decreto Salva Italia nel 2013 si è avuto un innalzamento della tassazione sui prodotti bancari e strumenti finanziari dall'1 per mille all'1,5 per mille.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 -bis del codice civile, le informazioni richieste relativamente ai compensi corrisposti alla società di revisione vengono segnalate all'interno della Nota integrativa del bilancio Consolidato del Gruppo Banca Sella.

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

| | SALDI AL 31/12/2013 | SALDI AL 31/12/2012 |
|---|------------------------|------------------------|
| ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI PER REVOCATORIE FALLIMENTARI | - | - |
| ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI PER CAUSE PASSIVE | 497 | 451 |
| ACCANTONAMENTO AL FONDO PER RECLAMI DELLA CLIENTELA | 156 | 297 |
| ACCANTONAMENTO AI FONDI PER IL PERSONALE | 241 | 68 |
| ACCANTONAMENTO AL FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA (FISC) | 434 | 543 |
| ACCANTONAMENTO AD ALTRI FONDI | 76 | 68 |
| RIATTRIBUZIONE A CE RELATIVE AL FONDO RISCHI PER CAUSE PASSIVE | (465) | (315) |
| RIATTRIBUZIONE A CE RELATIVE AL FONDO PER RECLAMI DELLA CLIENTELA | (50) | (112) |
| RIATTRIBUZIONE A CE RELATIVE A FONDI PER IL PERSONALE | - | (6) |
| RIATTRIBUZIONE A CE RELATIVE AL FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA (FISC) | (70) | (75) |
| RIATTRIBUZIONE A CE RELATIVE AD ALTRI FONDI | (17) | (4) |
| TOTALE | 802 | 915 |

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

- VOCE 170

11.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

| ATTIVITÀ/ COMPONENTI REDDITUALI | AMMORTAMENTO (A) | RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B) | RIPRESE DI VALORE (C) | RISULTATO NETTO (A+B-C) |
|--------------------------------------|------------------|--|-----------------------------|----------------------------|
| A. ATTIVITÀ MATERIALI | | | | |
| A.1 DI PROPRIETÀ | 764 | - | - | 764 |
| - AD USO FUNZIONALE | 696 | - | - | 696 |
| - PER INVESTIMENTO | 68 | - | - | 68 |
| A.2 ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO | - | - | - | - |
| - AD USO FUNZIONALE | - | - | - | - |
| - PER INVESTIMENTO | - | - | - | - |
| TOTALE | 764 | - | - | 764 |

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ

IMMATERIALI - VOCE 180

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE DI ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

| ATTIVITÀ/ COMPONENTI REDDITUALI | AMMORTAMENTO (A) | RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B) | RIPRESE DI VALORE (C) | RISULTATO NETTO (A+B-C) |
|--------------------------------------|------------------|--|-----------------------------|----------------------------|
| A. ATTIVITÀ IMMATERIALI | | | | |
| A.1 DI PROPRIETÀ | 32 | - | - | 32 |
| - GENERATE INTERNAMENTE DALL'AZIENDA | - | - | - | - |
| - ALTRE | 32 | - | - | 32 |
| A.2 ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO | - | - | - | - |
| TOTALE | 32 | - | - | 32 |

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|---|--------------|--------------|
| TOTALE ALTRI ONERI DI GESTIONE | 1.162 | 1.516 |
| TOTALE ALTRI PROVENTI DI GESTIONE | 6.694 | 3.144 |
| ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE | 5.532 | 1.628 |

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

| | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|--------------|--------------|
| AMMORTAMENTO DELLE SPESE PER MIGLIORIE SU BENI DI TERZI | 96 | 150 |
| PERDITE CONNESSE A RISCHI OPERATIVI | 227 | 658 |
| PENALI PASSIVE PER INADEMPIMENTI CONTRATTUALI | - | 5 |
| RESTITUZIONE ALLA CLIENTELA DI INCENTIVI FONDI-SICAV (MIFID) | 785 | 666 |
| ALTRE | 54 | 37 |
| TOTALE | 1.162 | 1.516 |

Nella voce Altri oneri sono ricomprese sanzioni amministrative per euro 42.

Il totale Altri oneri di gestione riferito al 2012 ha subito una diminuzione, in quanto è stato riclassificato nella voce 130 d) rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie l'importo di 25 mila euro, versato al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per il default di Banca Network.

13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

| | TOTALE 31/12/2013 | TOTALE 31/12/2012 |
|---|----------------------|----------------------|
| FITTI E CANONI ATTIVI | 192 | 203 |
| ADDEBITI A CARICO DI TERZI E RIMBORSI RICEVUTI: | 6.218 | 2.763 |
| - RECUPERI IMPOSTE | 6.218 | 2.763 |
| - PREMI DI ASSICURAZIONE E RIMBORSI | - | - |
| RECUPERI SPESE E ALTRI RICAVI SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI | 28 | 15 |
| RECUPERI DI INTERESSI SU OPERAZIONI DI INCASSO E PAGAMENTO | 2 | 1 |
| PENALI ATTIVE PER INADEMPIMENTI CONTRATTUALI | 5 | 26 |
| RECUPERI SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO CONNESSE AL RECUPERO DEI CREDITI | 8 | 11 |
| ALTRI PROVENTI | 241 | 124 |
| TOTALE | 6.694 | 3.143 |

L'aumento della voce recuperi imposte, riferita all'imposta di bollo virtuale, è da imputare sia all'aumento dell'aliquota proporzionale e all'elisione dei tetti massimi addebitabili, sia all'incremento delle masse in deposito.

Nella voce altri proventi sono ricompresi:

- contributi per corsi di formazioni per euro 70;
- trattenute per mancato preavviso per euro 43;
- rimborso danni per indebita occupazione locali per euro 26;
- incentivo assunzione dipendente per euro 12;
- maggiori costi accantonati anno prec. per euro 21.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

17.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

| COMPONENTI REDDITUALI/VALORI | TOTALE 31/12/2013 | TOTALE 31/12/2012 |
|------------------------------|----------------------|----------------------|
| A. IMMOBILI | - | - |
| - UTILI DA CESSIONE | - | - |
| - PERDITE DA CESSIONE | - | - |
| B. ALTRE ATTIVITÀ | (38) | (1) |
| - UTILI DA CESSIONE | 1 | - |
| - PERDITE DA CESSIONE | 39 | 1 |
| RISULTATO NETTO | (38) | (1) |

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

| COMPONENTI REDDITUALI/VALORI | TOTALE 31/12/2013 | TOTALE 31/12/2012 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. IMPOSTE CORRENTI (-) | (5.209) | (3.367) |
| 2. VARIAZIONE DELLE IMPOSTE CORRENTI DEI PRECEDENTI ESERCIZI (+/-) | 55 | 834 |
| 3. RIDUZIONE DELLE IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO (+) | 3 | 40 |
| 3.BIS RIDUZIONE DELLE IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO PER CREDITI D'IMPOSTA DI CUI ALLA LEGGE N.214/2011 (+) | - | - |
| 4. VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (+/-) | 144 | (326) |
| 5. VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (+/-) | (2) | 16 |
| 6. IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+3BIS+/-4+/-5) | (5.009) | (2.803) |

18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO ED ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

| DESCRIZIONE | IMPONIBILE | ALIQUOTA | IMPOSTE SUL REDDITO |
|--|------------|---------------|---------------------|
| UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE ALIQUOTA NOMINALE ⁽¹⁾ | 10.136 | | |
| | | 33,08% | 3.353 |
| COSTI E ACCANTONAMENTI NON DEDUCIBILI | 234 | 0,64% | 64 |
| INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI IRES E IRAP | 196 | 0,53% | 54 |
| DIVIDENDI ESCLUSI DA IMPOSIZIONE | -11 | -0,03% | -3 |
| IRAP SUL COSTO DEL LAVORO DEDUCIBILE DA IRES | -812 | -2,20% | -223 |
| MINORI IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI | | -0,56% | -57 |
| ADDIZIONALE IRES PER ANNO 2013 | | 8,57% | 869 |
| RISPARMIO ENERGETICO | | -0,03% | -3 |
| ALTRE RETTIFICHE | 103 | 0,28% | 28 |
| ALIQUOTA RETTIFICATA | | 40,27% | 4.081 |
| RICONCILIAZIONE IRAP | | | |
| DIVIDENDI ESCLUSI DALLA BASE IMPONIBILE | -6 | 0,00% | 0 |
| INTERESSI PASSIVI NON DEDUCIBILI | 222 | 0,12% | 12 |
| SPESE PER IL PERSONALE NON DEDUCIBILI | 13.944 | 7,67% | 778 |
| RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI NON DEDUCIBILI | 326 | 0,18% | 18 |
| ACCANTONAMENTI AL NETTO DEGLI UTILIZZI DEI FONDI RISCHI ED ONERI NON DEDUCIBILI | 802 | 0,44% | 45 |
| SPESE AMMINISTRATIVE E AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI | 1.756 | 0,97% | 98 |
| MINORI IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI | | | 2 |
| ALTRI IMPORTI ESCLUSI DALLA BASE IMPONIBILE | -447 | -0,25% | -25 |
| ALIQUOTA EFFETTIVA | | 49,40% | 5.009 |

⁽¹⁾ aliquota IRES + aliquota IRAP media ponderata sulla base della distribuzione territoriale della base imponibile.

Si segnala l'addizionale straordinaria Ires per l'anno 2013 che incide per l'8,57% sull'utile lordo.

Parte D – Redditività complessiva

Si ricorda che le tabelle di nota integrativa sono espresse in migliaia di euro, come indicato nella Parte A – Principi generali di redazione.

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

| VOCI | IMPORTO LORDO | IMPOSTE SUL REDDITO | IMPORTO NETTO |
|--|---------------|---------------------|---------------|
| 10 UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO | X | X | 5.127 |
| ALTRE COMPONENTI REDDITUALI SENZA RIGIRO A CONTO ECONOMICO | | | |
| 20 ATTIVITÀ MATERIALI | - | - | - |
| 30 ATTIVITÀ IMMATERIALI | - | - | - |
| 40 PIANI A BENEFICI DEFINITI | 53 | (19) | 34 |
| 50 ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE | - | - | - |
| 60 QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO | - | - | - |
| ALTRE COMPONENTI REDDITUALI CON RIGIRO A CONTO ECONOMICO | | | |
| 70 COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI: | - | - | - |
| A) VARIAZIONI DI FAIR VALUE | - | - | - |
| B) RIGIRO A CONTO ECONOMICO | - | - | - |
| C) ALTRE VARIAZIONI | - | - | - |
| 80 DIFFERENZE DI CAMBIO: | - | - | - |
| A) VARIAZIONI DI FAIR VALUE | - | - | - |
| B) RIGIRO A CONTO ECONOMICO | - | - | - |
| C) ALTRE VARIAZIONI | - | - | - |
| 90 COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI: | - | - | - |
| A) VARIAZIONI DI FAIR VALUE | - | - | - |
| B) RIGIRO A CONTO ECONOMICO | - | - | - |
| C) ALTRE VARIAZIONI | - | - | - |
| 100 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: | 2.392 | (806) | 1.586 |
| A) VARIAZIONI DI FAIR VALUE | 2.871 | (964) | 1.907 |
| B) RIGIRO A CONTO ECONOMICO | (479) | 158 | (321) |
| - RETTIFICHE DA DETERIORAMENTO | - | - | - |
| - UTILE/PERDITE DA REALIZZO | (479) | 158 | (321) |
| C) ALTRE VARIAZIONI | - | - | - |
| 110 ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE: | - | - | - |
| A) VARIAZIONI DI FAIR VALUE | - | - | - |
| B) RIGIRO A CONTO ECONOMICO | - | - | - |
| C) ALTRE VARIAZIONI | - | - | - |
| 120 QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO: | - | - | - |
| A) VARIAZIONI DI FAIR VALUE | - | - | - |
| B) RIGIRO A CONTO ECONOMICO | - | - | - |
| - RETTIFICHE DA DETERIORAMENTO | - | - | - |
| - UTILE/PERDITE DA REALIZZO | - | - | - |
| C) ALTRE VARIAZIONI | - | - | - |
| 130 TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI | 2.445 | (825) | 1.620 |
| 140 REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+130) | X | X | 6.747 |

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Si ricorda che le tabelle di nota integrativa sono espresse in migliaia di euro, come indicato nella Parte A - Principi generali di redazione.

Le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sull'Informativa al Pubblico a livello consolidato, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, e successivi aggiornamenti, riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi sono pubblicate sul sito internet del Gruppo Banca Sella, www.grup-pobancasella.it.

PREMESSA

L'attività di erogazione del credito, pur in costante crescita nel tempo, non costituisce l'attività principale della Banca ed è svolta con l'intento di completare la gamma dei servizi offerti in particolare alla clientela depositante.

In ragione di questa impostazione, gli impieghi sono prevalentemente rivolti a persone fisiche e assistiti da garanzia reale o di firma, oppure da mandati irrevocabili alla vendita di strumenti finanziari depositati presso la Banca.

Le forme tecniche prevalenti sono l'apertura di credito, il mutuo (ipotecario o chirografario), la sovvenzione (finanziamenti in tranche) e il credito di firma.

La Banca si è dotata di un'apposita struttura organizzativa per gestire l'erogazione del credito in modo fortemente centralizzato.

Alle strutture periferiche sono demandati la fase dell'istruttoria e limitati poteri decisionali; i poteri di delibera sono assegnati a singoli deliberanti, non sulla base del ruolo ricoperto bensì delle rispettive conoscenze e capacità tecniche, nonché ad organismi collegiali.

Si riportano di seguito alcune informazioni di carattere generale sul presidio del rischio di credito nel Gruppo Banca Sella, applicabili anche a Banca Patrimoni Sella & C. tenuto conto della sua specificità.

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 ASPETTI GENERALI

Banca Patrimoni Sella & C. attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. L'attività di erogazione creditizia è da sempre considerata una componente di carattere accessorio rispetto all'attività principale della Banca, che è invece orientata alla gestione degli investimenti finanziari della clientela. In merito al rischio di credito non è presente operatività in prodotti finanziari innovativi o complessi.

Le politiche creditizie e le prassi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della

clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie.

Con specifico riferimento alle attività di controllo del rischio creditizio, esse sono demandate ai Servizi Risk Management (Ufficio Credit Risk Management) di Banca Sella Holding e Controllo Crediti di Banca Sella. Il primo ha il compito di monitorare e quantificare il rischio di credito assunto dalle società del Gruppo, di valutarne la sostenibilità e, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi, favorirne una gestione efficace e proattiva. Il secondo è invece dedicato ad un monitoraggio più tradizionale prevalentemente orientato ad un'analisi di singole posizioni a rischio e a un'analisi di tipo andamentale su alcune variabili ritenute significative ai fini del controllo del rischio di credito.

2 POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

ASPETTI ORGANIZZATIVI

In linea generale le richieste di finanziamento pervengono direttamente alle succursali della Banca che, pertanto, curano la fase iniziale di raccolta della documentazione e avviano l'istruttoria necessaria per la successiva valutazione del merito di credito e per la delibera. A supporto del processo di valutazione, la banca si è dotata di sistemi di *scoring* e di rating. Il soggetto deliberante, nell'ambito delle proprie autonomie, può accettare la richiesta, respingerla o, talvolta, modificarla (ad esempio richiedendo ulteriori garanzie o proponendo una riduzione dell'ammontare richiesto o una diversa tipologia di affidamento).

Sulla base dell'ammontare e della tipologia di credito richiesto, le pratiche di affidamento sono deliberate da soggetti dotati di appositi poteri, che possono essere deliberanti singoli o organismi collegiali, fino ad arrivare al Consiglio di Amministrazione.

In seguito all'erogazione, le posizioni affidate devono essere periodicamente riviste al fine di verificare il mantenimento del merito di credito e valutare le eventuali nuove necessità del cliente.

Ai fini del monitoraggio dell'andamento del rapporto, è stata completamente rivisitata la procedura interna finalizzata a classificare in modo ancora più puntuale la clientela sulla base delle anomalie che possono emergere dal rapporto. Sono state definite 4 classi di rischio e per ogni cliente è disponibile una scheda di dettaglio dei segnali di irregolarità rilevati. In funzione della gravità degli stessi, è previsto uno specifico processo gestionale volto a garantire al cliente la necessaria assistenza e ad eliminare le anomalie andamentali in essere.

SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Relativamente ai sistemi di gestione, misurazione e controllo dell'esposizione al rischio creditizio, il servizio Risk Management della Capogruppo ha il compito di sviluppare metodologie di misurazione del rischio di credito e di supportare la creazione di modelli specifici per la valutazione delle componenti di rischio sui singoli portafogli creditizi.

Il servizio Risk Management si occupa altresì di svolgere un'attività di supervisione predisponendo periodiche reportistiche ad ogni livello e fornendo indirizzi comuni alle società del Gruppo Banca Sella.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di insolvenza, sono in essere processi gestionali e strumenti di analisi differenti sulla base di una segmentazione della clientela coerente con i parametri della Metodologia Standardizzata di Basilea 2, come risultante dalla Circolare 263/2006 di

Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

Si è detto come l'erogazione del credito da parte della Banca non costituisca l'attività principale di Banca Patrimoni Sella & C. e come sia rivolta prevalentemente ai privati. Esistono tuttavia anche aziende affidate, per le quali la Banca adotta le prassi e le metodologie in uso presso le altre banche del Gruppo Banca Sella, che di seguito si riassumono.

La segmentazione della clientela operata nell'ambito del Gruppo Banca Sella permette, tra le altre cose, di distinguere le imprese in quattro classi dimensionali, denominate in ordine crescente: imprese *small business*, *piccole-medie imprese*, imprese *corporate* e imprese *large corporate*.

A ciascuna impresa è associato un giudizio sintetico di rischiosità attribuito secondo un modello di *rating* interno.

Il rating interno in uso ai fini gestionali presso Banca Patrimoni Sella & C. è un giudizio automatico integrato nei sistemi informativi aziendali e consta delle seguenti componenti che intervengono in misura differente nella valutazione in funzione della tipologia di controparte (small business e piccole-medie imprese o corporate e large corporate):

- Informazioni di natura finanziaria (dati di bilancio).
- Informazioni di natura qualitativa.
- Informazioni di natura andamentale (dati interni della Banca e dati di Centrale Rischi).

Pur determinando il proprio requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito ai sensi del Primo Pilastro mediante il Metodo Standardizzato, Banca Patrimoni Sella & C. è fortemente impegnata nell'intraprendere tutte le dovute azioni a carattere organizzativo e metodologico volte a dimostrare come il proprio sistema di rating interno sia sostanzialmente in linea con i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza (c.d. *experience test*).

Banca Patrimoni Sella & C. è altresì consapevole dell'importanza di tutti i fattori di rischio riconducibili al rischio di credito, ma non misurati dagli strumenti forniti dal Primo Pilastro di Basilea 2, quali ad esempio il rischio di concentrazione (nella duplice accezione di single name e geo-settoriale) ed il rischio residuo (rischio che le tecniche di mitigazione del rischio di credito si dimostrino, a posteriori, meno efficaci del previsto).

Con specifico riferimento alla nuova regolamentazione di Basilea 3, le modifiche previste a fronte del rischio di credito e controparte non impattano in maniera significativa il profilo di rischio del portafoglio.

Il servizio Controllo Crediti di Banca Sella svolge attività di controllo di secondo livello in merito alla corretta erogazione e gestione del credito nelle società del Gruppo.

TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

L'allocazione dei finanziamenti avviene a fronte di una selezione iniziale particolarmente dettagliata dei possibili prenditori, prendendo in considerazione l'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti esclusivamente sulla base della propria capacità di generare flussi finanziari adeguati e valutando le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie.

Sotto questo profilo, va evidenziata la peculiare natura dei soggetti affidati dalla Banca Patrimoni Sella & C., che sono spesso clienti depositanti per i quali la componente del credito ottenuto dalla Banca è solo una parte, talvolta modesta, dell'ammontare del patrimonio da loro conferito in gestione alla stessa o comunque da essa amministrato.

Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono quelle caratte-

ristiche dell'attività bancaria, principalmente: garanzie personali e garanzie reali su immobili e strumenti finanziari. Banca Patrimoni Sella & C. non fa ricorso né all'utilizzo di accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e "fuori bilancio" né all'acquisto di derivati su crediti.

Banca Patrimoni Sella & C. possiede la piena consapevolezza del fatto che le tecniche di mitigazione del rischio di credito siano maggiormente efficaci se acquisite e gestite in modo da rispettare i requisiti dettati dalla normativa di Basilea 2 sotto ogni possibile profilo: legale, di tempestività di realizzo, organizzativo e specifico di ogni garanzia.

Con specifico riferimento alla fase di acquisizione delle garanzie, il processo è supportato da un'apposita procedura informatica che interviene tra la fase di delibera e la fase di perfezionamento del fido volta a gestire l'acquisizione delle garanzie (pegni, ipoteche e fideiussioni) e vincolando l'esecuzione del perfezionamento all'esito positivo dei previsti controlli.

In linea generale, la prassi di erogazione del credito non prevede l'acquisizione di garanzie che contemplino la presenza di vincoli contrattuali che possano pregiudicarne la validità giuridica.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

La fattispecie in argomento ha avuto, a tutto il 2013, un peso molto modesto nella specifica realtà di Banca Patrimoni Sella & C.; si riportano comunque le informazioni di carattere generale riguardanti le modalità di gestione del fenomeno nell'ambito del Gruppo Banca Sella.

La struttura di Banca Sella che gestisce l'attività di recupero crediti in contenzioso per il Gruppo Banca Sella, svolge in outsourcing le attività per le banche italiane del Gruppo.

La funzione decisionale relativa alla valutazione dei recuperi e delle proposte di rinuncia per transazione con il cliente è quasi completamente attribuita ad organi monocratici nell'ambito dei poteri conferiti al CEO di Banca Patrimoni Sella & C.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, i crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore attuale dei flussi futuri previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario, ed il valore di bilancio medesimo al momento della valutazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine "esposizioni" include i suddetti elementi.

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

| | | GRUPPO BANCARIO | | | | | | |
|--------------------|---|-----------------|------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|----------------|----------------|
| PORTAFOGLI/QUALITÀ | | SOFFERENZE | INCAGLI | ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE | ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE | ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE | ALTRE ATTIVITÀ | TOTALE |
| 1. | ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | - | - | - | - | - | 29.243 | 29.243 |
| 2. | ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | - | - | - | - | - | 183.909 | 183.909 |
| 3. | ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA | - | - | - | - | - | 100.888 | 100.888 |
| 4. | CREDITI VERSO BANCHE | - | - | - | - | - | 35.869 | 35.869 |
| 5. | CREDITI VERSO CLIENTELA | 795 | 84 | - | 9 | 815 | 293.754 | 295.457 |
| 6. | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | - | - | - | - | - | - | - |
| 7. | ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. | DERIVATI DI COPERTURA | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 31/12/2013 | 795 | 84 | - | 9 | 815 | 643.663 | 645.366 |
| TOTALE | 31/12/2012 | 148 | 875 | - | 178 | - | 533.776 | 534.977 |

Si rende noto che le posizioni delle partite in contenzioso si riferiscono ad un numero veramente esiguo, i crediti incaglio disdettato interessano 3 clienti, mentre i crediti in sofferenza interessano 11 clienti.

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

| | | ATTIVITÀ DETERIORATE | | | IN BONIS | | | |
|--------------------|---|----------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
| PORTAFOGLI/QUALITÀ | | ESPOSIZIONE LORDA | RETTIFICHE SPECIFICHE | ESPOSIZIONE NETTA | ESPOSIZIONE LORDA | RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO | ESPOSIZIONE NETTA | TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA) |
| 1. | ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | - | - | - | X | X | 29.243 | 29.243 |
| 2. | ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | - | - | - | 183.909 | - | 183.909 | 183.909 |
| 3. | ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA | - | - | - | 100.888 | - | 100.888 | 100.888 |
| 4. | CREDITI VERSO BANCHE | - | - | - | 35.869 | - | 35.869 | 35.869 |
| 5. | CREDITI VERSO CLIENTELA | 1.339 | 451 | 888 | 294.737 | 168 | 294.569 | 295.457 |
| 6. | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | - | - | - | X | X | - | - |
| 7. | ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. | DERIVATI DI COPERTURA | - | - | - | X | X | - | - |
| TOTALE | 31/12/2013 | 1.339 | 451 | 888 | 615.403 | 168 | 644.478 | 645.366 |
| TOTALE | 31/12/2012 | 1.503 | 302 | 1.201 | 533.856 | 80 | 533.776 | 534.977 |

A.1.3 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI | ESPOSIZIONE LORDA | RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE | RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO | ESPOSIZIONE NETTA |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| A) SOFFERENZE | - | - | X | - |
| B) INCAGLI | - | - | X | - |
| C) ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE | - | - | X | - |
| D) ESPOSIZIONI SCADUTE | - | - | X | - |
| E) ALTRE ATTIVITÀ | 74.676 | X | - | 74.676 |
| TOTALE A | 74.676 | - | - | 74.676 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| A) DETERIORATE | 130 | 105 | - | 25 |
| B) ALTRE | 3.883 | X | - | 3.883 |
| TOTALE B | 4.013 | 105 | - | 3.908 |
| TOTALE (A+B) | 78.689 | 105 | - | 78.584 |

A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI | ESPOSIZIONE LORDA | RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE | RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO | ESPOSIZIONE NETTA |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| A) SOFFERENZE | 1.212 | 417 | X | 795 |
| B) INCAGLI | 116 | 32 | X | 84 |
| C) ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE | - | - | X | - |
| D) ESPOSIZIONI SCADUTE | 11 | 2 | X | 9 |
| E) ALTRE ATTIVITÀ | 569.658 | X | 168 | 569.490 |
| TOTALE A | 570.997 | 451 | 168 | 570.378 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| A) DETERIORATE | - | - | - | - |
| B) ALTRE | 25.660 | X | 11 | 25.649 |
| TOTALE B | 25.660 | - | 11 | 25.649 |

A.1.7 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

| CAUSALI/CATEGORIE | SOFFERENZE | INCAGLI | ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE | ESPOSIZIONI SCADUTE |
|--|--------------|--------------|---------------------------|---------------------|
| A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE | 239 | 1.083 | - | 181 |
| - DI CUI : ESPOSIZIONI CEDUTE NON CANCELLATE | - | - | - | - |
| B. VARIAZIONI IN AUMENTO | 1.038 | 644 | - | 11 |
| B.1 INGRESSI DA CREDITI IN BONIS | - | 624 | - | 11 |
| B.2 TRASFERIMENTI DA ALTRE CATEGORIE | | | | |
| DI ESPOSIZIONI DETERIORATE | 990 | - | - | - |
| B.3 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO | 48 | 20 | - | - |
| C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | 65 | 1.611 | - | 181 |
| C.1 USCITE VERSO CREDITI IN BONIS | - | 73 | - | 181 |
| C.2 CANCELLAZIONI | 40 | - | - | - |
| C.3 INCASSI | 25 | 1 | - | - |
| C.4 REALIZZI PER CESSIONI | - | - | - | - |
| C.5 TRASFERIMENTI AD ALTRE CATEGORIE | | | | |
| DI ESPOSIZIONI DETERIORATE | - | 990 | - | - |
| C.6 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | - | 547 | - | - |
| D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE | 1.212 | 116 | - | 11 |
| - DI CUI : ESPOSIZIONI CEDUTE NON CANCELLATE | - | - | - | - |

A.1.8 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

| CAUSALI/CATEGORIE | SOFFERENZE | INCAGLI | ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE | ESPOSIZIONE SCADUTE |
|---|------------|------------|---------------------------|---------------------|
| A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI | 91 | 208 | - | 3 |
| - DI CUI: ESPOSIZIONI CEDUTE NON CANCELLATE | - | - | - | - |
| B. VARIAZIONI IN AUMENTO | 471 | 35 | - | 2 |
| B.1 RETTIFICHE DI VALORE | 278 | 34 | - | 2 |
| B.1.BIS PERDITE DA CESSIONE | - | - | - | - |
| B.2 TRASFERIMENTI DA ALTRE CATEGORIE DI ESPOSIZIONI DETERIORATE | 193 | - | - | - |
| B.3 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO | - | 1 | - | - |
| C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | 145 | 211 | - | 3 |
| C.1 RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE | 105 | 17 | - | 3 |
| C.2 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO | - | - | - | - |
| C.2.BIS UTILI DA CESSIONE | - | - | - | - |
| C.3 CANCELLAZIONI | 40 | - | - | - |
| C.4 TRASFERIMENTI AD ALTRE CATEGORIE DI ESPOSIZIONI DETERIORATE | - | 194 | - | - |
| C.5 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | - | - | - | - |
| D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI | 417 | 32 | - | 2 |
| - DI CUI: ESPOSIZIONI CEDUTE NON CANCELLATE | - | - | - | - |

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI ED INTERNI

A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING ESTERNI

La tabella successiva riporta la distribuzione delle esposizioni per classi di rating esterno assegnato da Fitch ai clienti di Banca Patrimoni Sella & C. SpA.

Si precisa che la quasi totalità delle controparti con cui si intrattengono rapporti ha rating pari o superiore all'*investment grade*. Si sottolinea anche che il totale delle esposizioni verso Banche di Banca Patrimoni Sella & C. è quasi interamente nei confronti di Banca Sella Holding e per la parte restante nei confronti di Banca Sella.

A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING ESTERNI

| ESPOSIZIONI | CLASSI DI RATING ESTERNI | | | | | | SENZA RATING | TOTALE |
|-----------------------------------|--------------------------|--------------|----------------|---------------|----------|----------|----------------|----------------|
| | CLASSE 1 | CLASSE 2 | CLASSE 3 | CLASSE 4 | CLASSE 5 | CLASSE 6 | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | - | 2.104 | 296.543 | 11.271 | - | - | 336.168 | 646.086 |
| B. DERIVATI | - | - | - | - | - | - | 313 | 313 |
| B.1 DERIVATI FINANZIARI | - | - | - | - | - | - | 313 | 313 |
| B.2 DERIVATI CREDITIZI | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. GARANZIE RILASCIATE | - | - | - | - | - | - | 14.398 | 14.398 |
| D. IMPEGNI A EROGARE FONDI | - | - | - | - | - | - | 14.183 | 14.183 |
| E. ALTRE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | 2.104 | 296.543 | 11.271 | - | - | 365.062 | 674.980 |

A.2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING INTERNI.

In materia di rating interno si segnala che è in essere presso tutte le

banche del Gruppo un modello interno per l'assegnazione del rating creditizio alle aziende Corporate e Large Corporate ed un modello per le aziende Small Business e PMI.

I rating interni non sono attualmente utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali.

L'attività di assegnazione e calcolo del *rating* sui clienti di Banca Patrimoni Sella & C. non ha raggiunto livelli di copertura significativi rispetto alle dimensioni complessive del portafoglio.

A.2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING INTERNI

| ESPOSIZIONI | CLASSI DI RATING INTERNI | | | | | | | | | SENZA RATING | TOTALE | |
|-----------------------------------|--------------------------|----|---|-----|----|---|-----|----|---|--------------|----------------|----------------|
| | AAA | AA | A | BBB | BB | B | CCC | CC | C | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 647.671 | 647.671 |
| B. DERIVATI | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 313 | 313 |
| B.1 DERIVATI FINANZIARI | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 313 | 313 |
| B.2 DERIVATI CREDITIZI | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. GARANZIE RILASCIATE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 14.398 | 14.398 |
| D. IMPEGNI A EROGARE FONDI | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 14.183 | 14.183 |
| E. ALTRE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 676.565 | 676.565 |

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA GARANTITE

| | GARANZIE REALI (1) | | | | | |
|---|--------------------------|----------|---------------------|---------|----------------------|-----|
| | IMMOBILI | | | | | CLN |
| | VALORE ESPOSIZIONE NETTA | IPOTECHE | LEASING FINANZIARIO | TITOLI | ALTRE GARANZIE REALI | |
| 1. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA GARANTITE: | | | | | | |
| 1.1 TOTALMENTE GARANTITE | 176.415 | 185.760 | - | 127.026 | 4.849 | - |
| - DI CUI DETERIORATE | 780 | 1.313 | - | - | - | - |
| 1.2 PARZIALMENTE GARANTITE | 13.772 | - | - | 11.836 | 1.123 | - |
| - DI CUI DETERIORATE | - | - | - | - | - | - |
| 2. ESPOSIZIONI CREDITIZIE "FUORI BILANCIO" GARANTITE: | | | | | | |
| 2.1 TOTALMENTE GARANTITE | 13.237 | - | - | 14.204 | 1.495 | - |
| - DI CUI DETERIORATE | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 PARZIALMENTE GARANTITE | 85 | - | - | 43 | 23 | - |
| - DI CUI DETERIORATE | - | - | - | - | - | - |

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

| ESPOSIZIONI / CONTROPARTI | GOVERNI E BANCHE CENTRALI | | | ALTRI ENTI PUBBLICI | | | SOCIETÀ FINANZIARIE | |
|--|---------------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|
| | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE | RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE | RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | |
| A.1 SOFFERENZE | - | - | X | - | - | X | - | - |
| A.2 INCAGLI | - | - | X | - | - | X | - | - |
| A.3 ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE | - | - | X | - | - | X | - | - |
| A.4 ESPOSIZIONI SCADUTE | - | - | X | - | - | X | - | - |
| A.5 ALTRE ESPOSIZIONI | 262.591 | X | - | - | X | - | 72.840 | X |
| TOTALE A | 262.591 | - | - | - | - | - | 72.840 | - |
| B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO" | | | | | | | | |
| B.1 SOFFERENZE | - | - | X | - | - | X | - | - |
| B.2 INCAGLI | - | - | X | - | - | X | - | - |
| B.3 ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE | - | - | X | - | - | X | - | - |
| B.4 ALTRE ESPOSIZIONI | 555 | X | - | - | X | - | 2.908 | X |
| TOTALE B | 555 | - | - | - | - | - | 2.908 | - |
| TOTALE (A+B) | | | | | | | | |
| 31/12/2013 | 263.146 | - | - | - | - | - | 75.748 | - |
| 31/12/2012 | 179.019 | - | - | 62 | - | - | 59.666 | - |

GARANZIE PERSONALI (2)

| DERIVATI SU CREDITI | | | | CREDITI DI FIRMA | | | | TOTALE (1)+(2) |
|---------------------------------|------------------------|--------|-------------------|---------------------------------|------------------------|--------|-------------------|-------------------|
| ALTRI DERIVATI | | | | GOVERNI E BANCHE CENTRALI | ALTRI ENTI PUBBLICI | BANCHE | ALTRI SOGGETTI | |
| GOVERNI E BANCHE CENTRALI | ALTRI ENTI PUBBLICI | BANCHE | ALTRI SOGGETTI | | | | | |
| - | - | - | - | - | - | 430 | - | 318.065 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 1.313 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 12.959 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 15.699 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 66 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| SOCIETÀ FINANZIARIE | IMPRESE DI ASSICURAZIONE | | | IMPRESE NON FINANZIARIE | | | ALTRI SOGGETTI | | |
|--|--------------------------|------------------------------------|--|-------------------------|------------------------------------|--|----------------------|------------------------------------|--|
| RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE | RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE | RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE | RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO |
| X | - | - | X | 413 | (181) | X | 382 | (236) | X |
| X | - | - | X | - | - | X | 84 | (32) | X |
| X | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| X | - | - | X | - | - | X | 9 | (2) | X |
| (2) | - | X | - | 79.982 | X | (49) | 154.077 | X | (117) |
| (2) | - | - | - | 80.395 | (181) | (49) | 154.552 | (270) | (117) |
| X | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| X | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| X | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| - | - | X | - | 2.974 | X | (1) | 18.524 | X | (10) |
| - | - | - | - | 2.974 | - | (1) | 18.524 | - | (10) |
| (2) | - | - | - | 83.369 | (181) | (50) | 173.076 | (270) | (127) |
| (1) | - | - | - | 71.927 | (120) | (27) | 136.186 | (182) | (57) |

B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE
PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

| ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | |
|--------------------------------------|----------------------|--|----------------------|--|
| | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| A.1 SOFFERENZE | 795 | (417) | - | - |
| A.2 INCAGLI | 84 | (32) | - | - |
| A.3 ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE | - | - | - | - |
| A.4 ESPOSIZIONI SCADUTE | 9 | (2) | - | - |
| A.5 ALTRE OPERAZIONI | 563.172 | (168) | 6.318 | - |
| TOTALE A | 564.060 | (619) | 6.318 | - |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| B.1 SOFFERENZE | - | - | - | - |
| B.2 INCAGLI | - | - | - | - |
| B.3 ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE | - | - | - | - |
| B.4 ALTRE ESPOSIZIONI | 21.270 | (11) | 57 | - |
| TOTALE B | 21.270 | (11) | 57 | - |
| TOTALE (A+B) 31/12/2013 | 585.330 | (630) | 6.375 | - |
| TOTALE (A+B) 31/12/2012 | 426.670 | (387) | 18.950 | - |

B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE
PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

| ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE | NORD OVEST | | NORD EST | |
|--------------------------------------|----------------------|--|----------------------|--|
| | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| A.1 SOFFERENZE | 663 | (383) | 132 | (34) |
| A.2 INCAGLI | 34 | (1) | - | - |
| A.3 ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE | - | - | - | - |
| A.4 ESPOSIZIONI SCADUTE | 9 | (2) | - | - |
| A.5 ALTRE OPERAZIONI | 208.134 | (94) | 52.615 | (44) |
| TOTALE A | 208.840 | (480) | 52.747 | (78) |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| B.1 SOFFERENZE | - | - | - | - |
| B.2 INCAGLI | - | - | - | - |
| B.3 ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE | - | - | - | - |
| B.4 ALTRE ESPOSIZIONI | 14.707 | (9) | 2.350 | (1) |
| TOTALE B | 14.707 | (9) | 2.350 | (1) |
| TOTALE (A+B) 31/12/2013 | 223.547 | (489) | 55.097 | (79) |
| TOTALE (A+B) 31/12/2012 | 186.275 | (317) | 32.934 | (47) |

| AMERICA | | ASIA | | RESTO DLE MONDO | |
|----------------------|--|----------------------|--|----------------------|--|
| ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| 1 | - | - | - | 3.633 | - |
| 1 | - | - | - | 3.633 | - |
| 1 | - | - | - | 3.633 | - |
| 1.240 | - | - | - | - | - |

| CENTRO | | SUD E ISOLE | |
|----------------------|--|----------------------|--|
| ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE |
| - | - | - | - |
| 43 | (29) | 7 | (2) |
| - | - | - | - |
| - | - | - | - |
| 286.129 | (18) | 16.294 | (12) |
| 286.172 | (47) | 16.301 | (14) |
| - | - | - | - |
| - | - | - | - |
| - | - | - | - |
| 3.311 | (1) | 902 | - |
| 3.311 | (1) | 902 | - |
| 289.483 | (48) | 17.203 | (14) |
| 197.857 | (16) | 9.604 | (7) |

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE
PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)

| ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | |
|--------------------------------------|----------------------|--|----------------------|--|
| | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| A.1 SOFFERENZE | - | - | - | - |
| A.2 INCAGLI | - | - | - | - |
| A.3 ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE | - | - | - | - |
| A.4 ESPOSIZIONI SCADUTE | - | - | - | - |
| A.5 ALTRE OPERAZIONI | 73.463 | - | 1.213 | - |
| TOTALE A | 73.463 | - | 1.213 | - |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| B.1 SOFFERENZE | - | - | - | - |
| B.2 INCAGLI | - | - | - | - |
| B.3 ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE | 25 | (105) | - | - |
| B.4 ALTRE ESPOSIZIONI | 3.883 | - | - | - |
| TOTALE B | 3.908 | (105) | - | - |
| TOTALE (A+B) 31/12/2013 | 77.371 | (105) | 1.213 | - |
| TOTALE (A+B) 31/12/2012 | 121.163 | - | 15.565 | - |

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE
PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)

| ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE | NORD OVEST | | NORD EST | |
|--------------------------------------|----------------------|--|----------------------|--|
| | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| A.1 SOFFERENZE | - | - | - | - |
| A.2 INCAGLI | - | - | - | - |
| A.3 ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE | - | - | - | - |
| A.4 ESPOSIZIONI SCADUTE | - | - | - | - |
| A.5 ALTRE OPERAZIONI | 46.535 | - | 13.055 | - |
| TOTALE A | 46.535 | - | 13.055 | - |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| B.1 SOFFERENZE | - | - | - | - |
| B.2 INCAGLI | - | - | - | - |
| B.3 ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE | - | - | - | - |
| B.4 ALTRE ESPOSIZIONI | 1.837 | - | - | - |
| TOTALE B | 1.837 | - | - | - |
| TOTALE (A+B) 31/12/2013 | 48.372 | - | 13.055 | - |
| TOTALE (A+B) 31/12/2012 | 110.680 | - | 1.567 | - |

B.4 GRANDI RISCHI

| N.POSIZIONI | VALORE DI BILANCIO | VALORE PONDERATO |
|-------------|--------------------|------------------|
| 16 | 577.132 | 124.211 |

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

Non formano oggetto di rilevazione nella presente Parte le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la banca *originator* sottoscriva all'atto dell'emissione il complesso delle passività emesse (es. titoli ABS, finanziamenti nella fase di "warehousing") dalla società veicolo. Nel caso in cui, successivamente all'operazione, la banca *originator* ceda totalmente o parzialmente le suddette passività l'operazione va rilevata nella presente Parte.

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Non sono presenti operazioni di cartolarizzazione.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

L'informativa di cui alla presente parte riguarda tutte le operazioni di cessione (comprese le operazioni di cartolarizzazione).

A. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E NON CANCELLATE INTEGRALMENTE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le "Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente" sono riferite ad operazioni di pronti contro termine passivi con clientela con sottostante titoli di Stato Italiani.

C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE: VALORE DI BILANCIO E INTERO VALORE

| FORME TECNICHE/ PORTAFOGLIO | ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | | | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | | | ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | | |
|--------------------------------|--|---|---|--|---|---|--|---|---|
| | A | B | C | A | B | C | A | B | C |
| A. ATTIVITÀ PER CASSA | | | | | | | | | |
| 1. TITOLI DI DEBITO | 509 | - | - | - | - | - | 24.420 | - | - |
| 2. TITOLI DI CAPITALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. FINANZIAMENTI | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. STRUMENTI DERIVATI | - | - | - | X | X | X | X | X | X |
| TOTALE 31/12/2013 | 509 | - | - | - | - | - | 24.420 | - | - |
| DI CUI DETERIORATE | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE 31/12/2012 | - | - | - | - | - | - | 17.534 | - | - |
| DI CUI DETERIORATE | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

LEGENDA:
 A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie rilevate parzialmente (intero valore)

| ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA | | | CREDITI V/BANCHE | | | CREDITI V/CLIENTELA | | | TOTALE | |
|---|----------|----------|------------------|----------|----------|---------------------|----------|----------|---------------|---------------|
| A | B | C | A | B | C | A | B | C | 2013 | 2012 |
| 5.408 | - | - | - | - | - | - | - | - | 30.337 | 30.278 |
| X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| 5.408 | - | - | - | - | - | - | - | - | 30.337 | |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| 12.144 | - | - | 600 | - | - | - | - | - | | 30.278 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | - | | - |

C.2.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE:
VALORE DI BILANCIO

| PASSIVITÀ/PORTAFOGLIO ATTIVITÀ | ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | | ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | |
|---|---|------------|---|----------|---|---------------|
| | A | B | A | B | A | B |
| 1. DEBITI VERSO CLIENTELA | | | | | | |
| A) A FRONTE DI ATTIVITÀ RILEVATE PER INTERO | | 512 | | - | | 24.333 |
| B) A FRONTE DI ATTIVITÀ RILEVATE PARZIALMENTE | | - | | - | | - |
| 2. DEBITI VERSO BANCHE | | | | | | |
| A) A FRONTE DI ATTIVITÀ RILEVATE PER INTERO | | - | | - | | - |
| B) A FRONTE DI ATTIVITÀ RILEVATE PARZIALMENTE | | - | | - | | - |
| 3. TITOLI IN CIRCOLAZIONE | | | | | | |
| A) A FRONTE DI ATTIVITÀ RILEVATE PER INTERO | | - | | - | | - |
| B) A FRONTE DI ATTIVITÀ RILEVATE PARZIALMENTE | | - | | - | | - |
| TOTALE 31/12/2013 | | 512 | | - | | 24.333 |
| TOTALE 31/12/2012 | | - | | - | | 17.407 |

C.2.3 OPERAZIONI DI CESSIONE CON PASSIVITÀ AVENTI RIVALSA ESCLUSIVAMENTE SULLE ATTIVITÀ CEDUTE: FAIR VALUE

| FORME TECNICHE/PORTAFOGLIO | ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | | ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | |
|-----------------------------------|---|----------|---|----------|---|----------|
| | A | B | A | B | A | B |
| | A. ATTIVITÀ PER CASSA | | | | | |
| 1. TITOLI DI DEBITO | 509 | - | - | - | 24.420 | - |
| 2. TITOLI DI CAPITALE | - | - | - | - | - | - |
| 3. O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 4. FINANZIAMENTI | - | - | - | - | - | - |
| B. STRUMENTI DERIVATI | - | - | X | X | X | X |
| TOTALE ATTIVITÀ | 509 | - | - | - | 24.420 | - |
| C. PASSIVITÀ ASSOCIATE | | | | | | |
| 1. DEBITI VERSO CLIENTELA | 512 | - | - | - | 24.333 | - |
| 2. DEBITI VERSO BANCHE | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE PASSIVITÀ | 512 | - | - | - | 24.333 | - |
| VALORE NETTO AL 31/12/2013 | -3 | - | - | - | 87 | - |
| VALORE NETTO AL 31/12/2012 | - | - | - | - | 127 | - |

Legenda:
A = attività finanziarie cedute rilevate per intero
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente

| | ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA | CREDITI V/BANCHE | CREDITI V/CLIENTELA | TOTALE |
|--|--|---------------------|------------------------|---------------|
| | | 5.471 | - | - |
| | - | - | - | - |
| | - | - | - | - |
| | - | - | - | - |
| | 5.471 | - | - | 30.316 |
| | 12.292 | 599 | - | 30.298 |

| | ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (FAIR VALUE) | | CREDITI V/BANCHE (FAIR VALUE) | | CREDITI V/CLIENTELA (FAIR VALUE) | | TOTALE | |
|--|---|---|-------------------------------------|---|--|---|---------------|---------------|
| | A | B | A | B | A | B | 2013 | 2012 |
| | | | | | | | | |
| | 5.408 | - | - | - | - | - | 30.337 | 30.878 |
| | X | X | X | X | X | X | - | - |
| | X | X | X | X | X | X | - | - |
| | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | X | X | X | X | X | X | - | - |
| | 5.408 | - | - | - | - | - | 30.337 | 30.878 |
| | 5.471 | - | - | - | - | - | 30.316 | 30.898 |
| | - | - | - | - | - | - | X | X |
| | 5.471 | - | - | - | - | - | 30.316 | 30.898 |
| | -63 | - | - | - | - | - | 21 | X |
| | 148 | - | 1 | - | 1 | - | X | 20 |

B. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E CANCELLATE INTEGRALMENTE CON RILEVAZIONE DEL CONTINUO COINVOLGIMENTO ("CONTINUING INVOLVEMENT")

La banca non ha in essere, al 31 dicembre 2013, questa tipologia di operazioni.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (trading book) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (banking book).

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (trading book) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (banking book).

2.1 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" emanata dalla Banca d'Italia). Di conseguenza, sono escluse eventuali operazioni allocate in bilancio nel portafoglio di negoziazione (ad esempio, crediti o derivati scorporati da attività o passività valutate al costo ammortizzato, titoli emessi), ma non rientranti nell'anzidetta definizione di vigilanza. Queste operazioni sono comprese nell'informativa relativa al "portafoglio bancario".

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI

Il rischio di tasso deriva dalla possibilità che un'oscillazione dei tassi di interesse possa avere un effetto negativo sul valore del portafoglio di negoziazione di vigilanza generato dalle posizioni finanziarie assunte da Banca Patrimoni Sella & C. entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di negoziazione è originato principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio in titoli di debito.

Il portafoglio di negoziazione della Banca comprende le attività detenute in conto proprio in strumenti finanziari. La maggior parte di tali strumenti sono negoziati su mercati regolamentati (titoli obbligazionari a reddito fisso e variabile).

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione posta in

essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel limitato e prudentiale campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

La gestione e il controllo dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio) è sancita da un Regolamento di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile del monitoraggio del rischio di mercato delle società del Gruppo medesimo, oltre a svolgere una funzione consultiva e propositiva nella definizione delle linee guida metodologiche per la creazione dei modelli di misurazione e controllo dei rischi di Gruppo.

Ai fini prudenziali per la misurazione del rischio di tasso e di prezzo insiti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza il Gruppo Banca Sella applica la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006 e successivi aggiornamenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DEI DERIVATI FINANZIARI

Come consentito dal 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 della Circ. 262/2005, la presente tavola non viene redatta in quanto in nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base ai modelli interni o ad altre metodologie.

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE

Come consentito dal 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 della Circ. 262/2005, la presente tavola non viene redatta in quanto l'esposizione complessiva su titoli di capitale e indici azionari, pari a circa 207.000 euro del portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza di Banca Patrimoni Sella & C., è concentrata unicamente su titoli domestici.

3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA - MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Ai fini gestionali il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato sulla base dell'analisi del VAR (*value at risk*) calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il VAR misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il proprio portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo. La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli.

Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di VAR.

Il Risk Management di Gruppo effettua controlli sull'andamento del VAR (orizzonte 10 giorni e 3 mesi e margine di confidenza 99%) dei portafogli di proprietà delle società del Gruppo Banca Sella e svolge analisi dei fattori di sensitività quali: *duration* di portafoglio, effetti di *shock* istantanei di tasso e in ultimo la verifica dei limiti operativi nell'investimento in titoli.

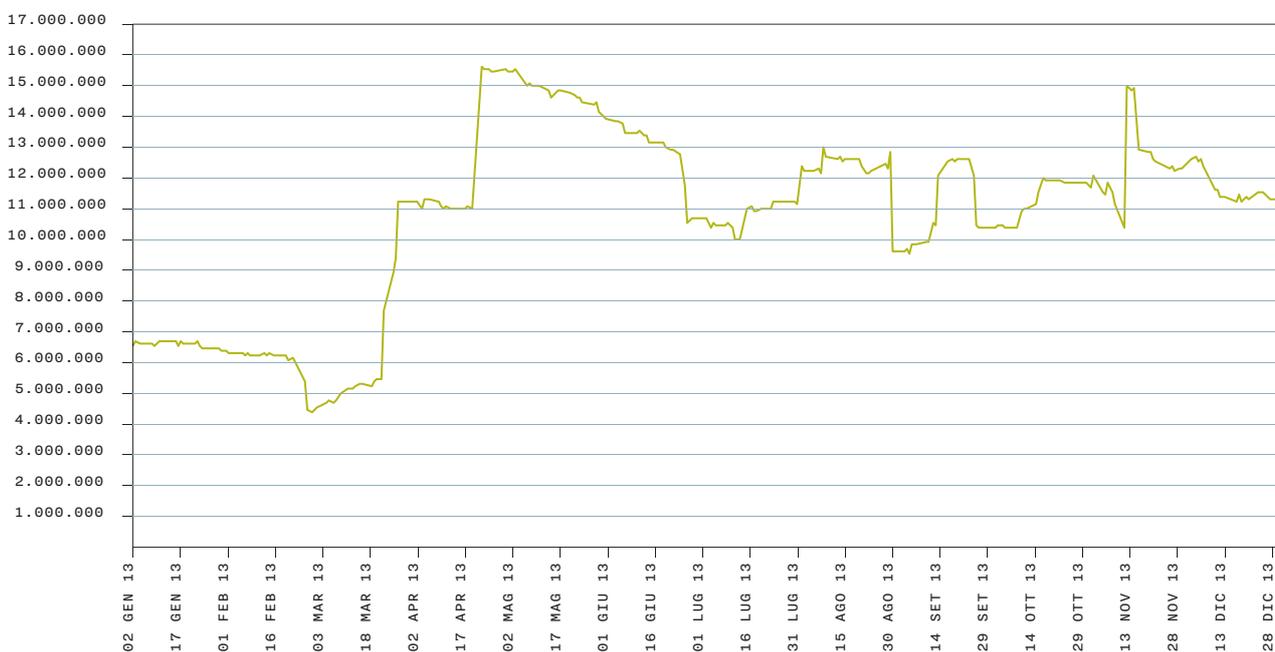
La *duration* media del portafoglio di negoziazione di Banca Patrimoni Sella & C. è pari a 1,96 anni mentre la sensitività, stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa 4,149 milioni di Euro (circa l'1,955% del portafoglio).

L'andamento del VAR di Banca Patrimoni Sella & C. (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi, metodologia storica) è indicato nel grafico in calce.

Nel corso dell'anno si sono verificati alcuni superamenti dei limiti prudenziali deliberati dalla Capogruppo, concentrati ad aprile, successivamente rientrati con l'aggiornamento del limite deliberato da parte del Consiglio di Amministrazione della capogruppo stessa.

BANCA PATRIMONI SELLA & C. - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE¹
 RISCHI DI MERCATO VAR (ORIZZONTE TEMPORALE 3 MESI - INTERVALLO DI
 CONFIDENZA 99%)

¹ Si fa riferimento alle componenti (Held For Trading e Available For Sale) del portafoglio titoli di proprietà).



2.2 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di cui alla sezione 2.1.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

Le fonti principali di rischio tasso di interesse che si generano nel portafoglio bancario si possono ricondurre a:

- *mismatch* temporali di scadenza (rischio legato all'esposizione delle posizioni ai cambiamenti nella pendenza e nella forma della curva dei rendimenti);
- *mismatch* derivanti dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi sui differenti strumenti (c.d. rischio di indicizzazione)

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente generato dai titoli a tasso fisso del *banking book* (ad esempio titoli iscritti nella categoria *Held to Maturity*), dalle operazioni di raccolta da clientela (conti correnti) ed impiego (mutui ipotecari), oltre che dagli strumenti derivati posti in essere per mitigare l'esposizione al rischio di tasso da *fair value* da esse generato. La politica della società è quella di un'elevata copertura delle poste e le scelte strategiche e gestionali sono volte a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare della struttura dei tassi.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL *FAIR VALUE*

Le strategie delle operazioni di copertura mirano principalmente a mitigare il rischio di esposizione al tasso di interesse implicito negli strumenti finanziari, che derivano prevalentemente da forme di erogazione del credito (coperture generiche, quali quelle su mutui ipotecari).

L'esposizione al rischio di tasso implicita nelle forme di erogazione del credito è coperta tramite strumenti derivati del tipo *interest rate swap amortizing*, sulla base dell'ammontare del portafoglio mutui erogato e sulla base delle scadenze medie del portafoglio medesimo. Ulteriori coperture vengono poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di tasso generato dalle forme di provvista. Vengono altresì poste in essere coperture a mitigazione del rischio di tasso o del rischio di cambio tramite prodotti derivati di semplice costituzione quali *domestic currency swap*, *currency options*, *overnight interest swap* negoziati dalla clientela delle banche del Gruppo.

Sono adottate generalmente le metodologie e le tecniche di valutazione basate sui modelli di Black-Scholes, Monte Carlo e *Net Present Value* utilizzando alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare. Tali parametri, validati dal servizio Risk Management di Banca Sella Holding, sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento derivato. Ad ogni periodicità di calcolo del *fair value* dello strumento finanziario, sui suddetti parametri vengono effettuati controlli di primo e di secondo livello.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

In ragione del sostanziale bilanciamento delle strutture del passivo e dell'attivo, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da *cash flow* generato da poste a tasso variabile.

D. ATTIVITÀ DI COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI

In ragione dei volumi marginali degli investimenti esteri, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da essi generato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Come consentito dal 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 della Circ. 262/2005, la presente tavola non viene redatta in quanto in nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base ai modelli interni o ad altre metodologie.

2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI ED ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse poggiano su una struttura organizzativa, in base alla quale le informazioni vengono esaminate a livello operativo e valutate criticamente dal Comitato ALM di Gruppo con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative. Ai fini gestionali, sono stati previsti internamente - oltre al limite dell'indicatore di rischiosità definito dalla normativa pari al 20% - limiti di attenzione più prudenziali il cui superamento comporta la valutazione di strategie operative volte ad abbassare l'esposizione.

Il rischio di tasso viene misurato tramite l'utilizzo di modelli proprietari per il trattamento delle poste del passivo a scadenza contrattuale non definita (poste a vista). Per tutte le altre voci dell'attivo e del passivo vengono utilizzate le regole definite dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006 e successivi aggiornamenti. Il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose.

Per il calcolo del capitale interno si sono ipotizzati shift paralleli della curva dei tassi rispettivamente pari a +200 *basis point* (scenario al rialzo) e -25 *basis point* (scenario al ribasso compatibile con il vincolo di non negatività dei tassi).

I dati al 31.12.2013 relativi alla sensitivity analysis mostrano un rischio piuttosto contenuto sul portafoglio bancario di Banca Patrimoni Sella & C. (si veda tabella in calce come impatto totale e percentuale sul valore economico).

| SHIFT | SENSITIVITY TOTALE | PATR. DI VIGILANZA | SENSITIVITY % |
|--------------------|--------------------|--------------------|---------------|
| +200 BPS / -25 BPS | 9,02 | 53,6 | 16,8% |

VALORI IN MILIONI DI EURO

Il rischio di prezzo del portafoglio è riconducibile principalmente alle partecipazioni detenute da Banca Patrimoni Sella & C. con finalità di stabile investimento. Si tratta di posizioni assunte direttamente sulla base di disposizioni del Consiglio di Amministrazione della Banca e gestite operativamente dall'Area Finanza della Capogruppo sulla base delle disposizioni del Consiglio di Amministrazione stesso.

2.3 - RISCHIO DI CAMBIO

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute. Sono assimilate ai rapporti in valuta anche le operazioni sull'oro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente presso la Direzione Finanza della Capogruppo, la cui unità di Tesoreria effettua operazioni di impieghi e raccolta interbancaria in valuta estera e gestisce il rischio cambio connesso con gli sbilanci in divisa.

Il rischio di cambio viene monitorato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006 e successivi aggiornamenti, che nel corso dell'anno non ha mai dato esito ad un assorbimento maggiore del 2% del Patrimonio Netto.

L'unità di Risk Management di Gruppo monitora i valori di esposizione al rischio di cambio e li riferisce al Comitato ALM di Gruppo. Tale organo, avvalendosi della Tesoreria della Capogruppo valuta eventuali azioni di copertura nel caso si verificano esposizioni verso valute giudicate troppo elevate.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

La copertura dell'operatività in divisa di Banca Patrimoni Sella & C. avviene con cadenza quotidiana. Le sole attività della Banca soggette a tale rischio sono gli impieghi e la raccolta in valuta verso la clientela che corrispondono ad una parte non rilevante del portafoglio bancario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

| VOCI | VALUTE | | | | | |
|---------------------------------|----------------|--------------------|---------------------|------------------------|---------------------|-----------------|
| | DOLLARO USA | FRANCO SVIZZERO | STERLINA INGLESE | DOLLARO AUSTRALIANO | DOLLARO CANADESE | ALTRE VALUTE |
| A. ATTIVITÀ FINANZIARIE | 12.871 | 1.859 | 373 | 55 | 41 | 221 |
| A.1 TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - | - | - |
| A.2 TITOLI DI CAPITALE | - | - | - | - | - | - |
| A.3 FINANZIAMENTI A BANCHE | 12.871 | 981 | 373 | 55 | 41 | 221 |
| A.4 FINANZIAMENTI A CLIENTELA | - | 878 | - | - | - | - |
| A.5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE | - | - | - | - | - | - |
| B. ALTRE ATTIVITÀ | 425 | 4 | 40 | - | - | - |
| C. PASSIVITÀ FINANZIARIE | 12.584 | 1.862 | 238 | 17 | 30 | 210 |
| C.1 DEBITI VERSO BANCHE | - | 8 | - | - | - | 2 |
| C.2 DEBITI VERSO CLIENTELA | 12.584 | 1.854 | 238 | 17 | 30 | 208 |
| C.3 TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - | - | - |
| C.4 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE | - | - | - | - | - | - |
| D. ALTRE PASSIVITÀ | 5 | - | 3 | - | - | - |
| E. DERIVATI FINANZIARI | 547 | 302 | (32) | - | 8 | (2) |
| - OPZIONI | - | - | - | - | - | - |
| + POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - | - | - |
| + POSIZIONI CORTE | - | - | - | - | - | - |
| - ALTRI | 547 | 302 | (32) | - | 8 | (2) |
| + POSIZIONI LUNGHE | 8.101 | 1.538 | 226 | - | 8 | 59 |
| + POSIZIONI CORTE | 7.554 | 1.236 | 258 | - | - | 61 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 13.843 | 2.165 | 381 | 55 | 49 | 219 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 12.589 | 1.862 | 241 | 17 | 30 | 210 |
| SBILANCIO (+/-) | 1.254 | 303 | 140 | 38 | 19 | 9 |

2.4 - GLI STRUMENTI DERIVATI

Nelle tabelle seguenti rientrano i derivati finanziari e creditizi negoziati in via autonoma (c.d. stand-alone) e i derivati incorporati in strumenti strutturati. Relativamente a questi ultimi fanno eccezione quelli incorporati in prodotti strutturati classificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza trattati a fini prudenziali sulla base di una serie di posizioni di sensibilità sui fattori di rischio rilevanti.

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

| ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI | TOTALE 31/12/2013 | | TOTALE 31/12/2012 | |
|--|---------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|
| | OVER THE COUNTER | CONTROPARTI CENTRALI | OVER THE COUNTER | CONTROPARTI CENTRALI |
| 1. TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE | 2.504 | - | 2.686 | - |
| A) OPZIONI | 2.504 | - | 2.686 | - |
| B) SWAP | - | - | - | - |
| C) FORWARD | - | - | - | - |
| D) FUTURES | - | - | - | - |
| E) ALTRI | - | - | - | - |
| 2. TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI | - | 2.835 | - | 2.835 |
| A) OPZIONI | - | 2.835 | - | 2.835 |
| B) SWAP | - | - | - | - |
| C) FORWARD | - | - | - | - |
| D) FUTURES | - | - | - | - |
| E) ALTRI | - | - | - | - |
| 3. VALUTE E ORO | 13.337 | - | 18.241 | - |
| A) OPZIONI | - | - | - | - |
| B) SWAP | 11.938 | - | 18.105 | - |
| C) FORWARD | 1.399 | - | 136 | - |
| D) FUTURES | - | - | - | - |
| E) ALTRI | - | - | - | - |
| 4. MERCI | - | - | - | - |
| 5. ALTRI SOTTOSTANTI | - | - | - | - |
| TOTALE | 15.841 | 2.835 | 20.927 | 2.835 |
| VALORI MEDI | 18.384 | 2.835 | 17.381 | 1.418 |

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI
 A.2.1 DI COPERTURA

| ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI | FAIR VALUE POSITIVO | | | |
|--|---------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|
| | TOTALE 31/12/2013 | | TOTALE 31/12/2012 | |
| | OVER THE COUNTER | CONTROPARTI CENTRALI | OVER THE COUNTER | CONTROPARTI CENTRALI |
| 1. TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE | 9.871 | - | 11.184 | - |
| A) OPZIONI | - | - | - | - |
| B) SWAP | 9.871 | - | 11.184 | - |
| C) FORWARD | - | - | - | - |
| D) FUTURES | - | - | - | - |
| E) ALTRI | - | - | - | - |
| 2. TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI | - | - | - | - |
| A) OPZIONI | - | - | - | - |
| B) SWAP | - | - | - | - |
| C) FORWARD | - | - | - | - |
| D) FUTURES | - | - | - | - |
| E) ALTRI | - | - | - | - |
| 3. VALUTE E ORO | - | - | - | - |
| A) OPZIONI | - | - | - | - |
| B) SWAP | - | - | - | - |
| C) FORWARD | - | - | - | - |
| D) FUTURES | - | - | - | - |
| E) ALTRI | - | - | - | - |
| 4. MERCI | - | - | - | - |
| 5. ALTRI SOTTOSTANTI | - | - | - | - |
| TOTALE | 9.871 | - | 11.184 | - |
| VALORI MEDI | 10.527 | - | 11.808 | - |

A.2.2 ALTRI DERIVATI

| ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI | TOTALE 31/12/2013 | | TOTALE 31/12/2012 | |
|--|--|-------------------------|---------------------|-------------------------|
| | OVER THE COUNTER | CONTROPARTI CENTRALI | OVER THE COUNTER | CONTROPARTI CENTRALI |
| | 1. TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE | 63.230 | - | 50.079 |
| A) OPZIONI | 63.230 | - | 50.079 | - |
| B) SWAP | - | - | - | - |
| C) FORWARD | - | - | - | - |
| D) FUTURES | - | - | - | - |
| E) ALTRI | - | - | - | - |
| 2. TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI | - | - | - | - |
| A) OPZIONI | - | - | - | - |
| B) SWAP | - | - | - | - |
| C) FORWARD | - | - | - | - |
| D) FUTURES | - | - | - | - |
| E) ALTRI | - | - | - | - |
| 3. VALUTE E ORO | - | - | - | - |
| A) OPZIONI | - | - | - | - |
| B) SWAP | - | - | - | - |
| C) FORWARD | - | - | - | - |
| D) FUTURES | - | - | - | - |
| E) ALTRI | - | - | - | - |
| 4. MERCI | - | - | - | - |
| 5. ALTRI SOTTOSTANTI | - | - | - | - |
| TOTALE | 63.230 | - | 50.079 | - |
| VALORI MEDI | 56.655 | - | 45.326 | - |

A.3 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE POSITIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

| PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI | FAIR VALUE POSITIVO | | | |
|---|---------------------|----------------------|-------------------|----------------------|
| | TOTALE 31/12/2013 | | TOTALE 31/12/2012 | |
| | OVER THE COUNTER | CONTROPARTI CENTRALI | OVER THE COUNTER | CONTROPARTI CENTRALI |
| A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA | 103 | 33 | 200 | 20 |
| A) OPZIONI | 22 | 33 | 15 | 20 |
| B) INTEREST RATE SWAP | - | - | - | - |
| C) CROSS CURRENCY SWAP | - | - | - | - |
| D) EQUITY SWAP | - | - | - | - |
| E) FORWARD | - | - | - | - |
| F) FUTURES | - | - | - | - |
| G) ALTRI | 81 | - | 165 | - |
| B. PORTAFOGLIO BANCARIO - DI COPERTURA | - | - | - | - |
| A) OPZIONI | - | - | - | - |
| B) INTEREST RATE SWAP | - | - | - | - |
| C) CROSS CURRENCY SWAP | - | - | - | - |
| D) EQUITY SWAP | - | - | - | - |
| E) FORWARD | - | - | - | - |
| F) FUTURES | - | - | - | - |
| G) ALTRI | - | - | - | - |
| C. PORTAFOGLIO BANCARIO - ALTRI DERIVATI | 177 | - | 54 | - |
| A) OPZIONI | 177 | - | 54 | - |
| B) INTEREST RATE SWAP | - | - | - | - |
| C) CROSS CURRENCY SWAP | - | - | - | - |
| D) EQUITY SWAP | - | - | - | - |
| E) FORWARD | - | - | - | - |
| F) FUTURES | - | - | - | - |
| G) ALTRI | - | - | - | - |
| TOTALE | 280 | 33 | 254 | 20 |

A.4 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

| PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI | FAIR VALUE NEGATIVO | | | |
|--|---------------------|----------------------|-------------------|----------------------|
| | TOTALE 31/12/2013 | | TOTALE 31/12/2012 | |
| | OVER THE COUNTER | CONTROPARTI CENTRALI | OVER THE COUNTER | CONTROPARTI CENTRALI |
| A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA | 104 | - | 177 | - |
| A) OPZIONI | 22 | - | 15 | - |
| B) INTEREST RATE SWAP | - | - | - | - |
| C) CROSS CURRENCY SWAP | - | - | - | - |
| D) EQUITY SWAP | - | - | - | - |
| E) FORWARD | 6 | - | 2 | - |
| F) FUTURES | - | - | - | - |
| G) ALTRI | 76 | - | 160 | - |
| B. PORTAFOGLIO BANCARIO - DI COPERTURA | 1.359 | - | 1.929 | - |
| A) OPZIONI | - | - | - | - |
| B) INTEREST RATE SWAP | 1.359 | - | 1.929 | - |
| C) CROSS CURRENCY SWAP | - | - | - | - |
| D) EQUITY SWAP | - | - | - | - |
| E) FORWARD | - | - | - | - |
| F) FUTURES | - | - | - | - |
| G) ALTRI | - | - | - | - |
| C. PORTAFOGLIO BANCARIO - ALTRI DERIVATI | 176 | - | 137 | - |
| A) OPZIONI | 176 | - | 137 | - |
| B) INTEREST RATE SWAP | - | - | - | - |
| C) CROSS CURRENCY SWAP | - | - | - | - |
| D) EQUITY SWAP | - | - | - | - |
| E) FORWARD | - | - | - | - |
| F) FUTURES | - | - | - | - |
| G) ALTRI | - | - | - | - |
| TOTALE | 1.639 | - | 2.243 | - |

A.5 DERIVATI FINANZIARI OTC: PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA - VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

| CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE | GOVERNI E BANCHE CENTRALI | ALTRI ENTI PUBBLICI | BANCHE | SOCIETÀ FINANZIARIE | SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE | IMPRESE NON FINANZIARIE | ALTRI SOGGETTI |
|---|---------------------------------|------------------------|--------|------------------------|-----------------------------|----------------------------|-------------------|
| 1) TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE | | | | | | | |
| - VALORE NOZIONALE | - | - | - | - | - | 982 | 269 |
| - FAIR VALUE POSITIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE NEGATIVO | - | - | - | - | - | 17 | 4 |
| - ESPOSIZIONE FUTURA | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI | | | | | | | |
| - VALORE NOZIONALE | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE POSITIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE NEGATIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - ESPOSIZIONE FUTURA | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) VALUTE E ORO | | | | | | | |
| - VALORE NOZIONALE | - | - | - | 3.112 | - | - | 3.401 |
| - FAIR VALUE POSITIVO | - | - | - | 4 | - | - | 37 |
| - FAIR VALUE NEGATIVO | - | - | - | 24 | - | - | 14 |
| - ESPOSIZIONE FUTURA | - | - | - | 31 | - | - | 35 |
| 4) ALTRI VALORI | | | | | | | |
| - VALORE NOZIONALE | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE POSITIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE NEGATIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - ESPOSIZIONE FUTURA | - | - | - | - | - | - | - |

A.6 DERIVATI FINANZIARI OTC: PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA - VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

| CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE | GOVERNI E BANCHE CENTRALI | ALTRI ENTI PUBBLICI | BANCHE | SOCIETÀ FINANZIARIE | SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE | IMPRESE NON FINANZIARIE | ALTRI SOGGETTI |
|---|---------------------------------|------------------------|--------|------------------------|-----------------------------|----------------------------|-------------------|
| 1) TITOLI DI DEBITO E TASSI D'INTERESSE | | | | | | | |
| - VALORE NOZIONALE | - | - | 1.252 | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE POSITIVO | - | - | 22 | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE NEGATIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI | | | | | | | |
| - VALORE NOZIONALE | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE POSITIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE NEGATIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) VALUTE E ORO | | | | | | | |
| - VALORE NOZIONALE | - | - | 6.824 | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE POSITIVO | - | - | 40 | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE NEGATIVO | - | - | 43 | - | - | - | - |
| 4) ALTRI VALORI | | | | | | | |
| - VALORE NOZIONALE | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE POSITIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE NEGATIVO | - | - | - | - | - | - | - |

A.7 DERIVATI FINANZIARI OTC: PORTAFOGLIO BANCARIO - VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

| CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE | GOVERNI E BANCHE CENTRALI | ALTRI ENTI PUBBLICI | BANCHE | SOCIETÀ FINANZIARIE | SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE | IMPRESE NON FINANZIARIE | ALTRI SOGGETTI |
|---|---------------------------------|------------------------|--------|------------------------|-----------------------------|----------------------------|-------------------|
| 1) TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE | | | | | | | |
| - VALORE NOZIONALE | - | - | - | - | - | 19.242 | 38.873 |
| - FAIR VALUE POSITIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE NEGATIVO | - | - | - | - | - | 43 | 134 |
| - ESPOSIZIONE FUTURA | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI | | | | | | | |
| - VALORE NOZIONALE | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE POSITIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE NEGATIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - ESPOSIZIONE FUTURA | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) VALUTE E ORO | | | | | | | |
| - VALORE NOZIONALE | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE POSITIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE NEGATIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - ESPOSIZIONE FUTURA | - | - | - | - | - | - | - |
| 4) ALTRI VALORI | | | | | | | |
| - VALORE NOZIONALE | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE POSITIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE NEGATIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - ESPOSIZIONE FUTURA | - | - | - | - | - | - | - |

A.8 DERIVATI FINANZIARI OTC: PORTAFOGLIO BANCARIO - VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

| CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE | GOVERNI E BANCHE CENTRALI | ALTRI ENTI PUBBLICI | BANCHE | SOCIETÀ FINANZIARIE | SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE | IMPRESE NON FINANZIARIE | ALTRI SOGGETTI |
|---|---------------------------------|------------------------|--------|------------------------|-----------------------------|----------------------------|-------------------|
| 1) TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE | | | | | | | |
| - VALORE NOZIONALE | - | - | 14.987 | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE POSITIVO | - | - | 177 | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE NEGATIVO | - | - | 1.359 | - | - | - | - |
| 2) TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI | | | | | | | |
| - VALORE NOZIONALE | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE POSITIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE NEGATIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) VALUTE E ORO | | | | | | | |
| - VALORE NOZIONALE | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE POSITIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE NEGATIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| 4) ALTRI VALORI | | | | | | | |
| - VALORE NOZIONALE | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE POSITIVO | - | - | - | - | - | - | - |
| - FAIR VALUE NEGATIVO | - | - | - | - | - | - | - |

A.9 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI

| SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA | FINO A 1 ANNO | OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI | OLTRE 5 ANNI | TOTALE |
|--|---------------|---------------------------------|---------------|---------------|
| A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA | 13.337 | - | 2.504 | 15.841 |
| A.1 DERIVATI FINANZIARI SU TITOLI DI DEBITO E TASSI D'INTERESSE | - | - | 2.504 | 2.504 |
| A.2 DERIVATI FINANZIARI SU TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI | - | - | - | - |
| A.3 DERIVATI FINANZIARI SU TASSI DI CAMBIO E ORO | 13.337 | - | - | 13.337 |
| A.4 DERIVATI FINANZIARI SU ALTRI VALORI | - | - | - | - |
| B. PORTAFOGLIO BANCARIO | 855 | 8.779 | 63.467 | 73.101 |
| B.1 DERIVATI FINANZIARI SU TITOLI DI DEBITO E TASSI D'INTERESSE | 855 | 8.779 | 63.467 | 73.101 |
| B.2 DERIVATI FINANZIARI SU TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI | - | - | - | - |
| B.3 DERIVATI FINANZIARI SU TASSI DI CAMBIO E ORO | - | - | - | - |
| B.4 DERIVATI FINANZIARI SU ALTRI VALORI | - | - | - | - |
| TOTALE 31/12/2013 | 14.192 | 8.779 | 65.971 | 88.942 |
| TOTALE 31/12/2012 | 19.643 | 6.224 | 56.322 | 82.189 |

B. DERIVATI CREDITIZI

Al 31 dicembre 2013 e durante l'esercizio la Banca non ha avuto questa tipologia di operazioni.

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

La tabella non viene compilata in quanto non sussistono tali tipologie di operazioni; infatti, il 2° aggiornamento della Circ. 262/2005 prevede che la tabella includa sia i derivati finanziari indicati nelle tabelle A.6 e A.8, sia i derivati creditizi riportati nella tabella B.5.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si manifesta come il rischio derivante dall'incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*)².

Il monitoraggio e la gestione della liquidità per Banca Patrimoni Sella & C. sono formalizzati nella Policy di Liquidità di Gruppo, contenente sia le linee guida per la gestione del rischio di liquidità sia le strategie da intraprendere nei momenti di criticità. Tali strategie sono parte integrante del piano di emergenza denominato *Contingency Liquidity Plan*.

Il modello di *governance* definito per la gestione ed il controllo del rischio di liquidità del Gruppo Banca Sella si fonda sui seguenti principi:

- conformità dei processi e delle metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale;
- condivisione delle decisioni e chiarezza sulle responsabilità degli organi direttivi, di controllo ed operativi.

Il monitoraggio della liquidità del Gruppo segue le direttive emanate

² Circolare di Banca d'Italia n.263/2006 e successivi aggiornamenti, titolo III, cap.I, Allegato A

dalla Circolare 263/2006 (Titolo V, capitolo 2) e successivi aggiornamenti, integrando la normativa nazionale con i principi disciplinati dal Comitato di Basilea (Basel III: *International framework for liquidity risk measurement, standards and monitoring*) che troveranno applicazione a partire dal 1° gennaio 2015.

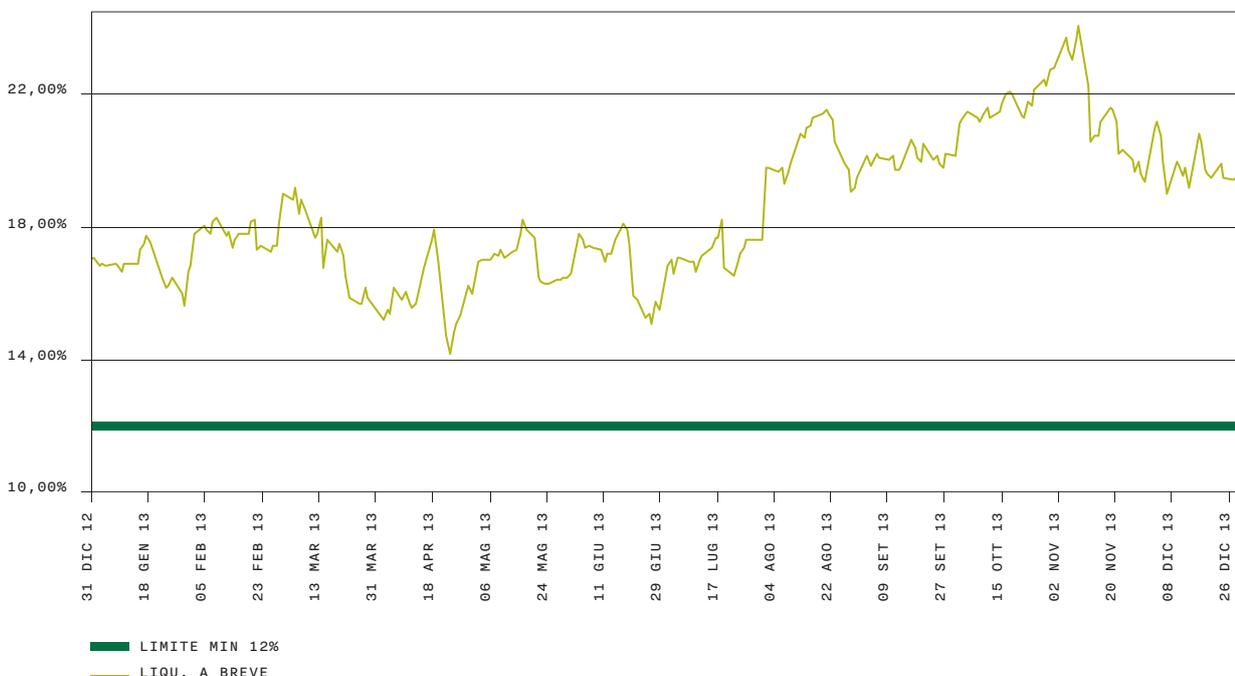
La gestione del livello di liquidità è affidata alla Direzione Finanza di Banca Sella Holding, la quale con il supporto del Comitato ALM di Gruppo interviene prontamente con azioni correttive qualora se ne verifichi la necessità. I controlli di secondo livello relativi al rischio di liquidità sono effettuati dal servizio Risk Management della Capogruppo.

La *Policy* di Liquidità di Gruppo prevede accanto alla tradizionale rilevazione dell'indicatore di liquidità a breve, il continuo monitoraggio di un ampio set di indicatori focalizzati sull'andamento della situazione di liquidità sistemica e specifica, a breve e a medio lungo termine.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore a breve di liquidità relativo al Gruppo Banca Sella, che dà indicazioni circa la capacità di far fronte agli impegni presi sia nei confronti della clientela ordinaria sia nei confronti delle banche in caso di un'improvvisa tensione di liquidità. Il limite minimo di tale indicatore è prudenzialmente posto pari al 12%. Il livello effettivo dell'indicatore nel corso dell'esercizio è stato sempre superiore a tale soglia testimoniando come le riserve di liquidità siano sufficienti a far fronte agli impegni previsti anche in condizione di stress.

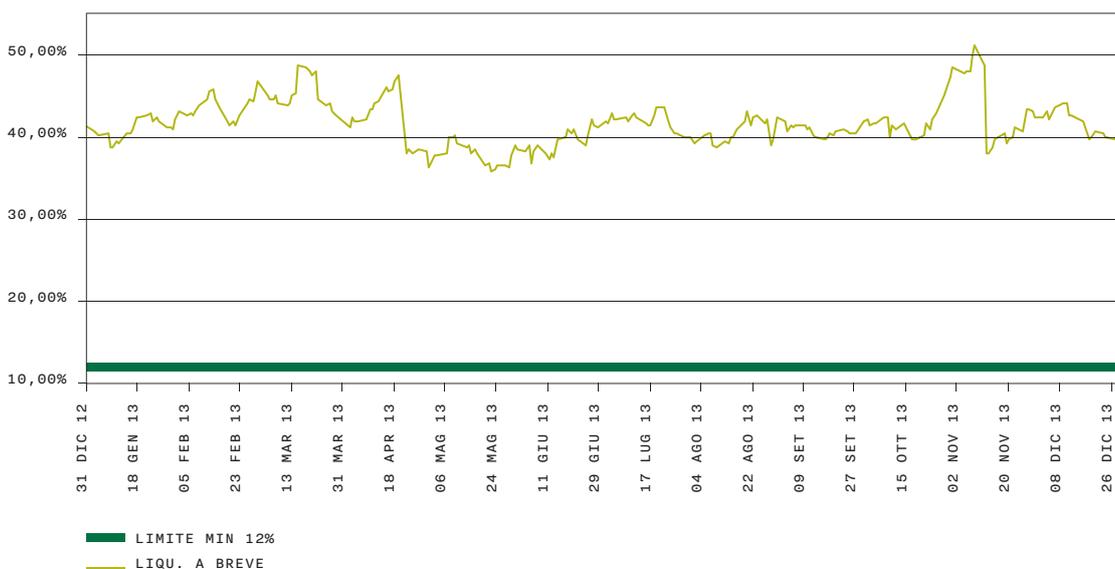
Tale indicatore, di tipo gestionale, viene calcolato su base giornaliera dal Servizio Risk Management della Capogruppo.

ANDAMENTO INDICATORE LIQUIDITÀ A BREVE DEL GRUPPO BANCA SELLA
PARAMETRO DI LIQUIDITÀ A BREVE - ANDAMENTO STORICO



Allo stesso modo si riporta di seguito l'andamento del suddetto indicatore con riferimento a Banca Patrimoni Sella & C.

ANDAMENTO INDICATORE LIQUIDITÀ A BREVE DI BANCA PATRIMONI SELLA & C.
PARAMETRO DI LIQUIDITÀ A BREVE - ANDAMENTO STORICO



Ad integrazione delle informazioni fornite dagli indicatori di liquidità, il servizio Risk Management della Capogruppo e la Direzione Finanza del Gruppo Banca Sella hanno il compito di eseguire analisi di stress sulla scorta di liquidità del Gruppo stesso.

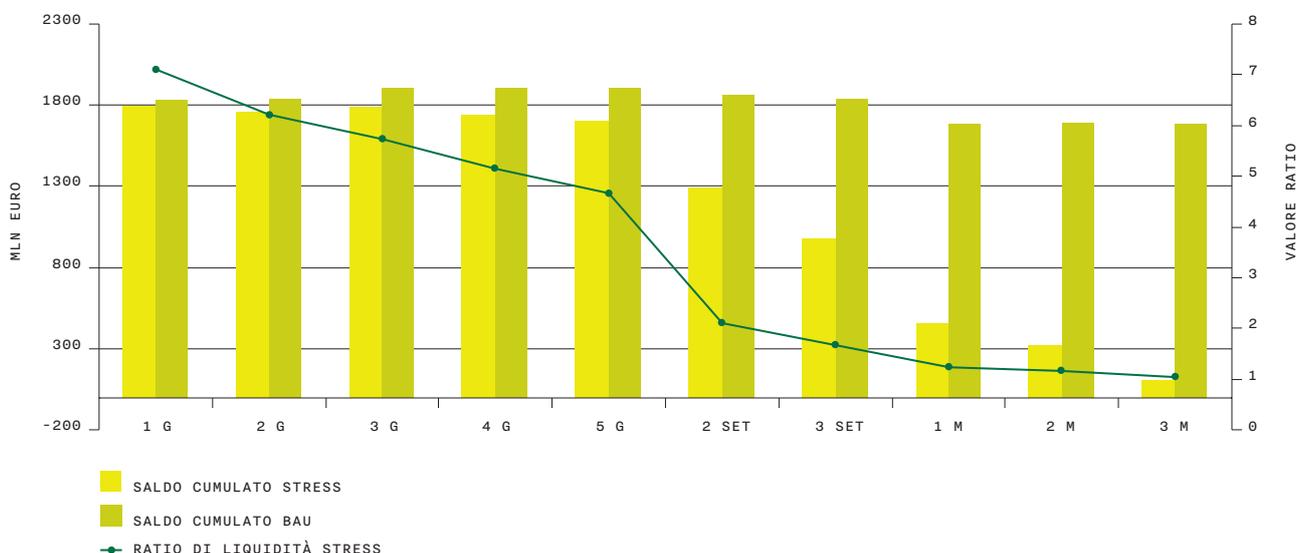
La metodologia sottostante l'analisi di stress consiste nel valutare, tramite l'utilizzo del *Maturity Ladder*³, la capacità di resistenza alla crisi di liquidità (misurata in giorni), dell'intero Gruppo Banca Sella al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. La capacità di resistenza è calcolata sotto l'ipotesi che non vengano modificate la struttura di business e il profilo patrimoniale del Gruppo. Gli scenari di stress utilizzati fanno riferimento a quelli previsti da Basilea III, integrati con ipotesi interne al fine di rendere l'analisi più rappresentativa dell'operatività della Banca.

Il *Maturity Ladder* è costruito mediante la mappatura in fasce temporali (orizzonte fino a 3 mesi) di flussi di cassa, certi ed ipotizzati, congiuntamente a poste considerate quali "riserve potenziali" di liquidità. Lo strumento consente di apprezzare in differenti scenari operativi (*business as usual* e *stress scenario*) la posizione finanziaria netta di liquidità nei differenti *bucket* temporali.

Lo *stress test* ha sempre dimostrato per il gruppo disponibilità liquide, o prontamente liquidabili, adeguate a fronteggiare eventuali crisi di origine sia sistemica, sia specifica.

³ Per *Maturity Ladder* s'intende la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo.

STRESS SCENARIO: PROIEZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CUMULATA E RATIO DI LIQUIDITÀ (STRESS TEST AL 31 DICEMBRE 2013)



Le analisi di scenario previste dal Gruppo Banca Sella sono strutturate sotto differenti ipotesi di stress, in conformità con quanto previsto dalla circolare 263/2006 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e considerano il verificarsi di eventi modificativi di talune poste nelle varie fasce di cui si compone la *maturity ladder*.

Le due ipotesi, connesse ad altrettante configurazioni di *occurrence* (frequenza di accadimento) e *severity* (impatto sulla banca), sono:

- tensione acuta a livello della singola banca, che necessita di contromisure straordinarie, sovente legate ad interventi esterni alla banca stessa;
- crisi sistemica, che interessa tutto il mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO

| VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI | A VISTA | DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI | DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI | DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE |
|---|----------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| ATTIVITÀ PER CASSA | 137.668 | 3.147 | 565 | 6.584 |
| A.1 TITOLI DI STATO | 156 | - | 90 | - |
| A.2 ALTRI TITOLI DI DEBITO | 6 | - | 136 | 261 |
| A.3 QUOTE DI O.I.C.R. | 1.032 | - | - | - |
| A.4 FINANZIAMENTI | 136.474 | 3.147 | 339 | 6.323 |
| - BANCHE | 13.630 | - | - | - |
| - CLIENTELA | 122.844 | 3.147 | 339 | 6.323 |
| PASSIVITÀ PER CASSA | 529.091 | 4.841 | 3.756 | 12.164 |
| B.1 DEPOSITI E CONTI CORRENTI | 525.705 | - | 413 | 103 |
| - BANCHE | 11.517 | - | - | - |
| - CLIENTELA | 514.188 | - | 413 | 103 |
| B.2 TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - |
| B.3 ALTRE PASSIVITÀ | 3.386 | 4.841 | 3.343 | 12.061 |
| OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" | (95) | (992) | - | (3.900) |
| C.1 DERIVATI FINANZIARI CON SCAMBIO DI CAPITALE | - | (1.028) | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | 8.101 | - | 1.950 |
| - POSIZIONI CORTE | - | 9.129 | - | 1.950 |
| C.2 DERIVATI FINANZIARI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE | - | 36 | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | 22 | 36 | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | 22 | - | - | - |
| C.3 DEPOSITI E FINANZIAMENTI DA RICEVERE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.4 IMPEGNI IRREVOCABILI AD EROGARE FONDI | (95) | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | 4.526 | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | 4.621 | - | - | - |
| C.5 GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE | - | - | - | - |
| C.6 GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE | - | - | - | - |
| C.7 DERIVATI CREDITIZI CON SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.8 DERIVATI CREDITIZI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |

| DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI | DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI | DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO | DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI | OLTRE 5 ANNI | DURATA INDETERMINATA |
|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|
| 8.639 | 26.493 | 30.366 | 260.074 | 154.596 | 6.154 |
| 2.191 | 3.036 | 16.417 | 169.653 | 72.500 | - |
| 208 | 4.049 | 6.034 | 35.000 | 6.104 | - |
| - | - | - | - | - | - |
| 6.240 | 19.408 | 7.915 | 55.421 | 75.992 | 6.154 |
| - | - | - | - | - | 6.154 |
| 6.240 | 19.408 | 7.915 | 55.421 | 75.992 | - |
| 12.637 | 17.295 | 17.816 | 1.411 | - | - |
| 6.732 | 13.054 | 17.816 | 1.411 | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| 6.732 | 13.054 | 17.816 | 1.411 | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| 5.905 | 4.241 | - | - | - | - |
| (2.757) | (575) | (3.309) | (5.281) | (2.805) | - |
| (1.249) | (157) | - | - | 500 | - |
| - | - | 1.200 | 1.468 | 1.061 | - |
| 1.249 | 157 | 1.200 | 1.468 | 561 | - |
| - | 108 | 164 | 837 | 217 | - |
| - | 108 | 164 | 837 | 220 | - |
| - | - | - | - | 3 | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| (1.508) | (120) | (745) | 1.508 | 960 | - |
| - | 95 | - | 1.508 | 960 | - |
| 1.508 | 215 | 745 | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |

VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO USA

| VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI | A VISTA | DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI | DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI | DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE |
|---|---------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| ATTIVITÀ PER CASSA | 14.135 | - | - | - |
| A.1 TITOLI DI STATO | - | - | - | - |
| A.2 ALTRI TITOLI DI DEBITO | 1.269 | - | - | - |
| A.3 QUOTE DI O.I.C.R. | - | - | - | - |
| A.4 FINANZIAMENTI | 12.866 | - | - | - |
| - BANCHE | 12.866 | - | - | - |
| - CLIENTELA | - | - | - | - |
| PASSIVITÀ PER CASSA | 12.582 | - | - | - |
| B.1 DEPOSITI E CONTI CORRENTI | 12.424 | - | - | - |
| - BANCHE | - | - | - | - |
| - CLIENTELA | 12.424 | - | - | - |
| B.2 TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - |
| B.3 ALTRE PASSIVITÀ | 158 | - | - | - |
| OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" | 5 | 235 | - | - |
| C.1 DERIVATI FINANZIARI CON SCAMBIO DI CAPITALE | - | 235 | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | 3.288 | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | 3.053 | - | - |
| C.2 DERIVATI FINANZIARI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE | 5 | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | 80 | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | 75 | - | - | - |
| C.3 DEPOSITI E FINANZIAMENTI DA RICEVERE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.4 IMPEGNI IRREVOCABILI AD EROGARE FONDI | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.5 GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE | - | - | - | - |
| C.6 GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE | - | - | - | - |
| C.7 DERIVATI CREDITIZI CON SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.8 DERIVATI CREDITIZI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |

VALUTA DI DENOMINAZIONE: FRANCO SVIZZERO

| VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI | A VISTA | DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI | DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI | DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE |
|---|--------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| ATTIVITÀ PER CASSA | 980 | - | - | - |
| A.1 TITOLI DI STATO | - | - | - | - |
| A.2 ALTRI TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - |
| A.3 QUOTE DI O.I.C.R. | - | - | - | - |
| A.4 FINANZIAMENTI | 980 | - | - | - |
| - BANCHE | 980 | - | - | - |
| - CLIENTELA | - | - | - | - |
| PASSIVITÀ PER CASSA | 1.862 | - | - | - |
| B.1 DEPOSITI E CONTI CORRENTI | 1.862 | - | - | - |
| - BANCHE | 8 | - | - | - |
| - CLIENTELA | 1.854 | - | - | - |
| B.2 TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - |
| B.3 ALTRE PASSIVITÀ | - | - | - | - |
| OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" | - | 301 | - | - |
| C.1 DERIVATI FINANZIARI CON SCAMBIO DI CAPITALE | - | 301 | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | 601 | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | 300 | - | - |
| C.2 DERIVATI FINANZIARI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | 1 | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | 1 | - | - | - |
| C.3 DEPOSITI E FINANZIAMENTI DA RICEVERE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.4 IMPEGNI IRREVOCABILI AD EROGARE FONDI | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.5 GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE | - | - | - | - |
| C.6 GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE | - | - | - | - |
| C.7 DERIVATI CREDITIZI CON SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.8 DERIVATI CREDITIZI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |

VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA INGLESE

| VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI | A VISTA | DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI | DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI | DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE |
|---|------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| ATTIVITÀ PER CASSA | 372 | - | - | - |
| A.1 TITOLI DI STATO | - | - | - | - |
| A.2 ALTRI TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - |
| A.3 QUOTE DI O.I.C.R. | - | - | - | - |
| A.4 FINANZIAMENTI | 372 | - | - | - |
| - BANCHE | 372 | - | - | - |
| - CLIENTELA | - | - | - | - |
| PASSIVITÀ PER CASSA | 238 | - | - | - |
| B.1 DEPOSITI E CONTI CORRENTI | 238 | - | - | - |
| - BANCHE | - | - | - | - |
| - CLIENTELA | 238 | - | - | - |
| B.2 TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - |
| B.3 ALTRE PASSIVITÀ | - | - | - | - |
| OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" | - | (32) | - | - |
| C.1 DERIVATI FINANZIARI CON SCAMBIO DI CAPITALE | - | (32) | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | 226 | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | 258 | - | - |
| C.2 DERIVATI FINANZIARI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.3 DEPOSITI E FINANZIAMENTI DA RICEVERE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.4 IMPEGNI IRREVOCABILI AD EROGARE FONDI | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.5 GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE | - | - | - | - |
| C.6 GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE | - | - | - | - |
| C.7 DERIVATI CREDITIZI CON SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.8 DERIVATI CREDITIZI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |

VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO AUSTRALIANO

| VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI | A VISTA | DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI | DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI | DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE |
|---|----------------|---|--|--|
| ATTIVITÀ PER CASSA | 54 | - | - | - |
| A.1 TITOLI DI STATO | - | - | - | - |
| A.2 ALTRI TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - |
| A.3 QUOTE DI O.I.C.R. | - | - | - | - |
| A.4 FINANZIAMENTI | 54 | - | - | - |
| - BANCHE | 54 | - | - | - |
| - CLIENTELA | - | - | - | - |
| PASSIVITÀ PER CASSA | 17 | - | - | - |
| B.1 DEPOSITI E CONTI CORRENTI | 17 | - | - | - |
| - BANCHE | - | - | - | - |
| - CLIENTELA | 17 | - | - | - |
| B.2 TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - |
| B.3 ALTRE PASSIVITÀ | - | - | - | - |
| OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" | - | - | - | - |
| C.1 DERIVATI FINANZIARI CON SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.2 DERIVATI FINANZIARI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.3 DEPOSITI E FINANZIAMENTI DA RICEVERE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.4 IMPEGNI IRREVOCABILI AD EROGARE FONDI | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.5 GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE | - | - | - | - |
| C.6 GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE | - | - | - | - |
| C.7 DERIVATI CREDITIZI CON SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.8 DERIVATI CREDITIZI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |

VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO CANADESE

| VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI | A VISTA | DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI | DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI | DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE |
|---|----------------|---|--|--|
| ATTIVITÀ PER CASSA | 39 | - | - | - |
| A.1 TITOLI DI STATO | - | - | - | - |
| A.2 ALTRI TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - |
| A.3 QUOTE DI O.I.C.R. | - | - | - | - |
| A.4 FINANZIAMENTI | 39 | - | - | - |
| - BANCHE | 39 | - | - | - |
| - CLIENTELA | - | - | - | - |
| PASSIVITÀ PER CASSA | 30 | - | - | - |
| B.1 DEPOSITI E CONTI CORRENTI | 30 | - | - | - |
| - BANCHE | - | - | - | - |
| - CLIENTELA | 30 | - | - | - |
| B.2 TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - |
| B.3 ALTRE PASSIVITÀ | - | - | - | - |
| OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" | - | 8 | - | - |
| C.1 DERIVATI FINANZIARI CON SCAMBIO DI CAPITALE | - | 8 | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | 8 | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.2 DERIVATI FINANZIARI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.3 DEPOSITI E FINANZIAMENTI DA RICEVERE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.4 IMPEGNI IRREVOCABILI AD EROGARE FONDI | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.5 GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE | - | - | - | - |
| C.6 GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE | - | - | - | - |
| C.7 DERIVATI CREDITIZI CON SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.8 DERIVATI CREDITIZI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |

VALUTA DI DENOMINAZIONE: ALTRE VALUTE

| VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI | A VISTA | DA OLTRE | DA OLTRE | DA OLTRE |
|---|------------|------------------------|-------------------------|-----------------------|
| | | 1 GIORNO A 7 GIORNI | 7 GIORNI A 15 GIORNI | 15 GIORNI A 1 MESE |
| ATTIVITÀ PER CASSA | 220 | - | - | - |
| A.1 TITOLI DI STATO | - | - | - | - |
| A.2 ALTRI TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - |
| A.3 QUOTE DI O.I.C.R. | - | - | - | - |
| A.4 FINANZIAMENTI | 220 | - | - | - |
| - BANCHE | 220 | - | - | - |
| - CLIENTELA | - | - | - | - |
| PASSIVITÀ PER CASSA | 209 | - | - | - |
| B.1 DEPOSITI E CONTI CORRENTI | 33 | - | - | - |
| - BANCHE | 2 | - | - | - |
| - CLIENTELA | 31 | - | - | - |
| B.2 TITOLI DI DEBITO | - | - | - | - |
| B.3 ALTRE PASSIVITÀ | 176 | - | - | - |
| OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" | - | (30) | - | - |
| C.1 DERIVATI FINANZIARI CON SCAMBIO DI CAPITALE | - | (30) | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | 31 | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | 61 | - | - |
| C.2 DERIVATI FINANZIARI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.3 DEPOSITI E FINANZIAMENTI DA RICEVERE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.4 IMPEGNI IRREVOCABILI AD EROGARE FONDI | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.5 GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE | - | - | - | - |
| C.6 GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE | - | - | - | - |
| C.7 DERIVATI CREDITIZI CON SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |
| C.8 DERIVATI CREDITIZI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI LUNGHE | - | - | - | - |
| - POSIZIONI CORTE | - | - | - | - |

2. INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ IMPEGNATE ISCRITTE IN BILANCIO

| FORME TECNICHE | IMPEGNATE | | NON IMPEGNATE | | TOTALE 31/12/2013 | TOTALE 31/12/2012 |
|----------------------------------|---------------|---------------|----------------|----------------|----------------------|----------------------|
| | VB | FV | VB | FV | | |
| 1. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE | - | X | 409 | X | 409 | - |
| 2. TITOLI DI DEBITO | 32.482 | 32.683 | 281.746 | 286.932 | 314.228 | - |
| 3. TITOLI DI CAPITALE | - | - | 1.585 | 1.585 | 1.585 | - |
| 4. FINANZIAMENTI | 1.259 | X | 330.806 | X | 332.065 | - |
| 5. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE | - | X | 1.793 | X | 1.793 | - |
| 6. ATTIVITÀ NON FINANZIARIE | - | X | 61.337 | X | 61.337 | - |
| TOTALE 31/12/2013 | 33.741 | 32.683 | 677.676 | 288.517 | 711.417 | X |

LEGENDA:
VB = valore di bilancio
FV = fair value

SEZIONE 4 - RISCHIO OPERATIVO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Il Rischio Operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La Capogruppo Banca Sella Holding assolve la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle Società del Gruppo Banca Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi al servizio di Risk Management. Tale servizio ha la responsabilità di misurare, monitorare e gestire l'esposizione dell'intero Gruppo ai rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 2, migliorando costantemente gli strumenti e le metodologie per la valutazione quantitativa e qualitativa dell'esposizione ai rischi stessi.

I sistemi di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo adottati dal Gruppo Banca Sella sono sintetizzabili dal *framework* di gestione del rischio operativo costituito da:

- rilevazione dei dati quantitativi di perdita operativa (data collection) e di conto economico (margine di intermediazione);
- presidi organizzativi di mitigazione e controllo;
- valutazione dell'esposizione al rischio operativo;
- output e strumenti a supporto della gestione del rischio operativo.

Attraverso l'attività di *data collection* vengono raccolte le informazioni necessarie per effettuare la valutazione dell'esposizione al rischio operativo del Gruppo nel suo complesso e delle singole Società. Inoltre, l'attività di *data collection* permette al servizio Risk Management di essere tempestivamente informato in merito agli eventi di rischio operativo che si verificano all'interno del Gruppo e alle relative perdite operative, in modo da porre in essere gli interventi necessari. Rientrano tra gli strumenti di rilevazione del rischio operativo:

- le applicazioni informatiche per la raccolta delle perdite operative (procedura Segnalazione Anomalie a supporto del "Ciclo del Controllo");
- il Risk Self Assessment (RSA), un'analisi quali-quantitativa effettuata periodicamente sull'esposizione ai rischi operativi, il cui valore aggiunto consiste nella stima delle perdite attese e inattese del Gruppo (quantificazione sia in termini di impatto economico sia di frequenza di accadimento dei possibili eventi di rischio) attribuite ai diversi processi aziendali mappati e validati presso le Società del Gruppo;
- i dati di perdita di eventi di rischio operativo provenienti da fonte esterna (DIPO - Database Italiano Perdite Operative, cui il Gruppo Banca Sella aderisce)⁴;
- i fattori di contesto operativo e del sistema dei controlli interni, ovvero specifici KPI (*Key Performance Indicators*) o KRI (*Key Risk Indicators*) che riflettono il miglioramento o il peggioramento del profilo di rischio della banca/gruppo a seguito delle azioni intraprese o del rafforzamento

⁴ Le informazioni provenienti dal DIPO consentono, inoltre, analisi di raffronto tra i dati di perdita interna e i dati di perdita del sistema.

dei controlli (ad esempio: indicatori dei livelli di servizio, anomalie e rilievi ispettivi, rating dei processi e crescita del business). Tali fattori rientrano nel calcolo del Rating Interno di Rischio Operativo⁵.

Il Ciclo del Controllo è un processo interno, adottato efficacemente per tutto il Gruppo da diversi anni, che regola il trattamento delle anomalie, la rimozione degli effetti e delle cause che le hanno generate. Tale processo, attraverso l'utilizzo di un'apposita applicazione informatica, presidia le attività di censimento, monitoraggio e gestione di tutti gli eventi anomali che si verificano all'interno di ogni società del Gruppo, in modo da favorire le conseguenti attività di *follow up*.

I presidi organizzativi, ex-ante ed ex-post, predisposti a mitigazione e controllo del rischio operativo, permettono di monitorare e limitare il verificarsi di eventi di rischio operativo e delle relative perdite. Efficaci presidi organizzativi consentono infatti la tempestiva individuazione di eventuali inefficienze e la predisposizione di idonee strategie di mitigazione.

Tra i principali presidi organizzativi adottati dal Gruppo Banca Sella per la mitigazione e il controllo del rischio operativo, oltre al già citato processo del Ciclo del Controllo, rientrano l'attività di mappatura e validazione dei processi aziendali, l'attestazione e la consuntivazione dei livelli di servizio e dei controlli di linea, i controlli svolti attraverso i cosiddetti "campanelli di allarme" (elaborazioni automatiche e/o KRI relative a contabilizzazioni, movimentazione di conti, utilizzo di prodotti e accesso ai servizi aventi la finalità di individuare e/o prevenire possibili anomalie operative, generate da soggetti interni e/o esterni all'azienda).

Nell'ambito della validazione dei processi aziendali viene "assegnato" un *rating* di rischio operativo inerente di processo (che valuta i fattori di rischio sul processo senza tener conto dell'effetto mitigante dei controlli esistenti) ed un *rating* di rischio operativo residuo di processo (ottenuto valutando l'effetto mitigante dei controlli sui rischi inerenti). I *rating* di rischio sono misurati su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio massimo).

L'introduzione di nuovi processi o la modifica di processi esistenti con *rating* di rischio operativo residuo uguale o maggiore di 4 viene sottoposta preventivamente all'esame e alla valutazione del Comitato Rischi Operativi.

In ottica di intercettare in anticipo i sintomi di vulnerabilità dei processi e di avere immediata percezione delle aree maggiormente esposte ai rischi, nel corso dell'anno viene svolta la mappatura dei processi aziendali in ottica end to end⁶.

Tale attività prevede che i processi siano raggruppati in macro-processi e questi ultimi in macro-classi ed è prevista l'assegnazione di un *rating* di rischio operativo non solo al singolo processo ma anche ai livelli di raggruppamento più alti, allo scopo di offrire una visione d'insieme delle aree di intervento nell'ambito dell'intera catena di processo e di pianificare azioni per ridurre l'esposizione complessiva al rischio operativo.

Alla mitigazione del rischio operativo contribuisce inoltre l'attività svolta dalla funzione "Controlli e Follow Up" di Banca Sella, finalizzata a mantenere un adeguato presidio sul controllo dei rischi operativi. Le attività svolte tramite contratti di outsourcing da questo servizio consistono in controlli accentrati e di secondo livello sull'attività svolta dalla Banca.

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in funzionalità di *reporting* mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia

⁵ Il "rating interno di rischio operativo" è un indicatore sintetico, calcolato internamente e ordinato in classi discrete di rischio crescente da 1 a 5 (dove 5 è il valore massimo) che consente di rappresentare l'esposizione al rischio operativo di un determinato Servizio, Area o Società del Gruppo.

⁶ Il processo è definito end to end quando è impostato in modo da essere un "flusso del valore" in totale logica di soddisfazione della funzione d'uso del cliente, interno od esterno che sia, partendo dalla sua richiesta sino all'erogazione del servizio.

di rischi operativi. Il Ciclo del Controllo fornisce la base informativa che, al verificarsi dell'evento anomalo segnalato e secondo precisa *escalation*, origina flussi di comunicazione ai soggetti interessati.

Inoltre, al fine di consentire una valutazione delle *performance* della gestione del rischio operativo il servizio Risk Management produce regolarmente prospetti sintetici e di dettaglio che consuntivano per ciascuna società del Gruppo e per il Gruppo nel suo complesso il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi anomali e alle perdite operative segnalati nel database del Ciclo del Controllo, ponendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata;
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio;
- all'andamento del "rating interno di rischio operativo".

Tali evidenze sono portate a conoscenza, con livelli di dettaglio diversi e a seconda della gravità, ai responsabili presidio rischi, ai CEO, ai Comitati preposti e agli Organi Aziendali delle Società.

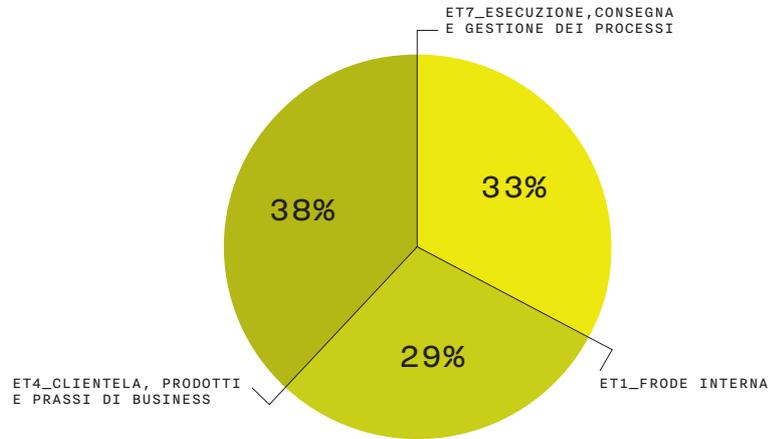
In merito alle pendenze legali si segnala che la maggior parte dei procedimenti giudiziari nei quali la Banca è coinvolta ha avuto origine presso le diverse società che ha incorporato nel tempo oppure, qualora insorte successivamente alla fusione, trova fondamento nel pregresso ordinario svolgimento della loro attività. Per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica della Banca.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione al rischio operativo, è adottato il metodo di calcolo Base (*Basic Indicator Approach*, BIA). Nel metodo Base il requisito patrimoniale si calcola applicando alla media delle ultime tre osservazioni disponibili del margine di intermediazione un coefficiente regolamentare pari al 15%.

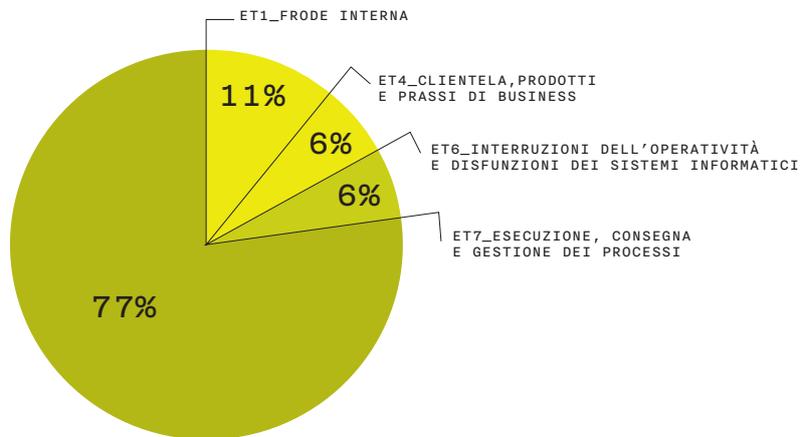
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

I grafici sottostanti, ottenuti dalle elaborazioni delle informazioni contenute nel *Loss Data Collection* di Gruppo, illustrano i dati di perdita operativa rilevati nel periodo 01/01/2013-31/12/2013, classificati in base alle tipologie di eventi di Basilea 2 e suddivisi in termini di impatto e di frequenza.

BANCA PATRIMONI SELLA & C. COMPOSIZIONE PERDITA LORDA



BANCA PATRIMONI SELLA & C. COMPOSIZIONE FREQUENZA



Parte F – Informazioni sul patrimonio

Si ricorda che le tabelle di nota integrativa sono espresse in migliaia di euro, come indicato nella Parte A - Principi generali di redazione.

Le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sull'Informativa al Pubblico a livello consolidato, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, e successivi aggiornamenti, riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi sono pubblicate sul sito internet del Gruppo Banca Sella, www.grup-pobancasella.it

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, la Banca adotta le misure necessarie al fine di garantire adeguato il presidio patrimoniale.

Al 31 dicembre 2013, l'eccedenza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai livelli obbligatori presenta un valore più che coerente con il profilo di rischio assunto dalla Banca, consentendo uno sviluppo in linea con gli obiettivi di crescita attesi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

| | TOTALE 31/12/2013 | TOTALE 31/12/2012 |
|--|-------------------|-------------------|
| CAPITALE SOCIALE | 28.000 | 28.000 |
| SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE | 4.483 | 4.483 |
| RISERVE | 18.613 | 15.597 |
| - DI UTILI | 18.613 | 15.597 |
| A) LEGALE | 6.816 | 6.515 |
| B) STATUTARIA | - | - |
| C) AZIONI PROPRIE | - | - |
| D) ALTRE | 11.797 | 9.082 |
| - ALTRE | - | - |
| ACCONTI SU DIVIDENDI | - | - |
| STRUMENTI DI CAPITALE (AZIONI PROPRIE) | - | - |
| RISERVA DA VALUTAZIONE: | 1.900 | 280 |
| - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 1.876 | 290 |
| - UTILI (PERDITE) ATTUARIALI SU PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI | 24 | (10) |
| UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 5.127 | 6.031 |
| PATRIMONIO NETTO | 58.122 | 54.391 |

B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

| ATTIVITÀ/VALORI | TOTALE 31/12/2013 | | TOTALE 31/12/2012 | |
|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | RISERVA POSITIVA | RISERVA NEGATIVA | RISERVA POSITIVA | RISERVA NEGATIVA |
| 1. TITOLI DI DEBITO | 1.939 | - | 295 | - |
| 2. TITOLI DI CAPITALE | - | 49 | - | - |
| 3. QUOTE DI O.I.C.R. | - | 14 | - | 5 |
| 4. FINANZIAMENTI | - | - | - | - |
| TOTALE | 1.939 | 63 | 295 | 5 |

B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

| | TITOLI DI DEBITO | TITOLI DI CAPITALE | QUOTE DI O.I.C.R. | FINANZIAMENTI |
|--|---------------------|-----------------------|----------------------|---------------|
| 1. ESISTENZE INIZIALI | 295 | - | (5) | - |
| 2. VARIAZIONI POSITIVE | 2.183 | - | - | - |
| 2.1 INCREMENTI DI FAIR VALUE | 1.994 | - | - | - |
| 2.2 RIGIRO A CONTO ECONOMICO DI RISERVE NEGATIVE | 189 | - | - | - |
| - DA DETERIORAMENTO | - | - | - | - |
| - DA REALIZZO | 189 | - | - | - |
| 2.3 ALTRE VARIAZIONI | - | - | - | - |
| 3. VARIAZIONI NEGATIVE | 539 | 49 | 9 | - |
| 3.1 RIDUZIONI DI FAIR VALUE | 30 | 49 | 9 | - |
| 3.2 RETTIFICHE DA DETERIORAMENTO | - | - | - | - |
| 3.3 RIGIRO A CONTO ECONOMICO DA RISERVE POSITIVE: DA REALIZZO | 509 | - | - | - |
| 3.4 ALTRE VARIAZIONI | - | - | - | - |
| 4. RIMANENZE FINALI | 1.939 | (49) | (14) | - |

B.4 RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PIANI A BENEFICI DEFINITI: VARIAZIONI ANNUE

| | 31/12/2013 |
|------------------------------------|-------------|
| 1. ESISTENZE INIZIALI | (10) |
| 2. VARIAZIONI POSITIVE | 70 |
| 2.1 COMPONENTE VALUTATIVA POSITIVA | 69 |
| 2.2 NUOVI INGRESSI | 1 |
| 3. VARIAZIONI NEGATIVE | 37 |
| 3.1 COMPONENTE VALUTATIVA NEGATIVA | - |
| 3.2 NUOVE USCITE | 37 |
| 4. RIMANENZE FINALI | 23 |

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. PATRIMONIO DI BASE

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con

l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità alla Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia, e successivi aggiornamenti, contenente le "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

1. Patrimonio di base

Risulta composto da:

- Capitale Sociale
- Sovrapprezzo di emissione
- Riserve patrimoniali
- Utile del periodo

al netto dei dividendi da distribuire, delle immobilizzazioni immateriali e delle riserve negative di valutazione su titoli disponibili per la vendita.

2. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE E DI TERZO LIVELLO

Risulta composto dalle Riserve positive di valutazione su attività materiali al netto della quota non computabile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| | TOTALE 31/12/2013 | TOTALE 31/12/2012 |
|--|----------------------|----------------------|
| A. PATRIMONIO DI BASE PRIMA DELL'APPLICAZIONE DEI FILTRI PRUDENZIALI | 53.495 | 51.037 |
| B. FILTRI PRUDENZIALI DEL PATRIMONIO DI BASE: | (70) | (5) |
| B.1 FILTRI PRUDENZIALI IAS/IFRS POSITIVI (+) | - | - |
| B.2 FILTRI PRUDENZIALI IAS/IFRS NEGATIVI (-) | (70) | (5) |
| C. PATRIMONIO DI BASE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE (A+B) | 53.425 | 51.032 |
| D. ELEMENTI DA DEDURRE DAL PATRIMONIO DI BASE | - | - |
| E. TOTALE PATRIMONIO DI BASE (TIER1) (C-D) | 53.425 | 51.032 |
| F. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE PRIMA DELL'APPLICAZIONE DEI FILTRI PRUDENZIALI | 251 | 146 |
| G. FILTRI PRUDENZIALI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE: | (126) | (73) |
| G.1 FILTRI PRUDENZIALI IAS/IFRS POSITIVI (+) | - | - |
| G.2 FILTRI PRUDENZIALI IAS/IFRS NEGATIVI (-) | (126) | (73) |
| H. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE (F+G) | 125 | 73 |
| I. ELEMENTI DA DEDURRE DAL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE | - | - |
| L. TOTALE PATRIMONIO DI SUPPLEMENTARE (TIER2) (H-I) | 125 | 73 |
| M. ELEMENTI DA DEDURRE DAL TOTALE DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE | - | - |
| N. PATRIMONIO DI VIGILANZA (E + L - M) | 53.550 | 51.105 |
| O. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO (TIER 3) | - | - |
| P. PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO TIER3 (N + O) | 53.550 | 51.105 |

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'esercizio 2009 erano entrate a regime le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche" (Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006) 3° agg. del 15 gennaio 2009, che recepivano gli ordinamenti in materia di Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 2). In tale ambito, il patrimonio della Banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (*total capital ratio*) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debitorie e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito.

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella

successiva tabella indicante le attività di rischio e i requisiti prudenziali di vigilanza, l'impresa presenta un rapporto tra il patrimonio di base e le attività a rischio ponderate pari al 23,45% e un rapporto tra il patrimonio di vigilanza totale e le attività di rischio ponderate pari al 23,51%, superiore al requisito minimo richiesto dell'8%.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| CATEGORIE/VALORI | IMPORTI NON PONDERATI | | IMPORTI PONDERATI/REQUISITI | |
|--|-----------------------|------------|-----------------------------|------------|
| | 31/12/2013 | 31/12/2012 | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE | | | | |
| 1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA | 626.689 | 516.415 | 215.432 | 146.034 |
| 2. METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI | - | - | - | - |
| 2.1 BASE | - | - | - | - |
| 2.2 AVANZATA | - | - | - | - |
| 3. CARTOLARIZZAZIONI | - | - | - | - |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE | | | 12.926 | 8.762 |
| B.2 RISCHI DI MERCATO | | | 845 | 388 |
| 1. METODOLOGIA STANDARD | | | 845 | 388 |
| 2. MODELLI INTERNI | | | - | - |
| 3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE | | | - | - |
| B.3 RISCHIO OPERATIVO | | | 4.454 | 4.206 |
| 1. METODO BASE | | | 4.454 | 4.206 |
| 2. METODO STANDARDIZZATO | | | - | - |
| 3. METODO AVANZATO | | | - | - |
| B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI | | | - | - |
| B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO | | | - | - |
| B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI | | | 18.224 | 13.356 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE | | | 227.805 | 166.950 |
| C.2 PATRIMONIO DI BASE/ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (TIER 1 CAPITAL RATIO) | | | 23,45% | 30,57% |
| C.3 PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO TIER 3/ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (TOTAL CAPITAL RATIO) | | | 23,51% | 30,61% |

Il 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 della Circ. 262/05 di Banca d'Italia prevede che la voce B.5 "altri elementi di calcolo" includa la somma algebrica dei requisiti patrimoniali specifici e la riduzione dei requisiti del 25%. Tale riduzione si applica alle banche appartenenti ad un gruppo bancario italiano (come appunto Banca Patrimoni Sella & C.).

Senza l'applicazione di tale riduzione del 25% il Tier 1 capital ratio si attesterebbe a 17,59% mentre il Tier 3 total capital ratio a 17,63%.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Durante l'esercizio 2013 non si sono verificate operazioni di aggregazione aziendale.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio 2013 non si sono verificate operazioni di aggregazione aziendale.

SEZIONE 3 - RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Durante l'esercizio 2013 non essendosi verificate operazioni di aggregazione aziendale non sussistono rettifiche retrospettive.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1 - INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, in relazione alla specifica struttura organizzativa e di *governance*, qui indicate di seguito, comprendono:

- a. Banca Sella Holding S.p.A. in quanto Capogruppo controllante di Banca Patrimoni Sella & C.;
- b. Amministratori, Sindaci e Alta Direzione di Banca Patrimoni Sella & C. (Dirigenti con responsabilità strategica);
- c. Società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui al punto b);
- d. stretti familiari di uno dei soggetti di cui ai punti b);
- e. Amministratori, Sindaci e Alta Direzione della Controllante Banca Sella Holding (Dirigenti con responsabilità strategica);
- f. le Società del Gruppo in quanto, insieme a Banca Patrimoni Sella & C., sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding.

Con il 9° aggiornamento, del 12 dicembre 2011, Banca d'Italia ha introdotto nella Circolare n. 263, "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", il nuovo TITOLO V - Capitolo 5 (Sezione IV), "Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati", in applicazione della Deliberazione CICR, del 29 luglio 2008, n. 277 e dell'art. 53, commi 4, 4-ter e 4-quater, del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Banca d'Italia introduce le citate disposizioni, esplicitando che "La disci-

plina delle operazioni con parti correlate mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della Banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti".

Banca Sella Holding S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha predisposto opportune procedure di gruppo per l'ottemperanza alle disposizioni sopra citate la cui disciplina generale è dettata da due documenti normativi interni: il "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati" e le "Politiche dei Controlli Interni".

Entrambi i documenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, successivamente, recepiti dalla Banca.

La tabella qui di seguito indica i compensi percepiti dai dirigenti con responsabilità strategiche. Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo.

COMPENSI CORRISPOSTI AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE(*) (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

| VOCI | TOTALE 31/12/2013 |
|---|----------------------|
| A) BENEFICI A BREVE TERMINE PER I DIPENDENTI | 448,5 |
| B) BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO | - |
| C) ALTRI BENEFICI A LUNGO TERMINE | - |
| D) INDENNITÀ PER LA CESSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO | 30,5 |
| E) PAGAMENTI IN AZIONI | - |
| TOTALE | 479,0 |

(*) compresi coloro che ricoprono anche la carica di amministratore

COMPENSI CORRISPOSTI AI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE E AI SINDACI (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

| VOCI | TOTALE 31/12/2013 |
|--------------------------------|----------------------|
| CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE | 605 |
| SINDACI | 153 |
| TOTALE | 758 |

2 - INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

| TIPOLOGIA PARTE CORRELATA | ATTIVITÀ | PASSIVITÀ | PROVENTI | ONERI | GARANZIE RICEVUTE | GARANZIE CONCESSE |
|---|------------------|----------------|--------------|--------------|-------------------|-------------------|
| CONTROLLANTE | -24.880,0 | - | - | - | - | - |
| ENTITÀ ESERCITANTI INFLUENZA NOTEVOLE SULLE SOCIETÀ | - | - | - | - | - | - |
| AMMINISTRATORI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE | -203,2 | 971,8 | 18,6 | 177,3 | - | - |
| SOCIETÀ CONTROLLATE | - | - | - | - | - | - |
| SOCIETÀ COLLEGATE | -51.378,6 | 2.091,8 | 813,4 | 35,2 | - | - |
| SOCIETÀ SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO | - | - | - | - | - | - |
| ALTRE PARTI CORRELATE | -425,7 | 1.749,7 | 86,0 | 666,5 | 10.745,0 | - |
| TOTALE | -76.887,6 | 4.813,3 | 918,0 | 879,0 | 10.745,0 | - |

CONTRATTI DI OUTSOURCING

Banca Patrimoni Sella & C. ha ricevuto outsourcing principalmente da Banca Sella.

Tali attività, regolate da specifici contratti, sono effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza e a condizioni di mercato con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

Nella tabella seguente sono riepilogate le spese complessive di outsourcing che Banca Patrimoni Sella & C. ha sostenuto come assistenza informatica e canoni vari alle società del Gruppo per l'esercizio 2013.

CANONI OUTSOURCING CORRISPOSTI DA BANCA PATRIMONI SELLA & C. - (IN MIGLIAIA DI EURO)

| SOCIETÀ | IMPORTO AL 31/12/2013 |
|----------------------------|-----------------------|
| BANCA SELLA S.P.A. | 3.580 |
| BANCA SELLA HOLDING S.P.A. | 330 |
| SELIR S.R.L. | 68 |
| TOTALE | 3.978 |

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La Banca non si avvale di tale tipologia di accordi.

Parte L – Informativa di settore

L'informativa di settore viene fornita a livello consolidato nel relativo bilancio consolidato del Gruppo Banca Sella.

Altre informazioni.

Impresa capogruppo o ente creditizio comunitario controllante

DENOMINAZIONE

Banca Sella Holding S.p.A.

SEDE

Piazza Gaudenzio Sella n.1 - BIELLA
Registro Società di Biella - Cod.Fisc. 01709430027
Albo dei Gruppi bancari n. 03311

Schemi di bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si allegano Stato Patrimoniale e Conto Economico di Banca Sella Holding S.p.A. relativi agli esercizi 2012 e 2011, quale società che alla data del 31 dicembre 2013 esercitava attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE

| VOCI DELL'ATTIVO | 31/12/2012 | 31/12/2011 | SCOSTAMENTI % |
|--|----------------------|----------------------|----------------|
| 20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | 535.697.310 | 482.016.259 | 11,14% |
| 40 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 365.683.273 | 417.278.996 | -12,36% |
| 50 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA | 194.364.011 | 134.778.055 | 44,21% |
| 60 CREDITI VERSO BANCHE | 586.663.872 | 924.046.837 | -36,51% |
| 70 CREDITI VERSO CLIENTELA | 555.816.242 | 900.668.906 | -38,29% |
| 80 DERIVATI DI COPERTURA | 661.651 | 884.477 | -25,19% |
| 100 PARTECIPAZIONI | 865.842.616 | 798.173.850 | 8,48% |
| 110 ATTIVITÀ MATERIALI | 39.379.149 | 39.247.254 | 0,34% |
| 120 ATTIVITÀ IMMATERIALI | 568.470 | 816.605 | -30,39% |
| DI CUI: | | | |
| - AVVIAMENTO | - | - | - |
| 130 ATTIVITÀ FISCALI | 19.882.917 | 24.865.380 | -20,04% |
| A) CORRENTI | 6.578.125 | 4.102.352 | 60,35% |
| B) ANTICIPATE | 13.304.792 | 20.763.028 | -35,92% |
| - DI CUI ALLA L.214_2011 | 8.631.815 | 11.191.905 | -22,87% |
| 150 ALTRE ATTIVITÀ | 18.277.609 | 17.476.261 | 4,59% |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 3.182.837.120 | 3.740.252.880 | -14,90% |

| VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 31/12/2012 | 31/12/2011 | SCOSTAMENTI % |
|--|----------------------|----------------------|----------------|
| 10 DEBITI VERSO BANCHE | 1.347.709.657 | 1.863.328.939 | -27,67% |
| 20 DEBITI VERSO CLIENTELA | 159.960.985 | 77.452.625 | 106,53% |
| 30 TITOLI IN CIRCOLAZIONE | 679.437.448 | 1.069.526.073 | -36,47% |
| 40 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE | 277.783.489 | 174.782.658 | 58,93% |
| 80 PASSIVITÀ FISCALI | 8.804.075 | 2.451.732 | - |
| A) CORRENTI | 7.804.509 | 1.939.118 | - |
| B) DIFFERITE | 999.566 | 512.614 | 94,99% |
| 100 ALTRE PASSIVITÀ | 110.649.036 | 29.571.715 | - |
| 110 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE | 2.774.065 | 2.619.399 | 5,90% |
| 120 FONDI PER RISCHI ED ONERI: | 22.584.807 | 21.695.891 | 4,10% |
| A) QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI | - | - | - |
| B) ALTRI FONDI | 22.584.807 | 21.695.891 | 4,10% |
| 130 RISERVE DA VALUTAZIONE | 1.366.376 | (10.196.736) | -113,40% |
| 160 RISERVE | 359.107.070 | 377.238.541 | -4,81% |
| 170 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE | 90.074.793 | 49.413.513 | 82,29% |
| 180 CAPITALE | 104.988.000 | 100.500.000 | 4,47% |
| 200 UTILE D'ESERCIZIO | 17.597.319 | (18.131.471) | -197,05% |
| TOTALE DEL PASSIVO | 3.182.837.120 | 3.740.252.880 | -14,90% |

CONTO ECONOMICO

| VOCI | 31/12/2012 | 31/12/2011 | SCOSTAMENTI % |
|--|--------------|--------------|---------------|
| 10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI | 57.655.200 | 56.486.456 | 2,07% |
| 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI | (39.734.796) | (47.996.942) | -17,21% |
| 30 MARGINE DI INTERESSE | 17.920.404 | 8.489.514 | 111,09% |
| 40 COMMISSIONI ATTIVE | 14.269.776 | 46.551.573 | -69,35% |
| 50 COMMISSIONI PASSIVE | (11.853.111) | (29.401.558) | -59,69% |
| 60 COMMISSIONI NETTE | 2.416.665 | 17.150.015 | -85,91% |
| 70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI | 9.998.354 | 10.066.079 | -0,67% |
| 80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE | 30.232.096 | 20.361.595 | 48,48% |
| 90 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA | 130.126 | 23.862 | - |
| 100 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI: | 3.572.875 | 3.221.187 | 10,92% |
| A) CREDITI | (232.664) | 47.620 | - |
| B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 2.682.391 | 2.196.645 | 22,11% |
| C) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO A SCADENZA | - | - | - |
| D) PASSIVITÀ FINANZIARIE | 1.123.148 | 976.922 | 14,97% |
| 110 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | - | - | - |
| 120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 64.270.520 | 59.312.252 | 8,36% |
| 130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI: | (571.026) | (71.620) | 697,30% |
| A) CREDITI | 57.022 | (15.701) | - |
| B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | (588.626) | (72.034) | - |
| C) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO A SCADENZA | - | - | - |
| D) ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE | (39.422) | 16.115 | - |
| 140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 63.699.494 | 59.240.632 | 7,53% |
| 150 SPESE AMMINISTRATIVE | (38.386.914) | (52.928.670) | -27,47% |
| A) SPESE PER IL PERSONALE | (20.064.787) | (21.087.380) | -4,85% |
| B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE | (18.322.127) | (31.841.290) | -42,46% |
| 160 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI | (800.101) | (2.503.276) | -68,04% |
| 170 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI | (2.015.800) | (2.150.576) | -6,27% |
| 180 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI | (431.454) | (904.606) | -52,30% |
| 190 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE | 3.111.044 | 4.743.323 | -34,41% |
| 200 COSTI OPERATIVI | (38.523.225) | (53.743.805) | -28,32% |
| 210 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI | (768.682) | (25.357.736) | -96,97% |
| 220 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI | - | - | - |
| 230 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO | - | - | - |
| 240 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI | 988 | 2.963.828 | -99,97% |
| 250 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 24.408.575 | (16.897.081) | - |
| 260 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE | (6.811.256) | 1.556.931 | - |
| 270 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 17.597.319 | (15.340.150) | - |
| 280 UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE | - | (2.791.321) | -100,00% |
| 290 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 17.597.319 | (18.131.471) | -197,05% |

Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2014.

Relazione della Società di Revisione.



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

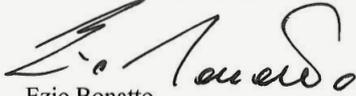
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ezio Bonatto
Socio

Torino, 10 aprile 2014

